

Anno XVI

Supplemento al n.282 del 15 dicembre 2014

Sommario

affari istituzionali

presidente marini riceve a palazzo donini comandante provinciale di perugia dei carabinieri

premio severi su neoplasie maligne; letizia celani e maria piroso si aggiudicano edizione 2012-2013; premiate da presidente marini

santa barbara: dalla presidente marini auguri a tutti i vigili del fuoco

`ndrangheta, presidente marini: umbria forte di anticorpi e capace di respingere infiltrazioni di organizzazioni criminali

umbria-albania: firmato memorandum d'intesa sulla sanità

esercito: lunedì 15 dicembre presentazione del calendario 2015

presentato a palazzo donini "calendesercito 2015" dedicato alla prima guerra mondiale

agricoltura

psr; cecchini: "da incontro a Bruxelles risultati lusinghieri per l'umbria"

assessore cecchini convoca incontro per avvio progetto speciale settore olivicolo-oleario umbro

programma sviluppo rurale, regione umbria finanzia ulteriori 32 progetti per innovazione settore agricolo e agroalimentare

imu agricola: cecchini "va bloccato immediatamente il decreto che cancella l'esenzione per i terreni agricoli"

imu agricola: per assessore cecchini "sospensione rappresenta una giusta scelta"

olio, assessore cecchini: in umbria al via progetto speciale per sostegno e rilancio settore

scoiattolo rosso; al via progetto per salvaguardia della specie, cecchini: conservare la biodiversità

ambiente



dissesto idrogeologico: rometti presenta a palazzo chigi programma di interventi per messa in sicurezza territorio umbro per 362 mln di euro

terme umbre; presentato il progetto, il 13 e 14 dicembre un fine settimana dedicato a benessere e relax

forum regionale paesaggio geografia, venerdì 12 seminario su carta archeologica dell'umbria

forum regionale paesaggio geografia su carta archeologica umbria, rometti: strumento fondamentale per tutela e pianificazione paesaggistica

casa

nuove politiche abitative: domani, martedì 2 dicembre, incontro a trevi

prima casa: domani, mercoledì 3 dicembre, conferenza stampa di presentazione "bando acquisto monoparentali"

casa: domani, giovedì 4 dicembre, riunione del gruppo di lavoro sul canone concordato

casa: pubblicato il bando per acquisto alloggi famiglie monoparentali: contributi fino a quarantamila euro

casa: venerdì 5 dicembre illustrazione bando a sostegno affitti anziani

acquisto prima casa, assessore vinti a giovani coppie: entro il 9 dicembre la domanda per accedere al bonus regionale

commercio e tutela consumatori

saldi invernali; al via in umbria dal 5 gennaio al 5 marzo

cooperazione internazionale

hollysys; incontro in regione su nuovo impianto produttivo in umbria; multinazionale cinese costituisce società italiana

cultura

premio "rosa dell'umbria", presentata decima edizione; sabato 6 serata benefica al lirick di assisi

fotografia; domani presentazione mostra steve mccurry "passionate umbria ceraioli of gubbio", dall'8 dicembre al palazzo dei consoli



presepi d'italia: presentazione a roma, venerdì prossimo 5 dicembre, della mostra nazionale di massa martana

presentata mostra steve mccurry "passionate umbria ceraioli of gubbio", 8 dicembre l'inaugurazione a palazzo dei consoli

"passionate umbria, ceraioli of gubbio": inaugurata a gubbio mostra mccurry; marini: "un regalo dell'umbria a gubbio e di gubbio all'umbria"

umbria underground; l'11 dicembre, a massa martana, presentazione progetto regionale

umbria underground, presentato a massa martana progetto regionale; bracco: "nel sottosuolo segni profondi di civiltà e cultura"

economia

ast terni: marini, di girolamo e riommi: chiusa vertenza durissima; intesa raggiunta grazie al lavoro di tutti

ast, assessore paparelli: intesa premia impegno a difesa futuro acciaierie

nestlè-perugina; presidente marini riceve sindacati stabilimento san sisto

da regione 2mln di euro per investimenti delle piccole e medi imprese industriali ed artigiane

"sviluppuumbria: la trasparenza nell'agire". domani, venerdì 12 dicembre, incontro pubblico a palazzo donini

sviluppuumbria: "un lavoro di risanamento che sta dando buoni risultati e svolto in trasparenza"

formazione e lavoro

"well"; al via bando regione umbria per oltre 200 tirocini finalizzati all'occupazione di laureati e laureate over 30

infrastrutture

alta velocità, nuova stazione medio etruria: domani 5 dicembre s'insedia tavolo tecnico per studio fattibilità

istruzione

scuola: giunta regionale destina circa 117 mila euro per progetto "scuole aperte: dai giovani per i giovani"

vicepresidente casciari incontra dirigenti e personale scolastico per illustrare opportunità programmazione 2014-2020



lavori pubblici

sicurezza nei cantieri della ricostruzione post sisma: mercoledì 3 dicembre, incontro a spina di marsciano

cadute dall'alto: soddisfazione di vinti per approvazione regolamento nell'edilizia

rischi da frana: giunta regionale umbria preadotta nuove norme di prevenzione

rupe massa martana: domani, mercoledì 10 dicembre, sopralluogo nel cantiere dei lavori. verifica della sicurezza

rupe massa martana: avanzano i lavori di consolidamento. vinti "al momento la frana è stata fermata". scoperta l'antica porta medievale d'ingresso alla città

politiche di genere

"acqua e politiche di genere", dall'11 al 13 dicembre si riunisce gruppo lavoro nella sede del segretariato wwap-unesco

politiche sociali

giovani: ricerca "aur" su "diventare grandi in tempi di crisi", giovedì 11 presentazione e incontro con l'attore filippo timi

famiglia: pubblicato avviso per finanziare iniziative a sostegno della genitorialità

giovani: ricerca "aur" su "diventare grandi in tempi di crisi", domani 11 presentazione e incontro con l'attore filippo timi

giovani: presentata ricerca "diventare grandi in tempi di crisi"

pubblica amministrazione

villa umbra: insediato il laboratorio di riforma delle autonomie locali territoriali

pa, a terni seminario scuola umbra amministrazione pubblica su contrasto a corruzione

villa umbra: lunedì 15 dicembre corso su contabilità pubblica, i nuovi adempimenti per regioni, enti locali ed enti strumentali

regione; consegnato premio nazionale "daniela e margherita"

riforme

paparelli risponde alla cisl: "c'è tavolo istituzionale di cui fa parte anche la cisl"



province; paparelli a conferenza delle regioni: "province uno degli snodi centrale della legge di stabilità, valorizzare le professionalità e completare il riordino, le priorità"

sanità

"valorizzare le professioni sanitarie", incontro a palazzo donini con la presidente marini

disabilità: al via a villa umbra progetto alta formazione operatori sanitari

solidarietà, giovedì 18 happening di danza dedicato ad alessandro cipiciani per contribuire alla lotta al neuroblastoma

sicurezza

giovedì 11 dicembre presentazione regolamento cadute dall'alto al centro edile di perugia

cadute dall'alto: vinti "causano il 30 per cento delle morti bianche". illustrato al centro edile di perugia il nuovo regolamento regionale

sport

borse di studio per atleti/studenti meritevoli, paparelli: "prorogata scadenza bando"

"un 8 di solidarietà", martedì 9 presentazione seconda edizione giornata in ricordo di andrea antonelli

nazionale pallacanestro femminile in carrozzina si allena a foligno per campionati europei, vicepresidente casciari: onorati di ospitarvi in umbria

"un 8 di solidarietà", domenica 14 a sanfatucchio giornata benefica con sport e spettacolo in ricordo di andrea antonelli

mondiale di tiro con l'arco in 3D, dal 29 agosto al 5 settembre a terni. paparelli: "appuntamento che premia le capacità organizzative e le bellezze dell'umbria"

telecomunicazioni

agenda digitale umbria; paparelli: "da regione risorse per scuola 2.0"

trasporti

av: insediato tavolo tecnico stazione medioetruria; presidente marini: "alta velocità snodo strategico per il futuro"



ferrovia regionale, rometti: da regione umbria 1,150 mln euro per messa in sicurezza galleria poggio azzuano

trenitalia e umbria mobilità; dal 14 dicembre i nuovi orari ferroviari, rometti: "servizi invariati, nonostante meno risorse"

unione europea

unione europea e regioni: giovedì 4 e venerdì 5 dicembre convegno a perugia

esclusione da vincoli patto stabilità cofinanziamenti fondi europei; comitato regioni europee approva parere marini

ue; mercoledì 10 dicembre in programma a terni visita dell'europarlamentare edouard martin; ore 12.30 conferenza stampa

ue; domani, mercoledì 10 dicembre in programma a terni visita dell'europarlamentare edouard martin; ore 12.30 conferenza stampa

europarlamentare martin a terni, presidente marini: auspichiamo da rapporto nuova strategia europea per acciaio che tuteli la nostra industria

par fsc 2007-2013; per comitato di sorveglianza "ottimo livello di programmazione della regione umbria"

affari istituzionali

presidente marini riceve a palazzo donini comandante provinciale di perugia dei carabinieri

Perugia, 1 dic. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, il Comandante provinciale di Perugia dei Carabinieri, colonnello Cosimo Fiore, che da alcune settimane ha assunto la direzione del Comando provinciale.

Nel rivolgere l'augurio di benvenuto in Umbria, e a Perugia in particolare, la presidente Marini si è complimentata con il Colonnello Fiore per l'importante incarico affidatogli, sottolineando come le Istituzioni umbre abbiano, da sempre, un rapporto di collaborazione con i Carabinieri "che nella nostra regione - ha detto -, come in tutto il Paese, rappresentano un fondamentale presidio di democrazia e della stessa unità nazionale".

premio severi su neoplasie maligne; letizia celani e maria piroso si aggiudicano edizione 2012-2013; premiate da presidente marini

Perugia, 1 dic. 014 - Letizia Celani e Maria Piroso si sono aggiudicate, ex aequo, con tesi riguardanti le leucemie mieloidi acute, l'edizione 2012-2013 del Premio di laurea indetto dalla Fondazione "Marino, Anna e Maria Lodovica Severi", patrocinato



dalla Regione Umbria, e riservato al miglior lavoro su "neoplasie maligne nell'uomo e negli animali" di laureandi dell'Università degli Studi di Perugia.

Il premio, in denaro, è stato consegnato oggi alle vincitrici nel corso di una cerimonia, a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, accompagnata dall'assessore regionale all'istruzione Carla Casciari. Presente anche il Prof. Emilio Bucciarelli del Consiglio di amministrazione del Premio.

Nel congratularsi con le vincitrici la presidente Marini ha ricordato che "la Fondazione Severi fu costituita nell'86 per volontà testamentaria del prof. Severi, una delle più eminenti figure dell'Ateneo perugino e preside della Facoltà di medicina dal 1958 al 1978, accademico di riferimento - ha ricordato Marini - per moltissimi medici della nostra regione. Scopo della Fondazione, retta da un Consiglio di amministrazione presieduto dalla presidente della Regione Umbria, è la conservazione dell'Archivio della Famiglia Severi messo a disposizione degli studiosi".

Le tesi di Letizia Celani, dal titolo "Studio in vivo del ruolo delle mutazioni MPMC+ e FLT3-ITD nella leucemia mieloide acuta" (relatrice Prof.ssa Laura Pasqualucci), e di Maria Piroso, su "Identificazione delle mutazioni del gene BCOR nelle leucemie acute mieloidi e studio delle sue funzioni in vitro" (relatrice Prof.ssa Maria Paola Martelli), "sono state condotte in maniera scrupolosa, utilizzando tecniche innovative di biologia molecolare e di manipolazione genetica su aspetti particolari delle leucemie mieloidi acute - ha detto il Prof. Bucciarelli. Le due ricerche - ha aggiunto - hanno avuto un ampio riconoscimento dalla stampa specialistica internazionale, tra cui la rivista 'Blood'. I risultati di entrambi gli elaborati sono interessanti ed innovativi, poiché migliorano la comprensione della natura e della patogenesi di questo eterogeneo tipo di leucemie, oltre a costituire la premessa per lo sviluppo di possibili terapie mirate".

Letizia Celani, nata a Rieti, ha conseguito la Laurea triennale in biotecnologie e la Laurea magistrale in scienze biotecnologiche mediche. Ora svolge un dottorato di ricerca presso il laboratorio di ematologia del Prof. Brunangelo Fanucci.

Maria Piroso, nata a Modica (RG), ha conseguito all'Università di Perugia la Laurea specialistica a ciclo unico in medicina e chirurgia. Attualmente è specializzanda in ematologia.

santa barbara: dalla presidente marini auguri a tutti i vigili del fuoco

Perugia, 4 dic. 014 - "La ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei Vigili del fuoco, rappresenta sempre una occasione per rinnovare a tutti i componenti di questo Corpo un pensiero sincero di grande riconoscimento e ringraziamento per l'opera che svolgono quotidianamente per la sicurezza delle persone e delle cose". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia



Marini, in un messaggio rivolto a tutti i Vigili del fuoco, in cui si dice dispiaciuta per non aver potuto partecipare alle celebrazioni odierne, essendo stata impegnata a Roma, per il lavori della Conferenza delle Regioni.

"Vorrei rinnovare il mio ringraziamento a tutti i vigili del fuoco per la loro preziosa opera. Oggi il vigile del fuoco - ha proseguito la presidente - rappresenta un professionista di altissima specializzazione, cui sono richieste non soltanto doti umane quali passione, abnegazione, altruismo, ma anche un livello di conoscenza e specializzazione in svariati settori relativi alla sicurezza che lo hanno ormai accreditato come uno dei principali operatori cui compete la tutela della vita di ogni cittadino, oltre che della sicurezza in senso lato dell'intero territorio in cui operano".

'ndrangheta, presidente marini: umbria forte di anticorpi e capace di respingere infiltrazioni di organizzazioni criminali

Perugia, 10 dic. 014 - "Mi sento rassicurata dalle parole del procuratore nazionale Antimafia, Franco Roberti, su un'Umbria forte di anticorpi che ci consentono di reagire ai tentativi di infiltrazione nella nostra regione da parte di grandi organizzazioni criminali". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che esprime "il plauso alle Forze dell'ordine, ai Ros dei Carabinieri, alla Magistratura ed alla Procura regionale e nazionale antimafia, per questa operazione che ha stroncato una pericolosissima azione criminosa che aveva già colpito alcuni settori della nostra economia, in particolar modo i settori dell'edilizia e della ristorazione".

"La presenza nella nostra regione, tra i nostri imprenditori e tra i cittadini, di forti anticorpi - rileva la presidente -, la diffusa e convinta fiducia sia nei confronti delle forze dell'ordine che della magistratura, hanno consentito quel rapporto collaborativo indispensabile per far sì che una inchiesta di tale rilevanza ed ampiezza potesse colpire e smantellare un insidioso e pericoloso radicamento nei nostri territori di una organizzazione criminale come la 'ndrangheta".

"Un tessuto economico e sociale sano, l'assenza di collusioni con le nostre pubbliche amministrazioni e con la politica - sottolinea -, dimostrano un'Umbria onesta che è capace di respingere infiltrazioni di grandi organizzazioni criminali. Occorre in ogni caso continuare a vigilare, e denunciare ogni fenomeno o comportamento anomalo, collaborare con le forze dell'ordine e con la magistratura, perché - conclude la presidente Marini - soprattutto di fronte ad una crisi economica ancora forte restano sempre alti i rischi di infiltrazioni".

umbria-albania: firmato memorandum d'intesa sulla sanità

Tirana, 11 dic. 014 - "Ci onora il poter offrire alla Repubblica di Albania le nostre buone pratiche in sanità, come in altri settori, per contribuire al processo di crescita del servizio



sanitario pubblico albanese. Più che un punto di arrivo, la firma di questo accordo rappresenta l'avvio di una cooperazione che si pone obiettivi concreti e che da subito ci vedranno impegnati ad operare per il loro raggiungimento". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della cerimonia della firma del "memorandum" d'intesa tra il Governo della Repubblica di Albania e la Regione Umbria. L'atto è stato sottoscritto dal Ministro della sanità albanese, Ilir Beqaj, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di Albania, e dalla presidente Marini, per la Regione Umbria, alla presenza dell'Ambasciatore italiano a Tirana, Massimo Gaiani, e dei Ministri dell'agricoltura, cultura, i vice Ministri dell'economia e dell'ambiente del Governo albanese.

"Da parte nostra - ha proseguito Marini - c'è la più ampia disponibilità a collaborare con le autorità albanesi per sostenere il loro programma di riorganizzazione della sanità pubblica, a partire dal nostro modello di organizzazione dell'emergenza, alle nostre buone pratiche per ciò che riguarda la programmazione e la gestione di tutto il settore sanitario".

Particolarmente soddisfatto per la firma di questo accordo si è detto il Ministro della sanità, Beqaj, che nei mesi scorsi era stato ospite in Umbria per definire i principali contenuti del documento: "Vorrei prima di tutto ringraziare l'Italia e l'Umbria per ciò che hanno fatto in questi primi anni di vita della nostra giovane democrazia, sostenendo il nostro popolo, ed accogliendo i tanti albanesi che sono venuti in Italia. Quanto ai contenuti del memorandum voglio sottolineare - ha proseguito il Ministro - il fatto che per noi il vostro rappresenta un 'modello sanitario' virtuoso ed efficiente che vorremmo esportare in Albania, certi dell'utilità per noi delle vostre buone pratiche, con l'auspicio che questa collaborazione possa offrire anche a voi occasioni di positive esperienze".

Il protocollo d'intesa non si limita al settore sanitario, ma contiene impegni anche negli ambiti della sicurezza e qualità delle produzioni alimentari, dei rapporti economici (con particolare riferimento alla piccola e media impresa), ambiente e cultura (collaborazione tra le Università e le principali istituzioni culturali di Albania e Umbria).

"Ho molto apprezzato, e ci incoraggiano in questo percorso di cooperazione - ha affermato ancora la presidente Marini - , le parole che ieri sera ci ha rivolto il Presidente del Consiglio dei Ministri di Albania, Edi Rama, nell'incontro che abbiamo avuto, nel corso del quale ho avuto modo di sottolineare la grande importanza di questo memorandum. Raccogliendo il suo invito, inizieremo a lavorare da subito per realizzare le cose concrete che qui abbiamo indicato. Sono certa che ciò contribuirà anche a rafforzare i rapporti di amicizia tra l'Albania e l'Umbria e le nostre collettività, non dimenticando che nella nostra regione vive una comunità molto significativa di cittadini albanesi".



esercito: lunedì 15 dicembre presentazione del calendario 2015

Perugia, 13 dic. 014 - L'edizione 2015 del Calendario dell'Esercito sarà presentato lunedì 15 dicembre, alle ore 12,30, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. All'iniziativa parteciperanno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il Comandante del Comando Militare Esercito "Umbria", Col. Cesare Franco Dorliguzzo e il Generale di Brigata Antonio Badalucco, Comandante della Scuola Lingue Estere dell'Esercito, oltre ai vertici delle Forze Armate e di Polizia della Regione.

presentato a palazzo donini "calendesercito 2015" dedicato alla prima guerra mondiale

Perugia, 15 dic. 014 - "La Grande Guerra... un Popolo in Armi": è questo il tema del CalendEsercito 2015 che è stato presentato questa mattina, lunedì 15 dicembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. La presidente della Regione dell'Umbria Catuscia Marini ha colto l'occasione per ringraziare il Comando militare dell'Esercito Umbria per aver voluto presentare il nuovo calendario nella sede istituzionale della Regione, "un calendario - ha affermato la presidente - che ogni anno tocca temi particolarmente sentiti dal punto di vista culturale, sociale e storico e che, nell'edizione 2015, giustamente è stato dedicato ai cento anni dalla Grande Guerra, la prima guerra mondiale che, per la prima volta, vide schierato l'esercito nazionale italiano, forse il primo vero simbolo dell'unità nazionale. Questo è anche un momento - ha aggiunto la presidente Marini - per ringraziare tutte le donne e gli uomini dell'Esercito italiano per la preziosissima ed importante opera che svolgono in difesa della sicurezza nazionale e nelle operazioni di pace all'estero. Un grazie anche per quanto, in ogni emergenza legata ad eventi calamitosi, l'Esercito fa per la nostra Protezione civile, cooperando con le Istituzioni e mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche ed operative".

Il CalendEsercito 2015, ha affermato il Comandante del Comando Militare Esercito "Umbria", Col. Cesare Franco Dorliguzzo "ricorda l'ingresso dell'Italia nella 1^ Guerra Mondiale e si pone l'obiettivo di raccontare il rapporto fra Società ed Esercito negli anni del conflitto attraverso le testimonianze scritte di coloro che vi parteciparono ritrovandosi, per la prima volta, uniti come popolo negli stessi valori e nello stesso spirito di sacrificio, senza differenze geografiche, religiose e di ceto sociale. Le 12 tavole ricche d'immagini e testimonianze scritte dal titolo "La Grande Guerra... un Popolo in Armi", raccontano con lo stile dei quotidiani il rapporto fra Società ed Esercito negli anni della Grande Guerra, il ruolo dell'Esercito come primo reale collettore della società di quel tempo e dell'identità nazionale. La Grande Guerra ... un Popolo in Armi, non si limita a raccontare ciò che è stato, ma è lo specchio di ciò che oggi è l'Esercito Italiano: un'Istituzione di Italiani, uomini e donne in uniforme, che condividono valori, sentimenti e ideali. Alla cerimonia erano



presenti il Generale di Brigata Antonio Badalucco, Comandante della Scuola Lingue Estere dell'Esercito, ed i vertici delle Forze Armate e di Polizia dell'Umbria.

agricoltura e foreste

psr; cecchini: "da incontro a Bruxelles risultati lusinghieri per l'umbria"

Perugia, 2 dic. 014 - "Ad un anno dalla conclusione del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 l'Umbria ha impegnato tutti i 786 milioni di euro disponibili, ha realizzato l'80% degli interventi ed ha assunto impegni per ulteriori 90 milioni di euro a favore di iniziative di investimento, risultando tra le prime regioni italiane per risultati conseguiti da ognuna delle 34 misure del Piano attivate": lo ha annunciato l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, commentando l'esito dell'incontro annuale, tenutosi a Bruxelles, tra Regione e Commissione europea (Direzione Generale Agricoltura -DG AGRI) sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti nella passata programmazione del PSR per l'Umbria, ma che è stato anche l'occasione per un confronto sulla proposta del nuovo "Psr" 2014-2020.

La Commissione europea ha valutato positivamente il lavoro fatto dall'assessorato, sulla base del numero delle aziende beneficiarie, dei progetti realizzati, del valore aggiunto generato dalle iniziative, delle innovazioni di prodotto e di processo introdotte, dei benefici ambientali relativi al miglioramento della qualità dell'acqua, del suolo e della biodiversità e salvaguardia degli habitat. "La valutazione dei risultati sarà ancora più gratificante negli anni immediatamente successivi del programma - ha detto Cecchini, quando tutte le iniziative saranno entrate a regime. Una particolare attenzione è stata dedicata dalla Commissione ai 132 progetti di innovazione già avviati che costituiscono una peculiarità dell'Umbria. Non tutte le Regioni hanno infatti avviato questa specifica misura e nessuna vi ha dedicato così tante risorse e attenzione quanto la nostra".

Relativamente al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, l'incontro di Bruxelles è stato anche l'occasione per approfondire con la Commissione la proposta trasmessa ufficialmente il 18 luglio scorso, sulla quale si erano recentemente aperti alcuni contatti informali. "Si tratta di un documento di programmazione molto complesso - ha spiegato Cecchini -, che individua obiettivi, strategie e strumenti finalizzati ad utilizzare al meglio la rilevante dotazione finanziaria di 876 milioni di euro di spesa pubblica da oggi fino al 2023".

All'incontro, oltre alla "Dg Agri", hanno partecipato il Ministero delle politiche agricole e forestali e i Servizi europei della Direzione generale "connect", per le questioni relative alla diffusione della banda larga, e della Direzione generale ambiente per gli aspetti di tutela, qualità e risparmio dell'acqua e per



quelle legate alle tematiche agroclimaticoambientali, per le quali la proposta dell'Umbria stanziava circa il 40% delle risorse a favore dell'ambiente, contro un obbligo regolamentare del 30%. Rispetto alla proposta del Psr 2014-2020, la Commissione europea ha sollecitato miglioramenti tecnici ed una riflessione attenta sulle modalità attuative delle misure, con particolare attenzione sulla verificabilità e controllabilità degli impegni assunti dagli agricoltori. Tale questione è stata particolarmente sottolineata in riferimento alla coltura del tabacco.

"L'Umbria - ha ricordato Cecchini - è la seconda Regione, dopo la Lombardia, ad avere svolto questo primo passo istruttorio con la Commissione europea. Abbiamo assicurato che il lavoro di revisione e miglioramento della proposta è stato già avviato e che nelle prossime settimane saremo in grado di chiarire tutte le questioni esaminate durante il confronto. L'intenzione è quella di avanzare all'inizio di gennaio una nuova formulazione, adeguata alle richieste della Commissione, così da concludere i primi mesi del prossimo anno la condivisione del nuovo programma, a prescindere da eventuali discordanze su scelte rilevanti che dovessero essere irrisolte nello specifico comitato interno alla Commissione europea. Il nostro obiettivo è di chiudere al più presto il negoziato per consentire la continuità dei flussi di spesa dell'attuale programmazione e di quella del 2014-2020. La Commissione europea ci ha informato che, indipendentemente dal tempo della conclusione del negoziato, le attuali norme finanziarie e procedurali potrebbero allungare i tempi della decisione formale. In tale caso - ha concluso l'assessore - dovrebbero essere messe in campo azioni specifiche per evitare problemi di discontinuità nei flussi di spesa".

assessore cecchini convoca incontro per avvio progetto speciale settore olivicolo-oleario umbro

Perugia, 3 dic. 014 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per venerdì 5 dicembre, alle ore 10.30, nella sede dell'Assessorato regionale (Sala Azzurra, V piano, Centro direzionale Fontivegge) una riunione per dare avvio al "Progetto speciale per il settore olivicolo-oleario umbro", recentemente approvato dalla Giunta regionale. Il progetto "partendo dall'analisi del contesto produttivo regionale - spiega l'assessore - dovrà individuare i punti di forza e di debolezza, gli scenari evolutivi, gli obiettivi strategici, i possibili interventi attuativi a sostegno della competitività e della promozionalizzazione dell'intera filiera produttiva".

Alla riunione sono stati invitati a partecipare i componenti del "Tavolo Verde" e del "Tavolo produttori biologici", i rappresentanti di Università di Perugia, Parco Tecnologico Agroalimentare 3A, Consorzio di tutela Olio Dop Umbria, Città dell'Olio, Strada dell'Olio Dop Umbria, Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia, Accademia nazionale



dell'Olivo e dell'Olio, Confindustria Umbria, Camera di Commercio, Centro Estero Umbria.

programma sviluppo rurale, regione umbria finanzia ulteriori 32 progetti per innovazione settore agricolo e agroalimentare

Perugia, 3 dic. 014 - Una innovativa bevanda energizzante a base di miele umbro e altri prodotti locali; la produzione di salumi norcini e di porchetta con etichetta "senza E", cioè senza additivi alimentari (conservanti e antiossidanti); la realizzazione di una nuova tecnologia di estrazione da alghe di olio ricco di Omega3 (vitamina F) per destinarlo ad uso alimentare. Sono solo alcuni degli esempi delle innovazioni di prodotto e di processo previsti dagli ulteriori 32 progetti che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria ha ammesso a finanziamento, in attuazione della misura 124 "Cooperazione per l'innovazione" del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013.

"Vogliamo sostenere e accelerare l'innovazione del settore agricolo e agroalimentare - afferma l'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini - e per questo abbiamo destinato ulteriori risorse rispetto a quelle già assegnate con la programmazione 2007-2013, portando a 21 milioni e 700mila euro la dotazione finanziaria per una misura 'chiave' per la crescita della nostra agricoltura. Salgono quindi a 132 i progetti ammessi a finanziamento".

Tra quelli finanziati in questa quarta fase di attuazione figurano anche quelli per la realizzazione di macchine agricole robotizzate che, mediante tecnologia Gps, possono fare lavorazioni agricole di precisione favorendo il risparmio energetico, idrico, di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari; l'utilizzazione di sottoprodotti delle diverse attività agricole per la produzione di energia; la coltivazione della canapa e l'utilizzo di tutte le parti della pianta (dai fiori per aromatizzare la birra ai pannelli per la bio-edilizia).

"L'innovazione - prosegue l'assessore - è una delle priorità della programmazione passata e di quella che sta per aprirsi. Nel 2007 è stato introdotto un nuovo metodo per l'erogazione dei fondi comunitari, che prevede il finanziamento di partenariati costituiti da imprese del settore primario, enti di ricerca pubblici e privati, Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, industrie collegate al settore agricolo, agroalimentare e forestale, associazioni di diversa natura ed esperti. Le sinergie generate dalla cooperazione di tante competenze - rileva l'assessore - hanno dato vita a nuovi prodotti e processi per dare maggior competitività all'agricoltura umbra migliorando la qualità delle nostre produzioni ottenute con uno 'stile produttivo' sostenibile".

L'assessore Fernanda Cecchini sottolinea che "la qualità dei progetti presentati e finanziati dalla Regione dimostra il grande patrimonio di tradizione, di cultura, di conoscenze e capacità dell'agricoltura umbra e dei settori ad essa legati e valorizza il



patrimonio di competenze espresso dalle istituzioni della ricerca, a cominciare dall'Università di Perugia".

"Tutte le innovazioni finanziate con il contributo dell'Unione Europea - conclude l'assessore Cecchini - sono messe a disposizione degli agricoltori umbri interessati ad attivarle nelle proprie aziende".

Imu agricola: Cecchini "va bloccato immediatamente il decreto che cancella l'esenzione per i terreni agricoli"

Perugia, 4 dic. 014 - "Il decreto del ministero delle Finanze relativo alla revisione delle aree di esenzione Imu per i terreni agricoli va immediatamente bloccato perchè limita l'esenzione ai soli comuni il cui capoluogo sia ad una altezza superiore ai 601 metri". E' la richiesta che l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini porterà all'attenzione della commissione agricoltura della Conferenza delle Regioni e del Ministro Martina negli incontri previsti per mercoledì prossimo, 10 dicembre. L'assessore ha partecipato a Foligno alla riunione della commissione consiliare dedicata ai temi dell'agricoltura e tra questi, oltre alla problematiche del settore dell'olio per il quale è già convocata una riunione del tavolo regionale, è stato posto proprio il Decreto ministeriale riguardante l'Imu. Il Decreto prevede di cancellare l'esenzione Imu riservata agli agricoltori sui terreni agricoli dei comuni che hanno il capoluogo situato fino a 280 metri di altezza sul livello del mare e di cancella l'esenzione per i proprietari di terreni, non agricoltori, nei comuni con il capoluogo situato fino a 600 metri di altezza.

"In questo modo - spiega Cecchini - nella nostra regione, in 18 comuni, situati al di sotto dei 280 metri, coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali perderebbero totalmente l'esenzione ed addirittura in 85 sui 92 dell'Umbria, i terreni agricoli, non di proprietà di coltivatori ed imprenditori agricoli, sarebbero gravati dalla tassa. In Umbria, ha proseguito l'assessore, come nella quasi totalità dei comuni appenninici italiani, abbiamo una situazione in cui il capoluogo (la cui altezza è riferimento per la tassa) è situato nel fondo valle e tante aziende agricole sono invece collocate sui versanti in quota e proprio queste dovrebbero perdere l'esenzione. Il tema è molto sentito perchè riguarda moltissimi piccoli coltivatori diretti ed imprenditori agricoli umbri che hanno proprietà molto frazionate e con basso reddito. Si tratta insomma di un provvedimento iniquo e sbagliato che cancella l'oggettiva condizione di 'territorio svantaggiato', universalmente riconosciuta alle realtà montane, ed aggrava ulteriormente la situazione di difficoltà di un intero comparto produttivo essenziale per il mantenimento dell'assetto idrogeologico del territorio ma anche delle produzioni di qualità e del made in Italy". "Tra l'altro, sottolinea Cecchini esiste uno "Statuto del



contribuente" che vieta espressamente di prevedere adempimenti prima di 60 giorni dalla entrata in vigore di provvedimenti fiscali. La scadenza, prevista per il prossimo 16 dicembre, per il pagamento del tributo, rappresenta quindi una palese violazione dei più elementari diritti, riconosciuti ad ogni contribuente dal nostro ordinamento". Da queste considerazioni - ha concluso l'assessore Cecchini - nasce la richiesta al Ministro Martina di "sostenere l'assoluta esigenza di sospendere immediatamente la pubblicazione del decreto, prorogando quindi i termini di pagamento dell'Imu al 2015, con l'obiettivo di valutare correttamente i parametri assunti per determinare le nuove fasce di esenzione".

Nel merito della stessa questione è intervenuta anche l'Anci regionale, che ha annunciato un ricorso contro il decreto da presentare nel più breve tempo possibile e che "la mobilitazione dei comuni dell'Umbria è cominciata e continuerà con l'appuntamento fissato per sabato prossimo 6 dicembre, nella Sala del Consiglio provinciale di Perugia in occasione dell'Assemblea straordinaria di Anci Umbria aperta a tutti i rappresentanti dei consigli comunale, a rappresentanti delle altre Anci regionale ed al mondo delle associazioni di categoria del settore agricolo".

imu agricola: per assessore cecchini "sospensione rappresenta una giusta scelta"

Perugia, 4 dic. 014 - Esprime soddisfazione l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, per l'annuncio da parte del Governo di sospendere il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli. L'assessore Cecchini - che stamani in un comunicato aveva dichiarato di voler portare il problema all'attenzione della commissione agricoltura della Conferenza delle Regioni e del Ministro Martina negli incontri previsti per mercoledì prossimo, 10 dicembre - in seguito all'annuncio della sospensione del provvedimento, ha espresso "apprezzamento per il lavoro svolto dai parlamentari, in particolare quelli umbri, che ha portato alla decisione di sospendere il decreto".

Pur valutando positivamente la decisione della sospensione "l'auspicio - ha concluso l'assessore - è che il Governo trovi soluzioni alternative affinché i terreni agricoli non siano più gravati dall'Imu".

olio, assessore cecchini: in umbria al via progetto speciale per sostegno e rilancio settore

Perugia, 5 dic. 014 - La Regione Umbria dà avvio ad un "Progetto speciale per il settore olivicolo-oleario", analogamente a quanto già fatto per la competitività e la promocommercializzazione del vino umbro, che farà perno sulla qualità delle produzioni umbre e sulla qualità ambientale.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha presentato stamani il progetto recentemente approvato dalla Giunta regionale per il rilancio del settore nel corso di una riunione



alla quale sono stati invitati a partecipare tutti i soggetti che saranno coinvolti nel progetto: rappresentanti delle organizzazioni agricole, dei produttori biologici, Università di Perugia, Consorzio di tutela dell'olio Dop Umbria, Parco Tecnologico Agroalimentare 3A, Città dell'Olio, Strada dell'olio Dop Umbria, Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia - sezione di Spoleto, Confindustria Umbria, Unioncamere Centro Estero Umbria.

"Questo progetto - ha tenuto a sottolineare l'assessore - non nasce dalla situazione contingente di quest'annata olearia particolarmente difficile, che si chiude con un grave deficit produttivo in Umbria come in altre regioni d'Italia: su queste problematiche - ha aggiunto - continueremo a intervenire, anche presso il Ministero dell'Agricoltura, per dare risposte efficaci sia in termini di risarcimento dei danni sia di prevenzione. Il progetto per il settore olivicolo-oleario si inserisce nella politica di programmazione che abbiamo portato avanti in questi anni e che si è tradotta in strumenti importanti per rafforzare l'agricoltura umbra quali il Piano zootecnico regionale, il Progetto speciale per il vino, la nuova legge regionale sugli agriturismi".

Il Progetto dovrà individuare i punti di forza e di debolezza, gli scenari evolutivi, gli obiettivi strategici, i possibili interventi attuativi a sostegno della competitività e della promo-commercializzazione dell'intera filiera produttiva.

"Vogliamo innanzitutto realizzare un'analisi del contesto produttivo del settore olivicolo, che rappresenta una delle filiere più importanti del sistema agroalimentare regionale - ha detto l'assessore Cecchini - L'Umbria, in cui ci sono oltre 30mila ettari di uliveti, contribuisce alla produzione nazionale di olio di pressione per circa l'1,5 per cento, ma insieme alla Toscana è sede delle più grandi imprese di trasformazione. E la nostra regione è la sola ad avere un'unica Dop regionale, divisa in cinque sottozone. Produciamo un olio di qualità, ma altrettanto importante - ha rilevato - è il valore ambientale: gli uliveti rappresentano un forte elemento identitario del nostro territorio, imprescindibile".

"Partendo dalla fotografia del settore - ha detto l'assessore - vogliamo individuare le linee di intervento più efficaci per il suo sviluppo e perché il buon olio umbro si attesti sempre più sul mercato nazionale e internazionale".

È previsto, pertanto, l'avvio di uno studio preliminare finalizzato alla redazione del progetto stesso che coinvolga le necessarie professionalità presenti a livello regionale.

Tra le priorità individuate nel Progetto approvato dalla Giunta regionale, e oggi condivise dai partecipanti alla riunione, c'è il rafforzamento dell'organizzazione di filiera finalizzata innanzitutto al perseguimento della qualità, alla remunerazione dei prodotti agricoli attraverso un miglior rapporto con la trasformazione e la distribuzione. Allo stesso tempo, si evidenzia



la necessità di un'intensa azione di promozione che faccia leva sulle caratteristiche del prodotto, sul valore identitario dell'olivicoltura, con le sue funzioni paesaggistiche, di difesa idrogeologica, ma anche di carattere culturale e spirituale di cui l'Umbria e il francescanesimo sono portatori.

Il Progetto "potrà essere realizzato - ha spiegato l'assessore - con la messa a sistema dei strumenti finanziari disponibili sia comunitari, sia nazionali e regionali, per il rilancio e la competitività del settore da un punto di vista produttivo, ambientale, storico-culturale, paesaggistico e della qualità e salubrità dell'olio umbro. Potranno essere pertanto utilizzate a questo scopo diverse misure del nuovo Programma di Sviluppo rurale dell'Umbria, in particolare quelle relative all'ambiente, all'innovazione, alle filiere e quindi al miglioramento delle reti produttive, alla certificazione di qualità. Allo stesso tempo potranno essere impiegate le risorse del Programma di attività nazionale finanziato dall'Unione Europea".

Al termine della riunione di oggi, è stato deciso di riconvocare un nuovo incontro in cui saranno presentate le proposte per la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione dello studio di fattibilità, in cui potranno essere coinvolti esperti nazionali del settore.

scoiattolo rosso; al via progetto per salvaguardia della specie, cecchini: conservare la biodiversità

Perugia, 12 dic. 014 - Ha come obiettivo la salvaguardia dello scoiattolo rosso e della biodiversità in tutto il Centro Italia il progetto comunitario U-Savereds, finanziato dal Programma "Life+" dell'Unione Europea e presentato oggi nel corso di una conferenza stampa, a Perugia, cui hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, il responsabile nazionale Fauna e Benessere animale di Legambiente Antonino Morabito; il vicequestore aggiunto Daniele Arcioni, responsabile Cites del Corpo Forestale dell'Umbria; Piero Genovesi, dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale, che è capofila del progetto.

Il progetto ha come partner le Regioni Umbria e Lazio, il Comune di Perugia, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche, Legambiente Umbria e Istituto Oikos (società che opera nel campo della conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali) e nasce dall'esigenza di tutelare lo scoiattolo comune europeo, conosciuto come scoiattolo rosso, dalla progressiva diffusione, anche in Umbria, dello scoiattolo grigio americano, che ne insidia l'habitat e la stessa sopravvivenza.

"Un progetto - ha sottolineato l'assessore Cecchini - che si inserisce tra le azioni che la Regione Umbria ha messo in atto per la difesa della biodiversità dell'Umbria, animale e vegetale. Un obiettivo che rappresenta una priorità per la salvaguardia dei nostri elementi identitari, dei nostri habitat naturali, e che ci viene sollecitato anche dalla Commissione Europea, in



considerazione della crescente perdita di biodiversità, a livello europeo e mondiale”.

“A questo progetto in particolare - ha aggiunto - che è cofinanziato al 50 per cento dalla Commissione Europea, contribuiamo con una quota di cofinanziamento del 5% e mettendo a disposizione il personale regionale. Gli interventi saranno mirati a favorire il reinsediamento di una specie importante quale è lo scoiattolo rosso, 'sentinella' dei nostri boschi e fondamentale per il loro rinnovamento, e la presenza tra i partner di un organismo autorevole come l'Ispra, di rappresentanti dello Stato, e di Legambiente rappresenta un'ulteriore garanzia della correttezza delle azioni che verranno svolte”.

“Un progetto di importanza nazionale - ha rilevato Genovesi, dell'Ispra, presidente del gruppo specialista sulle specie invasive dell'Unione mondiale per la conservazione della Natura - In Italia sono presenti 2654 specie alloctone e tra le più pericolose figura lo scoiattolo grigio. Le specie alloctone invasive - ha proseguito - sono probabilmente la prima causa di estinzione di specie animali nel mondo negli ultimi secoli, corresponsabili del 50 per cento dei casi noti di estinzione e unica causa di estinzione di un quinto dei casi. E causano anche perdite economiche enormi, stimate in Europa in oltre 12 miliardi di euro all'anno”.

Una emergenza, quella delle specie alloctone, che è stata affrontata a livello europeo con un Regolamento che entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio 2015 e che vieta l'introduzione e la diffusione di specie che possono causare danni all'ambiente, all'economia e alla salute umana, imponendo obblighi di intervento a tutti gli Stati membri.

“In Italia - ha ricordato il vicequestore aggiunto Arcioni - in seguito a una modifica dell'articolo 2 della legge 157/1992 è possibile intervenire sulle specie invasive, che possono essere eradicare in caso di danni ambientali. Quanto allo scoiattolo grigio americano, dal febbraio 2013, ne è vietata la detenzione e la commercializzazione, con pesanti sanzioni, anche pecuniarie”.

“Si sta intervenendo per salvare una specie locale ed è urgente farlo, prima che gli scoiattoli grigi possano raggiungere l'Appennino umbro-marchigiano”, ha rilevato il giornalista Umberto Mazzantini, mentre Antonino Morabito ha sottolineato come Legambiente si proponga di “salvare il maggior numero di animali e la rete di relazioni che li tiene insieme”, aggiungendo che “dove sono cresciuti gli scoiattoli grigi sono morti quelli rossi cui sono stati sottratti rifugi e cibo, facendo venir meno anche la funzione svolta da questi ultimi nel processo di rinnovamento del bosco”.

Il Progetto, di durata quadriennale e che si concluderà nel 2018, come ha spiegato Daniele Paoloni dell'Istituto Oikos, prevede dal prossimo anno una serie di attività per definire la presenza dello scoiattolo grigio sul territorio regionale, approfondendo gli studi effettuati negli ultimi tre anni.



Ad oggi questa specie è stata individuata in un'area di circa 50 km quadrati attorno a Perugia, ma segnalazioni della sua presenza arrivano anche nell'Alta Valle del Tevere, al confine tra Umbria e Toscana. Parallelamente sarà avviata una campagna di informazione per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della difesa della biodiversità, sulla necessità della rimozione delle specie invasive, come avvenuto in altri territori, e sulle problematiche derivanti da rilasci più o meno volontari di specie alloctone. Saranno coinvolte anche le scuole e azioni di sensibilizzazione verso i più giovani saranno portate avanti anche in occasione del Festival delle Figure animate, a Perugia. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti relativi al progetto saranno accessibili su un sito web e su social network dedicati.

Dal 2016 prenderanno il via le "operazioni di gestione" con la rimozione vera e propria degli scoiattoli grigi, sia direttamente, che attraverso la cattura, la sterilizzazione chirurgica e il successivo rilascio degli animali.

Si lavorerà anche per migliorare le "condizioni vitali" dello scoiattolo rosso a Perugia, con la messa a dimora di piante appetibili per questa specie, e il ripristino e rinforzo delle popolazioni oggi in difficoltà a causa della presenza dello scoiattolo grigio. Lo ha sottolineato anche Giorgio Fusco, del Comune di Perugia, che ha voluto anche richiamare "la responsabilità dell'uomo" per il conflitto oggi esistente fra la specie locale e quella che è stata introdotta in Umbria diffondendosi dai primi anni del 2000.

È inoltre prevista la creazione di un protocollo (Early Warning System and Rapid Response) per intercettare, tramite il monitoraggio di alcune aree sensibili, l'espansione oltre il confine regionale dello scoiattolo grigio che, per la conformazione dell'Umbria, ha facilità ad insediarsi in tutto il Centro Italia.

ambiente

dissesto idrogeologico: rometti presenta a palazzo chigi programma di interventi per messa in sicurezza territorio umbro per 362 mln di euro

Perugia, 4 dic. 014 - "Un insieme di interventi destinato a mettere in sicurezza tutto il territorio umbro da livelli elevati di rischio idraulico ed idrogeologico": ha questa finalità per l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, il Programma per la mitigazione del dissesto idrogeologico dell'Umbria presentato oggi, a Palazzo Chigi, dallo stesso Rometti alla Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche della Presidenza del Consiglio dei ministri. "Il Programma - ha detto l'assessore - prevede interventi complessivi sul territorio regionale per circa 362 milioni di euro, di cui circa 197 milioni finalizzati alla mitigazione del rischio da alluvioni e la rimanente quota, oltre 164 milioni, per la mitigazione del rischio frana. La



presentazione di oggi - ha aggiunto -, fa seguito ad una serie di incontri avuti con la Struttura ed elenca le diverse situazioni su cui occorre agire prioritariamente e da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2014-2020, per il quale il Governo Renzi ha previsto uno stanziamento di 7 miliardi di euro".

Entrando nel merito della proposta per l'Umbria, Rometti ha spiegato che "si tratta finalmente di un programma organico di messa in sicurezza del territorio regionale che non andrà solo a completare interventi già avviati e finanziati, ma che ha anche una funzione preventiva, allo scopo di anticipare possibili danni in zone classificate a rischio elevato".

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio idraulico è prevista una serie di opere che, se attuate, permetterebbero di migliorare in maniera notevole le condizioni di sicurezza idraulica di tutto il reticolo idrografico regionale. "Fra gli interventi individuati - ha detto Rometti - il completamento delle opere sull'asta del fiume Tevere da Città di Castello fino a Corbara, che consentiranno la messa in sicurezza anche di tutto il territorio di Perugia, e la sistemazione idraulica del fiume Nera a Terni e Narni, compresa l'area industriale di Maratta". Importanti interventi sono previsti sul fiume Topino, in corrispondenza di Foligno, con la realizzazione di case di espansione che permetteranno di ridurre il rischio fino ad una portata con tempo di ritorno di 200 anni, a beneficio anche degli abitati rivieraschi di valle (Bevagna, Bettona, Cannara, Assisi ecc.). Inoltre sono individuate le opere necessarie per la sistemazione del Bacino del fiume Paglia, con interventi diffusi e strettamente connessi ai lavori già avviati per la salvaguardia delle aree di Orvieto Scalo, Allerona e Castel Viscardo colpite dall'alluvione del novembre 2012".

In merito al rischio idrogeologico nella proposta si è tenuto conto in particolare delle situazioni dei centri abitati, a partire da Perugia, che non è inclusa tra le città metropolitane oggetto di specifico programma. "Per il capoluogo - ha detto Rometti - sono previsti interventi sia nella parte pianeggiante del territorio comunale, relativi al rischio idraulico del Tevere e dei corsi d'acqua che lo attraversano, sia per la stabilizzazione geologica del colle sui cui sorge la città, a cominciare dalla sistemazione delle frane che hanno interessato Sant'Antonio-Bulagaio e Santa Margherita, su cui stanno operando i competenti uffici regionali e comunali. Di particolare rilevanza sono anche gli interventi che consentiranno il completamento della messa in sicurezza del Colle di Todi e di alcuni versanti della Rupe di Orvieto che non furono ultimati con la Legge speciale. Gli interventi del programma, che sono stati individuati in maniera rigorosa da un punto di vista tecnico scientifico e condivisi con l'Autorità di Bacino del Tevere - ha concluso l'assessore - sono diffusi su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di



superare le criticità dettate anche da recenti evidenze di fragilità e vulnerabilità idrogeologica".

terme umbre; presentato il progetto, il 13 e 14 dicembre un fine settimana dedicato a benessere e relax

Perugia, 9 dic. 014 - Ha l'obiettivo di diffondere la cultura del benessere termale "made" in Umbria il progetto "Terme umbre" presentato, oggi, a Palazzo Donini e in programma il 13 e 14 dicembre negli stabilimenti termali dell'Umbria riconosciuti dalla Regione che accoglieranno gli ospiti con particolari trattamenti, offerte speciali e pacchetti soggiorno "tutto incluso". Un fine settimana, che si terrà contemporaneamente nelle Terme Francescane di Spello, nelle Terme di Fontecchio di Città di Castello e a Villa Valentina di Umbertide, all'insegna del benessere, del fitness, del relax e della convivialità. Sono infatti previsti spettacoli, degustazioni di acque e prodotti tipici del territorio, passeggiate, corsi di cucina, escursioni e visite guidate delle città termali, così da sviluppare un vero e proprio itinerario della salute e accompagnare i visitatori alla scoperta delle variegate offerte terapeutiche e del territorio circostante.

"Già da qualche anno - ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rmetti, intervenendo alla presentazione del progetto insieme al Direttore di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini - la Regione investe sulle acque dell'Umbria, ritenendole fattore di sviluppo per l'intero territorio nell'ambito di un più ampio quadro di promozione delle eccellenze regionali. Con il progetto 'Essere bene', in collaborazione con Sviluppo Umbria, abbiamo sostenuto la valorizzazione delle risorse idrominerali, anche attraverso interventi di recupero di sorgenti di acqua termale abbandonate e con l'intento di attrarre investimenti. Inoltre - ha proseguito l'assessore - sono stati realizzati due marchi istituzionali: 'Le Acque dell'Umbria', per la promozione delle acque minerali imbottigliate, ed 'Essere Bene', per le acque termali. Il Piano delle acque dell'Umbria - ha poi aggiunto - è uno dei più avanzati d'Italia, mentre 46 milioni di euro, dei 200 disponibili con la vecchia programmazione dei Fondi Fas, sono stati finalizzati alla depurazione delle acque regionali. Mancano pochi interventi per completare l'ammodernamento degli impianti esistenti, mentre ne sono stati costruiti di nuovi per la piena efficienza di un sistema regionale che incide anche sulla qualità delle acque profonde della regione. In questo ambito si colloca dunque l'iniziativa realizzata da Sviluppo Umbria per il prossimo fine settimana - ha concluso Rometti -, per far conoscere e promuovere le acque termali dell'Umbria e per sostenere l'attrattività turistica del territorio e la sua valorizzazione in una regione che si caratterizza per qualità della vita". Citando l'ultimo film di Woody Allen, Mauro Agostini ha ricordato come già negli anni venti l'Italia, e dunque anche l'Umbria, erano mete privilegiate di un turismo legato al benessere. "Le acque



termali - ha detto - costituiscono un fiore all'occhiello per la promozione integrata, ora affidata dalla Regione a Sviluppo Umbria come braccio operativo. Stiamo lavorando anche sugli aspetti della promozione e della valorizzazione del territorio attraverso il web - ha annunciato -, sia relativamente al portale del turismo regionale, sia nell'ambito di altre iniziative ancora in cantiere. Abbiamo infatti riscontrato ritorni importanti per l'immagine dell'Umbria grazie alle nuove tecnologie, in una regione che presenta una qualità della vita dinamica, in cui si intrecciano tradizione e innovazione. Per il progetto 'Terme umbre' - ha concluso - è disponibile una App gratuita (per iPhone e iPad) dedicata al settore delle acque minerali e termali, scaricabile dall'App Store. L'App, oltre a divulgare le caratteristiche di ciascuna acqua minerale o termale dell'Umbria, consente di individuare i territori dove queste acque sgorgano e soprattutto di visitarli in un viaggio virtuale".

forum regionale paesaggio geografia, venerdì 12 seminario su carta archeologica dell'umbria

Perugia, 10 dic. 014 - Costituirà l'occasione per far conoscere la Carta archeologica dell'Umbria ("Cau") e sollecitare un dibattito attorno alle emergenze archeologiche umbre il sesto seminario del Forum regionale Paesaggio Geografia che si terrà venerdì 12 dicembre, nella Sala dei Bronzi del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, a Perugia (dalle ore 9). Rivolto a rappresentanti di amministrazioni pubbliche, Ordini professionali, imprese, mondo dell'associazionismo, scuola, Università, cittadini, il seminario avvierà un approfondimento e un confronto sui temi della Carta che è stata oggetto di un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2011 tra la Regione Umbria e il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

"La Carta archeologica dell'Umbria - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, che aprirà i lavori di venerdì - quale strumento trasparente ed efficace di conoscenze per il governo del territorio, è indispensabile per la tutela del patrimonio archeologico e per la redazione di strumenti di pianificazione e gestione territoriale".

Il programma, dopo l'introduzione dell'assessore Rometti e del coordinatore regionale dell'Ambito Territorio Diego Zurli, prevede un intermezzo musicale (con la flautista Jana Theresa Hildebrandt) cui seguiranno gli interventi del soprintendente per i Beni Archeologici dell'Umbria Mario Pagano; di Ambra Ciarapica, Paolo Camerieri, Lucia Pannuti, Antonella Pinna (Regione Umbria) che illustreranno vari aspetti della Carta archeologica; del direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, Francesco Scoppola; del professor Alberto Clementi, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara; del professor Gian Luca Grassigli, Università di Perugia; del professor Maurizio Gualtieri, rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico della "Cau", Università di Perugia, che presenterà i risultati del



"Progetto Tevere" come primo intervento sistematico di sperimentazione della "Cau"; del sindaco di Umbertide Marco Locchi; prof.ssa Donatella Scortecci; Luca Boldrini; Alessio Pascolini (Umbria Archeologica).

Nel pomeriggio, per i partecipanti al seminario, è prevista una visita guidata al Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria curata dai funzionari archeologi del Museo.

forum regionale paesaggio geografia su carta archeologica umbria, rometti: strumento fondamentale per tutela e pianificazione paesaggistica

Perugia, 12 dic. 014 - "La Carta archeologica dell'Umbria è indispensabile per la tutela e la migliore conoscenza del patrimonio archeologico e quale fondamento per la redazione di strumenti di pianificazione e gestione territoriale che tengano nel debito conto la necessità di tutelare la struttura archetipa e profonda del paesaggio umbro, anche attraverso il Piano Paesaggistico regionale". È quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, sottolineando l'importanza della Carta, al centro oggi del sesto seminario del Forum regionale Paesaggio Geografia che si è svolto alla Sala dei Bronzi del Museo Archeologico dell'Umbria, a Perugia. Il seminario, rivolto a rappresentanti di amministrazioni pubbliche, Ordini professionali, imprese, mondo dell'associazionismo, scuola, Università, cittadini, ha offerto l'occasione per sollecitare un dibattito circa le emergenze archeologiche dell'Umbria e per accrescere il livello di consapevolezza dei cittadini e degli attori economici rispetto alla problematica della tutela soprattutto preventiva.

L'idea di una Carta Archeologica dell'Umbria (in sigla "Cau"), è stato ricordato, ha preso avvio quattro anni fa quando, nel dicembre del 2010, la Regione Umbria, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale. Il processo di redazione della Carta è cominciato formalmente nel settembre 2011, con la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria.

"I siti archeologici censiti sono stati circa 2870 ed hanno interessato l'intera regione. Recuperare la consapevolezza dell'importanza dello studio del paesaggio antico - dice Rometti - è essenziale per comprendere meglio il paesaggio attuale e le sue dinamiche evolutive. La Regione Umbria ne ha riconosciuto l'importanza già con la legge regionale 13 del 2009, istituendo l'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio, che trova tra le sue finalità anche quella dello studio e dell'analisi delle trasformazioni paesaggistiche. Finalità primaria che ha trovato una sua concretizzazione proprio nella realizzazione della prima Carta Archeologica dell'Umbria, curata insieme alla Soprintendenza Archeologica per l'Umbria".



"L'incremento delle capacità di programmazione e tutela -rileva l'assessore - può trasformare il patrimonio archeologico in una grande opportunità nella gestione del territorio. L'uso sistematico delle informazioni relative al patrimonio archeologico assicura la corretta applicazione dei vincoli e delle normative in materia e permette di programmare la tutela in maniera unitaria".

"Si supera così la disomogeneità della base conoscitiva che enti, istituzioni e soggetti privati hanno a disposizione - dice ancora Rometti - quando affrontano in termini di sviluppo la valorizzazione del patrimonio locale, indirizzando in maniera consapevole le politiche e gli investimenti".

Durante il seminario, è stato illustrato il lavoro svolto fin qui per la Carta da Regione e Soprintendenza regionale per i Beni Archeologici che, nel protocollo d'intesa, hanno concordato nel definire un programma di attività che ha cercato di rispondere sia alle necessità ricognitive dei beni archeologici per il Piano Paesaggistico Regionale, con le fonti informative integrate della Regione che ha provveduto a georeferenziare i dati conosciuti fino all'anno 2000 alla scala 1:2.000, mediante la creazione di un data-base Gis la cui struttura è stata realizzata nell'ambito del Siat - Sistema Informativo regionale per l'Ambiente ed il Territorio, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e della Soprintendenza, sia definendo successive attività che portino alla realizzazione finale della Carta archeologica attraverso gradi di implementazione informativa della base dati costituita per il Piano Paesaggistico regionale.

Per garantire l'operatività dell'accordo, è stato istituito un Comitato Tecnico-scientifico, composto da rappresentanti del mondo accademico, di Regione e Soprintendenza Archeologica con il compito di validare le entità precatalogate da inserire nella base dati GIS della Carta Archeologica dell'Umbria, di avanzare proposte su questioni di carattere tecnico e metodologico concernenti gli interventi relativi alla Carta Archeologica dell'Umbria, di definire piani e programmi di approfondimento conoscitivo per l'incremento delle informazioni relative alla Carta.

L'attività propedeutica e funzionale alla realizzazione in primis del "Repertorio Archeologico Preliminare" e più in generale della Carta archeologica regionale è stata condotta dai Dipartimenti Uomo e Territorio e Scienze Storiche dell'Università degli Studi di Perugia.

casa

nuove politiche abitative: domani, martedì 2 dicembre, incontro a trevi

Perugia, 1 dic. 014 - Domani, martedì 2 dicembre, a Trevi, nella sala del Consiglio Comunale, alle ore 21, si svolgerà un incontro pubblico sui temi della casa, del diritto all'abitare e delle politiche abitative della regione Umbria.



Interverranno Luca Barberini, consigliere regionale Pd, e Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative.

prima casa: domani, mercoledì 3 dicembre, conferenza stampa di presentazione "bando acquisto monoparentali"

Perugia, 2 dic. 014 - Domani, mercoledì 3 dicembre, alle ore 11, nella Sala Protezione Civile della sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia, l'assessore alle politiche abitative, Stefano Vinti, illustrerà il "Bando per l'assegnazione di contributi a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa".

casa: domani, giovedì 4 dicembre, riunione del gruppo di lavoro sul canone concordato

Perugia, 3 dic. 014 - Domani, giovedì 4 dicembre, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, alle ore 10, si terrà il secondo incontro del gruppo di lavoro sul Canone Concordato. Il gruppo sta lavorando all'elaborazione di linee guida da fornire ai Comuni, al fine di facilitare la loro attività di determinazione dei parametri per il calcolo del canone concordato. La riunione sarà presieduta dall'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti.

casa: pubblicato il bando per acquisto alloggi famiglie monoparentali: contributi fino a quarantamila euro

Perugia, 3 dic. 014 - E' in pubblicazione da oggi, mercoledì 3 dicembre, il bando regionale per l'assegnazione di contributi a favore dei nuclei monoparentali per l'acquisto della prima casa. Il bando, pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Umbria, scadrà il prossimo 2 febbraio ed è riservato ai nuclei familiari che, alla data di pubblicazione, sono anagraficamente composti da un solo genitore (vedovo\,a, separato\,a, single) e da uno o più figli minorenni o con disabilità. Si considerano separati\e coloro che sono in possesso di sentenza o di provvedimento di omologa della separazione emessi in data anteriore a quella di pubblicazione del bando.

Il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando e deve avere un ISEE 2014 (redditi 2013 e situazione patrimoniale al 31.12.2013) ricompreso tra 6.000 e 20.000 euro.

Il bando è stato illustrato questa mattina, mercoledì 3 dicembre, dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia.

"Questa iniziativa - ha sottolineato Vinti - va a coprire un'altra fascia debole della nostra società, anch'essa in difficoltà nell'acquisto della prima casa. Dopo i bandi riservati ai single ed alle giovani coppie, abbiamo voluto dedicare anche quest'anno dei fondi per quelle famiglie composte da un solo genitore con figli minorenni a carico ed anche in questo caso,



così come nei precedenti bandi, abbiamo voluto anche differenziare la misura del contributo, privilegiando gli alloggi situati nei centri storici, ed in particolare quelli di Perugia e Terni, con l'obiettivo di favorire il reinsediamento di persone e famiglie, elemento imprescindibile per la sicurezza urbana". Il contributo infatti sarà del 40% del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 40.000 euro, qualora l'alloggio sia ubicato nel centro storico dei Comuni di Perugia e Terni; il 35 per cento del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 35.000 euro, qualora l'alloggio sia ubicato nel centro storico degli altri Comuni della Regione ed il 30 per cento del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 30.000 euro in tutti gli altri casi. I requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi sono gli stessi richiesti per gli altri bandi regionali: cittadinanza italiana o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola con le norme sull'immigrazione; residenza o attività lavorativa in Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi; non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, uso, usufrutto o di altro diritto di godimento su alloggi, o quote parti di essi, sul territorio nazionale. Saranno però ammessi a contributo coloro che sono comproprietari di una quota di alloggio non superiore al cinquanta per cento del totale dell'immobile. Occorre, inoltre, non aver mai usufruito di altri contributi pubblici per l'acquisto o il recupero di una abitazione (sono esclusi i finanziamenti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici). Gli alloggi da acquistare devono essere ubicati in Umbria; devono far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi;devono essere accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; avere una superficie utile non superiore a mq 95. Inoltre non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado, né essere realizzati con contributo pubblico. Nella formazione della graduatoria, oltre alle priorità legate all'ubicazione della prima casa nei centri storici, si terrà conto di particolari condizioni del richiedente quali la residenza in un alloggio oggetto di sfratto esecutivo non emesso per inadempienza contrattuale o di ordinanza di sgombero totale, presenza nel nucleo familiare di uno o più figli minori o maggiorenni con disabilità superiore al 70 per cento, l'età o la disabilità del genitore, la titolarità di un contratto di lavoro precario (es: tempo determinato, co.co.co., co.co.pro. interinale, ecc.)ed il reddito Isee. Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato, per tale finalità, un apposito Protocollo d'intesa. "Chi usufruirà di questo bonus - ha concluso l'assessore Vinti - potrà allo stesso tempo accedere al Fondo istituito presso Gepafin per la concessione di mutui ipotecari assistiti da garanzia della Regione, per l'acquisto della prima



casa, con tassi di interesse più bassi della media". Nel bando della scorso anno 2013 Sono pervenute 50 domande di cui 32 ammesse (25 in provincia di Perugia e 7 in quella di Terni), 14 escluse e 4 ancora sottoposte a controllo con un'età media dei richiedenti pari a 41 anni.

casa: venerdì 5 dicembre illustrazione bando a sostegno affitti anziani

Perugia, 2 dic. 014 - Venerdì 5 dicembre, alle ore 10,30, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, si svolgerà una conferenza stampa per illustrare il bando che prevede il sostegno all'affitto per anziani. Alla conferenza interverrà l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti.

acquisto prima casa, assessore vinti a giovani coppie: entro il 9 dicembre la domanda per accedere al bonus regionale

Perugia, 4 dic. 014 - "C'è tempo fino a martedì prossimo, 9 dicembre, per presentare la domanda di accesso ai contributi, a fondo perduto, che la Regione Umbria assegna alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa e che ammontano fino a 40mila euro nel caso l'alloggio sia ubicato nel centro storico di Perugia o di Terni". Lo ricorda l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, aggiungendo che il bando è stato pubblicato lo scorso 8 ottobre sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (supplemento ordinario 3 del Bur n. 47 - Serie generale). "Anche in questo bando, - ha rilevato Vinti - è stato elevato il bonus erogato per l'acquisto della prima casa nei centri storici, in particolare dei due capoluoghi di provincia. Per l'acquisto di un appartamento nei centri storici delle altre città, il contributo sarà fino a un massimo di 35mila euro, negli altri casi fino a 30mila euro".

"La Giunta regionale - ha detto - ha stanziato significative risorse, circa 3 milioni e 600mila di euro, per garantire il diritto alla prima casa da parte di alcune tipologie familiari che più di altre sono in difficoltà economica. Allo stesso tempo, vogliamo favorire il reinsediamento di giovani coppie e famiglie nei centri storici, condizione indispensabile per contrastarne lo spopolamento e contribuire alla ricostruzione di un tessuto sociale e alla loro rivitalizzazione".

Le giovani coppie che beneficeranno dei contributi "potranno accedere anche al mutuo per l'acquisto della prima casa garantito dalla Regione Umbria - ha ricordato inoltre l'assessore - con le modalità e i vantaggi derivanti dalla convenzione con Gepafin, cui hanno aderito dodici istituti di credito".

Entrando nei dettagli, destinatarie dei contributi per l'acquisto della prima casa sono le coppie che, alla data di pubblicazione del bando, sono coniugate o conviventi nel medesimo stato di famiglia anagrafico, che abbiano un'età inferiore ai 40 anni o compiano 40 anni nel 2014. Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni anche le coppie anagraficamente inserite in altro



nucleo familiare dal quale si distacchino, entro i termini previsti, per trasferirsi nell'alloggio acquistato.

Per favorire il ritorno dei residenti nei centri storici, avranno priorità e contributi più alti le coppie che individuino l'abitazione da acquistare nelle zone A dei Comuni (ad eccezione delle zone A delle frazioni).

Il contributo è pari al 40 per cento del costo dell'alloggio fino ad un massimo di 40.000 euro qualora l'alloggio sia ubicato nel centro storico dei Comuni di Perugia e Terni; al 35% del costo dell'alloggio fino ad un massimo di 35.000 euro se l'alloggio è nel centro storico degli altri Comuni della Regione; al 30% del costo dell'alloggio fino ad un massimo di 30.000 euro negli altri casi.

Per quanto riguarda il reddito familiare Isee, il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando e deve avere un Isee 2014 (redditi 2013 e situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013) compreso tra 9.000 e 23.500 euro.

I requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi restano pressoché invariati: cittadinanza italiana o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola con le norme sull'immigrazione; residenza o attività lavorativa in Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi; non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, uso, usufrutto o di altro diritto di godimento su alloggi, o quote parti di essi, sul territorio nazionale; non aver mai usufruito di altri contributi pubblici per l'acquisto o il recupero di una abitazione (sono esclusi i finanziamenti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici).

Gli alloggi da acquistare devono essere ubicati in Umbria; devono far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; devono essere accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; avere una superficie utile non superiore a mq 95. Inoltre non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado della coppia, né essere realizzati con contributo pubblico.

Le domande, una soltanto per coppia, deve essere compilata usando il modello approvato dalla Regione, pubblicato sul portale regionale e trasmessa entro il 9 dicembre 2014, per raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano presso la Direzione Regionale "Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria", "Servizio Politiche della casa e Riqualificazione Urbana" , P.zza Partigiani, 1 Perugia.

Nella formazione della graduatoria, oltre alle priorità legate all'ubicazione della prima casa nei centri storici, si terrà conto di particolari condizioni della coppia coniugata o convivente quali la residenza in un alloggio oggetto di sfratto esecutivo non emesso per inadempienza contrattuale o di ordinanza di sgombero totale, la presenza nel nucleo familiare di almeno un componente disabile, la titolarità esclusivamente di redditi da lavoro precario.



Il Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione urbana della Regione instruirà le domande pervenute mediante apposita procedura informatizzata e formulerà la graduatoria provvisoria, sulla base delle dichiarazioni rese dai richiedenti. A parità di punteggio le domande saranno collocate in graduatoria in ordine crescente di Isee. Qualora persistano le condizioni di parità, si procederà al sorteggio.

Ai richiedenti non saranno inviate comunicazioni di ammissione o di esclusione al finanziamento. Pertanto, le graduatorie dovranno essere consultate o collegandosi all'indirizzo internet della Regione: www.regione.umbria.it, o consultando il Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione, della graduatoria provvisoria, i richiedenti possono presentare ricorso, qualora esclusi, ovvero chiedere l'eventuale revisione del punteggio attribuito, presentando idonea documentazione.

Dopo l'esame dei ricorsi e i necessari controlli a campione, su almeno un terzo delle domande ammesse, il Servizio formula la graduatoria definitiva, che viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'indirizzo Internet www.regione.umbria.it. Ai beneficiari ammessi definitivamente a contributo verrà inviata la relativa comunicazione.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, dopo la presentazione degli atti di acquisto. Tutte le domande che otterranno il contributo - ha sottolineato l'assessore Vinti - verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato un apposito protocollo d'intesa. Sono stabiliti alcuni vincoli da rispettare, pena la decadenza dal contributo. L'alloggio deve essere cointestato al 50% ai componenti della coppia e la residenza deve esservi mantenuta per cinque anni. Conseguentemente, per lo stesso periodo l'alloggio non può essere né venduto né locato, salvo autorizzazione regionale, concessa solo per gravi e sopravvenuti motivi. Tale vincolo deve essere inserito nell'atto di acquisto o in un atto aggiuntivo successivo e trascritto alla Conservatoria dei Registri immobiliari.

commercio e tutela consumatori

saldi invernali; al via in umbria dal 5 gennaio al 5 marzo

Perugia, 2 dic. - 014 - "In Umbria il periodo dei saldi invernali è fissato dal 5 gennaio al 5 marzo 2015, con una durata di sessanta giorni": lo annuncia l'assessore regionale al commercio, Fabio Paparelli.

Paparelli ricorda inoltre che, come previsto dal Testo unico del commercio, non esiste più il divieto di vendite promozionali nei trenta giorni antecedenti i saldi.



cooperazione internazionale

hollysys; incontro in regione su nuovo impianto produttivo in umbria; multinazionale cinese costituisce società italiana

Perugia, 2 dic. 014 - "L'incontro di oggi, che fa seguito a quello avuto con voi come delegazione umbra a Pechino, rappresenta una tappa importante nel comune percorso di collaborazione per l'insediamento di un impianto produttivo della Hollysys nel comune di Corciano. Speriamo che il progetto possa diventare realtà e siamo onorati che abbiate inserito l'Umbria fra i siti possibili dove realizzare questa importante iniziativa imprenditoriale": lo ha detto la vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Carla Casciari, in apertura dell'incontro con i rappresentanti della multinazionale Hollysys, attiva nel settore dell'automazione industriale per la farmaceutica e la meccanica, dell'energia e dell'elettronica applicata agli apparati di controllo per la mobilità ferroviaria, che con un fatturato di oltre 500 milioni di dollari impiega oltre 3 mila 500 addetti in Cina e nel Sud Est Asiatico. Presenti all'incontro l'amministratore delegato del gruppo, Baiqing Shao, il sindaco di Corciano, Cristian Betti, Andrea Canapa dell'Associazione Italia Cina, il coordinatore area imprese e lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti, e rappresentanti del Parco 3A e di Sviluppumbria.

"Il nostro obiettivo - ha proseguito Casciari - è di presentarvi le opportunità che l'Umbria può offrire agli investitori stranieri attraverso pacchetti localizzativi che possano facilitare gli insediamenti produttivi. In ciò auspicando una conclusione positiva delle valutazioni dell'azienda e quindi l'avvio dell'investimento in Umbria".

"Dodici anni fa da turista ho visitato Roma apprezzando la cultura e lo stile italiano - ha detto Baiquin Shao. Sei mesi fa ho conosciuto l'Umbria ed ho incontrato imprenditori che mi hanno fatto scoprire tecnologie avanzate sulle quali avviare future collaborazioni. Ciò in sintonia con la mission della Hollysys, una delle più grandi aziende di automazione in Cina, importante nel campo della ricerca e dei prodotti tecnologici, specialmente elettricità, industria chimica, petrolio, energia e treni ad alta velocità. Una multinazionale che, dal 2008 ad oggi, è crescita del 27% all'anno, con investimenti in sud Asia e Medio Oriente e che ora sta cercando opportunità di sviluppo anche in Europa. Stiamo provvedendo alla costituzione della società italiana ed abbiamo la volontà di investire in Umbria - ha aggiunto. I tre caratteri cinesi che compongono il nome Hollysys riassumono la filosofia aziendale: giusto tempismo, nel giusto luogo, con le persone giuste. Abbiamo dunque bisogno anche di poter contare su tutti gli attori locali, per poter condividere l'espansione dell'azienda e delle esperienze più avanzate".

"Il Comune di Corciano - ha detto il sindaco - è a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento, anche di carattere amministrativo ed urbanistico, che possa facilitare l'insediamento della Hollysys. Il territorio di Corciano - ha aggiunto - è



attraattivo per le imprese e qualsiasi nuova azienda è benvenuta. Speriamo quindi nel prosieguo di questa collaborazione".

cultura

premio "rosa dell'umbria", presentata decima edizione; sabato 6 serata benefica al lirick di assisi

Perugia, 1 dic. 014 - "Il Premio 'Rosa dell'Umbria', che quest'anno è giunto all'importante traguardo del decennale, in questi anni è stato capace di amplificare e diffondere il concetto vero di solidarietà, che è fortemente legato alla cultura dell'Umbria". Lo ha sottolineato la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria, Carla Casciari, intervenendo stamani alla presentazione della decima edizione del "Premio Rosa dell'Umbria", l'evento di solidarietà che ogni anno attribuisce un premio speciale a personalità umbre o legate all'Umbria che si sono distinti in diversi settori (cultura, arte, medicina, scienza, sport e giornalismo). A organizzarlo è l'associazione culturale "Rhà Eventi", in collaborazione quest'anno con il Sacro Convento di Assisi, con il contributo di Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Assisi e Casse di Risparmio dell'Umbria.

Nella serata benefica che si terrà sabato 6 dicembre al Teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli, il cui ricavato sarà devoluto per le attività solidali del Sacro Convento di Assisi, verranno premiati il regista Franco Zeffirelli (Premio al Cinema), Pippo Baudo (Premio alla Carriera), Gerardo Greco (Premio al Giornalismo), Brunangelo Falini (Premio alla Medicina e Ricerca Scientifica) e la cantante Arisa (Premio speciale alla Musica).

Con la Targa speciale "Premio Rosa dell'Umbria al Sociale" è stato intanto oggi premiato Alessandro Rossi, presidente dell'Associazione "I Pagliacci" di Terni che con la terapia del sorriso opera per il sostegno ai bambini malati e alle persone in difficoltà.

"Questo Premio - ha rilevato la vicepresidente Casciari, plaudendo all'operato degli organizzatori per l'impegno e l'attenzione profusa - rappresenta al meglio quello spirito di solidarietà e della vicinanza con il prossimo, quei valori che l'Umbria è in grado di esprimere. Lo testimoniano le attività del Sacro Convento di Assisi e il lavoro silenzioso e prezioso svolto per gli altri dalle associazioni di volontariato, di cui 'I Pagliacci' è uno straordinario e importante esempio".

"Il Sacro Convento collabora con questa manifestazione - ha detto il direttore della Sala Stampa, Padre Enzo Fortunato - perché in un momento difficile come questo per la nostra società è bene stare accanto agli ultimi. Dobbiamo aprire il nostro cuore, è questo il messaggio che lancia il Premio, alla persone che incontriamo sul nostro cammino".

I proventi della manifestazione, il cui biglietto di ingresso costa 15 euro, in particolare saranno destinati alla Casa di riposo "Andrea Rossi" di Assisi e alla raccolta e spedizione di medicinali per l'Hospital des Missions Catholiques Italiennes



presso il monastero delle Benedettine nella Repubblica Centrafricana.

Sono tre gli elementi che contraddistinguono il Premio "Rosa dell'Umbria", rendendo la manifestazione unica nel suo genere, come ha sottolineato il direttore artistico, Guido Chiodini: cultura, solidarietà e spettacolo. "Il Premio, conferito a personaggi che hanno un legame per nascita o professionale con l'Umbria, deve il suo nome - ha ricordato - alla prima guida storico artistica di Foligno e città confinanti, 'La Rosa dell'Umbria' scritta nel 1864 dallo scrittore e avvocato folignate Giuseppe Bragazzi. Il ricavato della manifestazione - ha aggiunto - è da sempre finalizzato alla raccolta di fondi da destinare a scopi solidali e le premiazioni sono intervallati da momenti di spettacolo, con artisti noti al grande pubblico". Gli ospiti che si esibiranno sabato 6 dicembre sono l'attore e regista Claudio Pesaresi (che interpreterà l'introduzione della guida del Bragazzi), i ballerini dell'Umbria Ballet, il trio folignate Ensemble Biagini, i due giovani attori folignati Miriam e Samuele Rustici (rispettivamente di 7 e 11 anni); nella seconda parte i ballerini di By Oplas, con un balletto dedicato al ballerino Guido Oddi, prematuramente scomparso lo scorso anno, la compagnia teatrale Oltre la Barriera Casse Olbc. Ospiti di eccezione: nella prima parte la soprano Daniela Di Pippo, recentemente insignita del titolo di "rappresentante ufficiale della Musica lirica italiana nel mondo", che indosserà per l'occasione l'abito che Maria Callas indossò nella "Tosca"; Fabrizio Voghera, cantante e protagonista dei musical di Riccardo Cocciante "Notre Dame de Paris" e "Giulietta e Romeo"; la vincitrice del Festival di Sanremo 2014, Arisa, che verrà anche premiata.

Nel rendere noto i nomi dei premiati, Chiodini ha ricordato come le "nomination" siano state raccolte sia attraverso il sito internet dell'associazione "Rhà Eventi" sia tramite un coupon pubblicato dal "Corriere dell'Umbria" con cui è stata data ai lettori del quotidiano l'opportunità di esprimere le proprie preferenze: su circa 8mila "nomination" - ha detto - quasi la metà sono state in favore del professor Brunangelo Falini, che verrà premiato "per la dedizione e la capacità con le quali conduce un lavoro delicato e impegnativo, con l'obiettivo di tutelare la salute, bene prezioso dell'umanità".

Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, ha messo in risalto "il valore di un premio che ha creato uno stile istituzionale legato alla qualità dell'Umbria, accresciuto dalla collaborazione della Regione e del Sacro Convento. Il Premio - ha aggiunto - ha aumentato la consapevolezza dell'eccellenza dell'Umbria e ne ha fatto riscoprire la creatività, la laboriosità, l'accoglienza e la solidarietà".

Alla presentazione è intervenuta anche la presidente di "Rhà Eventi", Annunziata Giacchi. La conduzione della serata è affidata alla conduttrice Veronica Maya, al giornalista di "Repubblica" Orazio La Rocca, a Barbara Chiodini (protagonista del programma



televisivo "Donnavventura") e Giacomo Marinelli Andreoli, direttore di TeleRadioGubbio. Nel corso dell'evento verrà presentato l'ultimo libro del regista Franco Zeffirelli, "Francesco. Fratello Sole, Sorella Luna". Sarà allestito uno stand per presentare le attività dell'associazione "I Pagliacci".

fotografia; domani presentazione mostra steve mccurry "passionate umbria ceraioli of gubbio", dall'8 dicembre al palazzo dei consoli
Perugia, 2 dic. 014 - Si terrà domani, 3 dicembre, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa di presentazione di "Passionate Umbria ceraioli of Gubbio", la mostra del fotografo Steve McCurry, che verrà inaugurata il prossimo 8 dicembre nel Palazzo dei Consoli di Gubbio.

Alla conferenza stampa parteciperanno il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, e l'assessore regionale alla cultura e turismo Fabrizio Bracco.

presepi d'italia: presentazione a roma, venerdì prossimo 5 dicembre, della mostra nazionale di massa martana

Perugia, 3 dic. 014 - Il programma della XIII Edizione di Presepi d'Italia, la mostra nazionale del Presepe artistico che si svolgerà a Massa Martana, dal 24 dicembre al 6 gennaio prossimi, sarà presentato a Roma, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì 5 dicembre, alle ore 11, nella Sala dell'Antico Refettorio del Convento di Santa Maria Sopra a Minerva, sede dei Domenicani, e sarà presieduta dall'On. Fausto Bertinotti, grande appassionato di presepi. Quest'anno, per sottolineare la sua dimensione nazionale, Presepi d'Italia realizzerà una esposizione anche a Roma, sempre nella Sala dell'Antico Refettorio del Convento di Santa Maria Sopra a Minerva, che è situato al n.42 dell'omonima Piazza.

presentata mostra steve mccurry "passionate umbria ceraioli of gubbio", 8 dicembre l'inaugurazione a palazzo dei consoli

Perugia, 3 dic. 014 - Diciotto scatti di un maestro della fotografia per immortalare e raccontare la passione, la storia e la tradizione della Festa dei Ceri di Gubbio: è intitolata "Passionate Umbria ceraioli of Gubbio" la mostra del fotografo Steve McCurry, che sarà esposta nella Sala dell'Arengo di Palazzo dei Consoli di Gubbio dall'8 dicembre al 29 aprile. La mostra, è stata presentata stamani a Perugia dall'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, e dal sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati.

"Si tratta di un evento importante - ha detto l'assessore Bracco - che va ad arricchire 'Sensational Umbria', che rappresenta la sintesi generale del viaggio compiuto in Umbria dal grande fotografo statunitense per raccontarne valori, gente, eventi, emozioni ed esperienze. 'Passionate Umbria - ceraioli of Gubbio'



apre un nuovo capitolo e ci racconta e testimonia il senso profondo del legame tra la nostra comunità e la Festa dei Ceri".

L'assessore Bracco ha quindi riferito che McCurry lo scorso maggio, in occasione della Festa dei Ceri, si è fermato a Gubbio per tre giorni dove ha respirato l'atmosfera che si crea nella città in attesa della Corsa e poi il giorno della Festa: "Abbiamo voluto così dare vita alla mostra - ha riferito Bracco - anche perché la Corsa dei Ceri ha un significato profondo per l'Umbria, che ha scelto proprio i Ceri di Gubbio come stemma della Regione a simbolo di un'identità partecipata. Con questa mostra inizia il nuovo Progetto di Steve McCurry, "Passionate of Umbria, ceraioli of Gubbio", a cui lui stesso ha voluto dare il nome che gli è parso congeniale a quanto ha visto e, soprattutto vissuto, nei giorni passati a Gubbio. McCurry con l'Umbria ha stabilito un legame profondo e lavoreremo per nuovi progetti".

Per il sindaco di Gubbio, Filippo Stirati, "ospitare l'evento dal grande valore artistico e culturale, legato ad una delle più antiche manifestazioni che fanno parte in modo profondo della comunità eugubina, rappresenta per la città motivo di orgoglio".

Il sindaco Stirati ha annunciato che il lavoro di McCurry arriva in un momento in cui a Gubbio si sta lavorando per "allestire un museo della Festa dei Ceri per far conoscere, anche ai visitatori che arrivano in città in momenti diversi dell'anno, lo spirito del grande evento del 15 maggio. McCurry - ha concluso - ha già annunciato la sua presenza a Gubbio per la Corsa dei Ceri del 2015".

La Regione Umbria nell'ambito della Mostra sperimenterà la tecnologia I-Beacon, una nuova forma di comunicazione specifica, dedicata alla veicolazione di contenuti multimediali aggiuntivi, rispetto alle classiche didascalie, che compariranno direttamente sul proprio smartphone, dopo aver scaricato un'apposita applicazione all'ingresso della mostra. E' la prima mostra in Italia a usare questa tecnologia che consentirà nell'immediato futuro di continuare a essere la prima Regione in Italia a sviluppare la propria comunicazione e promozione con sistemi digitali. L'applicazione sarà disponibile sia per Apple sia per Android, e per I-watch appena sarà in commercio.

"passionate umbria, ceraioli of gubbio": inaugurata a gubbio mostra mccurry; marini: "un regalo dell'umbria a gubbio e di gubbio all'umbria"

Gubbio, 8 dic. 014 - "Pensavo di vedere tre santi e ho visto tre ceri. Pensavo di vedere una città e ho visto un popolo. Ma, soprattutto, pensavo di vedere una festa e ho visto la vita": sono le parole dell'autore, il fotografo statunitense Steve McCurry, a descrivere pienamente il senso della mostra "Passionate Umbria ceraioli of Gubbio", inaugurata oggi, nel Palazzo dei Consoli di Gubbio, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal Sindaco della città, Filippo Mario Stirati, presente l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco. In diciotto



scatti, che rimarranno esposti fino al prossimo 29 aprile, McCurry narra la passione, la storia, il rito, i colori che da secoli accompagnano la Festa dei Ceri di Gubbio, dalle prime ore della giornata del 15 maggio fino all'arrivo in Basilica. Con questa mostra inizia dunque il nuovo Progetto di Steve McCurry, "Passionate of Umbria, ceraioli of Gubbio", a cui l'autore ha voluto dare il nome che più gli è parso congeniale a quanto visto, soprattutto vissuto, nei giorni passati a Gubbio in occasione della Corsa 2014 e che proseguirà anche nel 2015. "Un regalo dell'Umbria a Gubbio, ma anche di Gubbio all' Umbria": hanno questo significato per la presidente della Regione, Catuscia Marini, le immagini realizzate da McCurry sulla Festa dei Ceri. "Le foto di McCurry - ha detto la presidente inaugurando la mostra - sono un modo di rappresentare l'Umbria e le sue città, la sua più pura autenticità. Ne promuovono la bellezza, la storia, la cultura, il paesaggio e l'ambiente, le grandi Feste, ma anche la realtà economico produttiva. Fra i cento scatti che abbiamo selezionato, a seguito dell'incarico affidatogli nel 2012, e che raccontano al meglio l'essenza della nostra comunità, abbiamo voluto che l'autore venisse a Gubbio, per dare testimonianza di questo evento straordinario. Le foto che vediamo qui, oggi - ha proseguito -, narrano del sentire degli eugubini e di tutti gli umbri rispetto ad una Festa che è stata scelta come stemma della Regione Umbria. E non è dunque un caso - ha concluso - che i Ceri siano il simbolo dell'intera comunità regionale. Non una raffigurazione grafica, come scelto da molte altre Regioni, ma una icona identitaria di questa terra, a rappresentare un evento che cambia secondo una tradizione millenaria identica a se stessa".

"Soddisfazione" è stata espressa dal sindaco Stirati per "una mostra che ha la capacità di penetrare lo spirito della Festa e che è stata allestita in un luogo simbolo della città, la Sala dell'Arengo del Palazzo dei Consoli. Sono scatti - ha aggiunto - di indiscutibile pregio artistico, capaci di narrare le emozioni più profonde degli Eugubini". Un grazie - è stato inoltre rivolto da Stirati agli organizzatori che hanno realizzato un allestimento di grande efficacia. "Gubbio - ha annunciato - è pronta ad accogliere il grande fotografo, ormai eugubino di adozione, che ha confermato la sua presenza anche per la prossima edizione della Festa dei Ceri. Il 'comune sentire' che unisce Steve McCurry a Gubbio e ai Ceri, è oramai indissolubile".

"Vedere questi scatti - ha detto l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco - ci procura un'emozione incredibile. Abbiamo così colmato il piccolo neo che aveva portato McCurry ad apprezzare inizialmente solo i Ceri mezzani, di cui ricordiamo scatti straordinari. La sua presenza alla Festa dei Ceri di quest'anno, ed il lavoro che ne è derivato e che qui ammiriamo, ha colmato questa lacuna, restituendoci immagini stupende dello spirito della Festa, dei ceraioli, dell'intera comunità eugubina ed umbra".



Nell'ambito della mostra, la Regione ha avviato la sperimentazione della tecnologia I-Beacon, una nuova forma di comunicazione dedicata alla veicolazione di contenuti multimediali aggiuntivi rispetto alle classiche didascalie che compariranno direttamente sul proprio smartphone, dopo aver scaricato un'apposita applicazione all'ingresso dell'esposizione. E' la prima Mostra in Italia a usare questa tecnologia che consentirà nell'immediato futuro di continuare a essere la prima Regione in Italia a sviluppare la propria comunicazione e promozione con sistemi digitali. L'applicazione sarà disponibile sia per Apple sia per Android, e per I-watch appena sarà in commercio.

umbria underground; l'11 dicembre, a massa martana, presentazione progetto regionale

Perugia, 9 dic. 014 - Parte da Massa Martana la riscoperta dell'Umbria underground. Un patrimonio enorme, nascosto e misterioso. Sotto alle vie, alle piazze e alle cattedrali dell'Umbria decine di luoghi sotterranei narrano una storia millenaria. Giovedì 11 dicembre 2014 (ore 11,30), nella sala della Chiesa Nova, presso i Giardini Unità d'Italia a Massa Martana, il patrimonio ipogeo della regione verrà presentato attraverso il progetto "Umbria Underground", una iniziativa che ha l'obiettivo, partendo dalle città umbre i cui monumenti underground sono già aperti al pubblico (tra cui Todi, Orvieto, Narni e Amelia), di promuovere questo patrimonio a livello nazionale e internazionale.

Alla presentazione del progetto interverranno Maria Pia Bruscolotti, sindaco di Massa Martana, Antonella Tiranti, dirigente del Servizio turismo e promozione integrata della Regione Umbria, Francesco Scoppola, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, Michele Betti, presidente Commissione cavità artificiali-Società speleologica italiana, Roberto Nini, "Umbria sotterranea", e Fabrizio Ardito, giornalista. Le conclusioni saranno di Fabrizio Bracco, assessore regionale al turismo e cultura.

L'incontro di Massa Martana offrirà anche ai partecipanti una possibilità d'eccezione: una visita guidata all'architettura sotterranea delle Catacombe di San Faustino, necropoli ipogea perfettamente conservata che risale al IV e V secolo dopo Cristo, nascosta tra i colli ai margini del tracciato dell'antica Via Flaminia.

umbria underground, presentato a massa martana progetto regionale; bracco: "nel sottosuolo segni profondi di civiltà e cultura"

Massa Martana, 11 dic. 014 - Tracce del passato concepite sottoterra o arrivateci con lo scorrere del tempo. Sotto alle vie, alle piazze e alle cattedrali dell'Umbria decine di luoghi sotterranei narrano una storia millenaria. Echeggianti cisterne romane, catacombe, acquedotti medievali, torri rinascimentali e cunicoli etruschi riflettono, nel silenzio, la storia e il fascino



di una terra unica: è stato presentato oggi, a Massa Martana, il patrimonio ipogeo della regione attraverso il progetto "Umbria Underground: archeologia ed architettura in primo piano". Sedici ipogei, oltre 40 monumenti sotterranei visitabili e un sito web multilingue, con l'obiettivo di creare itinerari turistici tematici dedicati.

"Tutti i popoli che hanno attraversato la Penisola sono passati per l'Umbria lasciando delle tracce, dei segni profondi che noi abbiamo riportato alla luce - ha detto Fabrizio Bracco, assessore regionale al Turismo, intervenendo all'iniziativa. Per ragioni geografiche eravamo il crocevia della civiltà. Non possiamo che essere particolarmente attenti a questo lavoro - ha concluso Bracco - per riscoprire questa nostra funzione nazionale ed europea di attrazione turistica nel nome della cultura. In questo caso, con la dovuta attenzione e cautela, può essere una scelta vincente: possiamo diventare una destinazione turistica se ci rivolgiamo ad un pubblico internazionale che vuole conoscere anche altro: tradizioni, luoghi, eccellenze, offrendo la possibilità di vivere l'Umbria".

Per Maria Pia Bruscolotti, sindaco di Massa Martana "si tratta di un progetto di grande originalità, capace di una promozione diversa, ma non per questo meno bella ed interessante. Nella nostra città - ha detto - ci sono le uniche catacombe cristiane dell'Umbria, custodite e salvaguardate dalla Commissione Pontificia". "Un patrimonio dell'opera dell'uomo e della natura - ha aggiunto Francesco Scoppola, direttore regionale per i Beni Culturali - che ingloba geologia, speleologia, archeologia". "Questa iniziativa - ha spiegato Michele Betti, pres. Commissione Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana - ha l'obiettivo di promuovere e divulgare a livello nazionale e internazionale questo patrimonio dell'Umbria da un punto di vista scientifico e non solo".

Dalla riscoperta alla valorizzazione turistica, il censimento presentato oggi ha portato alla catalogazione di più di 40 monumenti sotterranei visitabili dai turisti, e consentito una campagna fotografica dettagliata, che ha creato un archivio delle bellezze nascoste, inserite nel sito presentato al pubblico, da completare entro pochi mesi, - www.umbriasotteranea.it.

"Il turismo culturale è uno dei temi forti dell'Umbria - secondo Antonella Tiranti, dirigente del Servizio Turismo della Regione. Questo progetto consente di mettere in rete e valorizzare sotto il brand Umbria la ricchezza di un territorio anche nei suoi luoghi meno noti. Dopo questa prima fase del censimento mirato non solo agli aspetti culturali, ma anche e soprattutto alla fruibilità, l'obiettivo è trasformare il tutto in una offerta turistica integrata. Un lavoro sistematico che fa da spunto per tutte le altre eccellenze che insistono intorno. Emozioni, esperienze, scoperte che si sperimentano, che fanno vivere il territorio. Come uno storytelling che diventa motivo di attrazione e permanenza anche nei luoghi meno conosciuti".



È prevista una seconda fase del progetto, con l'allargamento dei luoghi e delle iniziative coinvolte con una serie di proposte tutte aperte e tutte da costruire con i vari soggetti interessati, pubblici e privati. Partendo dalle eccellenze agroalimentari, dell'artigianato, per arrivare ad una variegata serie di proposte, anche sul turismo accessibile per i disabili. Un modo innovativo di proporre l'Umbria con la consapevolezza che il progetto funziona solo con la logica di rete e collaborazione tra istituzioni e operatori. "Una volta conclusa la prima parte - ha proseguito la dirigente del Turismo - bisognerà iniziare a promuovere nei vari mercati sensibili come Inghilterra, Germania, Olanda e Nord Europa". "L'Umbria è la prima regione in Italia di cui ci si è occupati scientificamente (oltre 40 anni fa) di sotterranei e cavità artificiali" grazie anche agli Enti pubblici sensibili, sottolinea il moderatore dell'incontro Fabrizio Ardito, giornalista. Gli ipogei per ora censiti - cui certamente se ne aggiungeranno altri nei prossimi mesi - si trovano ad Amelia, Assisi, Castel Viscardo, Cesi, Città della Pieve, Città di Castello, Gubbio, Massa Martana, Narni, Norcia, Orvieto, Panicale, Perugia, Spoleto, Terni e Todi. E dimostrano che il patrimonio sotterraneo visitabile è realmente diffuso su tutto il territorio regionale. E permettono di comporre a piacimento, in uno spazio geografico ristretto che facilita la visita di luoghi differenti ma vicini tra loro, diversi itinerari dedicati al cuore misterioso dell'Umbria.

economia

ast terni: marini, di girolamo e riommi: chiusa vertenza durissima; intesa raggiunta grazie al lavoro di tutti

Roma, 3 dic. 014 - "È stata una vertenza durissima. Con il piano presentato da ThyssenKrupp a luglio il rischio era quello di un drastico ridimensionamento del sito siderurgico di Terni, un'infrastruttura essenziale per l'industria italiana e umbra, con impatti devastanti sull'occupazione diretta di Ast e dell'indotto". È quanto sottolineano, a conclusione della trattativa, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo e l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Vincenzo Riommi.

"Fin dall'inizio - ricordano - Regione e Comune di Terni hanno sostenuto con forza la posizione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali che con 45 giorni di sciopero si sono posti a tutela delle prospettive di sviluppo e del futuro di Ast e delle imprese dell'indotto. Ora, finalmente, grazie a questa intesa, i lavoratori e le organizzazioni sindacali del gruppo Ast, delle altre imprese dell'indotto, ma anche Terni e l'Umbria possono guardare al futuro con maggior fiducia".

"La straordinaria azione di lotta dei lavoratori, la loro generosa mobilitazione, la loro profonda compostezza e quella di tutta la collettività di Terni - che ha potuto godere di un sostegno forte e convinto di tutta la comunità regionale -, il ruolo fondamentale



svolto da tutte le organizzazioni sindacali che con determinazione, ma anche con un alto senso di responsabilità hanno condotto il negoziato con l'azienda, hanno permesso - proseguono - che venisse scongiurato il rischio di un inaccettabile ridimensionamento dell'Acciaieria di Terni".

"La Regione ed il Comune di Terni - sottolineano Marini, Di Girolamo e Riommi - sono state in questi mesi accanto ai lavoratori ed hanno sostenuto con convinzione le loro ragioni perché eravamo e restiamo convinti che la difesa delle Acciaierie significava difendere non soltanto il posto di lavoro di quanti erano minacciati di licenziamento, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo di tutta la regione e del paese intero".

"Con forza, in questi difficili mesi - dicono ancora -, abbiamo cercato di offrire il nostro contributo, mettendo a disposizione anche un importante pacchetto integrato di strumenti e risorse finanziarie, affinché il negoziato - pur in momenti di grande tensione e di dialogo a volte difficile - potesse proseguire nella ricerca di una intesa che desse le opportune garanzie affinché il sito siderurgico di Terni potesse continuare a rappresentare un asset strategico per l'industria umbra e nazionale".

"Il sistema di interventi che la Regione Umbria ha messo a disposizione - rilevano - prevede in primis risorse per almeno 5 milioni di euro finalizzati al sostegno degli investimenti sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale delle produzioni".

"Con le risorse dei fondi strutturali europei - aggiungono - abbiamo assunto l'impegno di sostenere con specifici programmi strumenti ed iniziative gli investimenti, l'innovazione, la qualificazione delle imprese dell'indotto. Per i lavoratori di queste ultime, ci siamo impegnati su iniziative per rafforzarne le competenze e la qualificazione al fine di favorirne la continuità occupazionale e il reimpiego presso le aziende subentranti in esito a procedure di appalto. Sempre per i lavoratori prevediamo, qualora necessario, modalità concordate di gestione degli ammortizzatori sociali".

Dal punto di vista del miglioramento delle condizioni insediative e della logistica del territorio "intendiamo procedere rapidamente alla realizzazione della bretella San Carlo - Prisciano, ed al completamento della base logistica di Terni anche con riferimento alla realizzazione del collegamento ferroviario con la rete ferroviaria RFI".

"Insieme al Ministero dello Sviluppo Economico - riferiscono i rappresentanti delle istituzioni - stiamo assumendo tutte le iniziative utili per il finanziamento del completamento della superstrada Orte-Civitavecchia".

Marini, Di Girolamo e Riommi ringraziano "il Governo per il ruolo attivo svolto nella vertenza a cominciare dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, per aver considerato Ast una delle grandi vertenze del Paese e questione di interesse nazionale. Un grazie particolare - proseguono - al Ministro dello



Sviluppo Economico Federica Guidi che in prima persona, unitamente al sottosegretario del Ministero del Lavoro Teresa Bellanova, al vice ministro allo Sviluppo Economico Claudio De Vincenti, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Graziano Delrio, ha condotto in prima persona la difficile trattativa interloquendo in prima persona con il 'board' di ThyssenKrupp ed il vertice di Ast, mantenendo sempre aperto il dialogo con l'azienda e con le organizzazioni sindacali anche nei momenti più difficili in cui la situazione sembrava precipitare, dando il suo contributo sostanziale ai contenuti fondamentali dell'accordo ed alla positiva soluzione della vertenza".

"Dall'altro lato, in queste settimane abbiamo aperto un confronto con i parlamentari e le istituzioni europee che continuerà per poter garantire nella dimensione delle politiche industriali comunitarie un ruolo sostanziale dell'industria siderurgica per lo sviluppo del nostro paese e dell'Europa intera. Tutti - concludono Marini, Di Girolamo e Riommi - hanno svolto con impegno, rigore e serietà la loro parte per favorire una intesa che mirasse innanzitutto a salvaguardare un pezzo fondamentale e strategico, quale è l'Ast di Terni, per l'industria siderurgica nazionale, e con essa l'occupazione e l'economia di una intera regione".

ast, assessore paparelli: intesa premia impegno a difesa futuro acciaierie

Perugia, 3 dic. 014 - "L'accordo firmato oggi al Ministero dello Sviluppo economico per l'Acciai speciali Terni e le controllate Aspasiel, Sdf e Tubificio premia l'impegno portato avanti in questi mesi con forza e determinazione da istituzioni, sindacati e lavoratori per il futuro produttivo e occupazionale di un sito industriale fondamentale per l'economia regionale e nazionale, con il sostegno di tutta la comunità umbra". Lo afferma l'assessore regionale Fabio Paparelli, esprimendo soddisfazione per l'intesa raggiunta che "modificando il Piano industriale presentato nei mesi scorsi dall'azienda, recepisce, dopo una lunga mobilitazione e sacrifici da parte dei lavoratori - sottolinea - parti significative delle proposte sostenute da sindacati e istituzioni per impedire il ridimensionamento dell'attività dell'Ast, e fissa alcuni punti fermi sui livelli produttivi e i posti di lavoro per i prossimi quattro anni, a salvaguardia di un sito strategico per l'industria siderurgica nazionale ed europea. Un successo della città di Terni, dell'intera regione, ma anche di tutto il Paese". L'assessore Paparelli si associa nel ringraziamento al Governo "per il ruolo svolto in questi mesi, in stretta collaborazione con istituzioni locali, organizzazioni sindacali e lavoratori. Impegno e collaborazione - conclude - che siamo certi non verrà meno nella fase di gestione dell'accordo".

nestlè-perugina; presidente marini riceve sindacati stabilimento san sisto



Perugia, 5 dic. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato stamani, a Palazzo Donini, le rappresentanze sindacali di Fai Cisl, Cgil Flai, Uila Uil dello stabilimento Nestlè-Perugina di San Sisto. L'incontro era stato richiesto dalle organizzazioni sindacali per illustrare il loro punto di vista sulla situazione dell'azienda, anche in esito alla sottoscrizione del contratto di solidarietà avvenuta lo scorso mese di agosto.

In particolare i sindacati hanno espresso alla presidente la loro preoccupazione per la diminuzione dei volumi produttivi nello stabilimento di San Sisto, auspicando una prospettiva industriale che internalizzi le produzioni a marchio Perugina attualmente svolte fuori regione e valorizzi le competenze della struttura produttiva dell'azienda, anche finalizzata alla diversificazione dei prodotti, per superare le problematiche legate alla stagionalità. Da qui la decisione dei sindacati di avviare un percorso di sensibilizzazione con le istituzioni, a partire dalla Regione Umbria, nella prospettiva di uno sviluppo del sito produttivo di Perugia della Nestlé.

Al termine della riunione la presidente Marini ha annunciato che si farà promotrice di un incontro con il Direttore dello stabilimento Nestlè di San Sisto, Francois Pointet, al fine di conoscere le strategie aziendali ed i programmi della multinazionale per il consolidamento ed lo sviluppo produttivo dello stabilimento di San Sisto.

da regione 2mln di euro per investimenti delle piccole e medi imprese industriali ed artigiane

Perugia, 7 dic. 014 - La Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del piano annuale per le politiche industriali, lo stanziamento di 2 milioni di euro finalizzati al rifinanziamento della graduatoria del bando per la concessione di pacchetti integrati di agevolazioni relativa alle annualità 2013 - 2014.

"Si tratta di un atto che consente il sostegno a 20 imprese umbre del settore manifatturiero e dei servizi alla produzione che complessivamente hanno presentato programmi di investimento per oltre 7 milioni 600 mila euro - ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, proponente il provvedimento.

I contributi sono stati concessi in misura variabile tra il 10 ed il 30 per cento del valore degli investimenti nel caso di impianti macchinari e tecnologie finalizzati all'utilizzo nei cicli produttivi, in funzione delle dimensioni d'impresa, distinguendo tra piccole e medie imprese. La scelta che, come Giunta regionale, abbiamo fatto si pone a sostegno di quelle imprese che, nonostante le difficoltà legate al persistere della crisi economica, stanno programmando percorsi di crescita e di innovazione che coinvolgono innovazione tecnologica, acquisizione di consulenze specialistiche, interventi sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".



"Si tratta di percorsi - ha proseguito Riommi - che continueremo a sostenere anche nella prospettiva della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020, con una rinnovata attenzione alle tematiche del sostegno alle piccole e medie imprese ed alle imprese artigiane, anche attraverso innovazioni negli strumenti che prevedono l'utilizzo di fondi rotativi e in combinazione con altri contributi a fondo perduto. Dobbiamo introdurre ancora robuste dosi di innovazione nel sistema - ha concluso l'assessore -, incluse le formule organizzative e le modalità di sostegno alle imprese, andando a privilegiare modalità di selezione che, ad esempio, possano consentire di accelerare i percorsi di innovazione e di investimento di filiera, ovvero dei veri e propri contratti di sviluppo per gruppi di imprese che introducono rilevanti innovazioni di prodotto anche in esito all'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo".

"sviluppubbria: la trasparenza nell'agire". domani, venerdì 12 dicembre, incontro pubblico a palazzo donini

Perugia, 11 dic. 014 - Un incontro pubblico, per illustrare scelte effettuate, attività intraprese e vantaggi realizzati nel corso del 2014 dalla nuova Sviluppumbria, si svolgerà domani, venerdì 12 dicembre, con inizio alle ore 15 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. "La trasparenza nell'agire - ha affermato Mauro Agostini, direttore generale di Sviluppumbria - è una delle leve principali del processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni con l'obiettivo di renderle più vicine alle esigenze del territorio e più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti. Nel corso di questo nuovo incontro pubblico - il terzo realizzato dall'Agenzia negli ultimi 13 mesi - non si faranno solo i bilanci ma si guarderà anche al lavoro futuro a partire dall'analisi delle nuove dinamiche competitive che investono i territori e dei nuovi scenari strategici per la promozione del Sistema Umbria, orientati alla necessaria contaminazione tra promozione turistica e internazionalizzazione del territorio e delle imprese". All'incontro parteciperanno, oltre al direttore Agostini, il presidente di Sviluppumbria Gabrio Renzacci, e la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

sviluppubbria: "un lavoro di risanamento che sta dando buoni risultati e svolto in trasparenza"

Perugia, 12 dic. 014 - Illustrare le scelte effettuate, le attività intraprese e i risultati conseguiti e da raggiungere: con questo obiettivo si è svolto oggi a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, il terzo incontro pubblico promosso dalla nuova Sviluppumbria SpA, al quale hanno preso parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il direttore Mauro Agostini, e il presidente di Sviluppumbria, Gabrio Renzacci,.

"Sviluppumbria è il soggetto regionale cui è demandata la promozione del sistema Umbria - ha detto la presidente Marini - il



sostegno dello sviluppo economico, quindi di nuove iniziative, nonché il supporto alle imprese in difficoltà. Questi momenti pubblici - ha aggiunto - rendono conto del modo di operare di Sviluppumbria di cui è stata ridefinita la 'mission' che è legata alle politiche della crescita e dello sviluppo della regione, all'internazionalizzazione e alla promozione".

La presidente, ringraziando il direttore e il presidente di Sviluppumbria per il lavoro svolto, ha posto in particolare l'attenzione su come "la trasparenza nell'agire sia una delle leve principali del processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, in grado di renderle sempre più vicine alle esigenze del territorio e più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti".

"Durante il nostro ultimo incontro del giugno scorso - ha aggiunto la presidente - avevamo evidenziato come le nuove dinamiche competitive che investono i territori comportino un ripensamento necessario dei metodi e degli obiettivi alla base delle politiche e degli strumenti per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la promozione integrata del sistema umbria. La frammentazione dell'offerta territoriale nelle sue diverse componenti pone con forza il tema della semplificazione e del coordinamento nella gestione ed organizzazione dell'intero processo di promozione territoriale, dalla progettazione alla realizzazione degli strumenti ed eventi, in questo contesto il ruolo di Sviluppumbria è di primo piano".

"La Sviluppumbria di oggi - ha sottolineato il presidente Renzacci - è un'agenzia profondamente rinnovata, con una nuova organizzazione interna allineata alla sua funzione, che ha saputo lavorare riducendo drasticamente i costi di gestione, assorbendo meno risorse per il suo funzionamento - risorse che vengono liberate a vantaggio della fornitura di servizi - e arricchendo la sua capacità, qualitativa e quantitativa, di supporto all'economia regionale lavorando con grande trasparenza nell'agire e all'insegna dell'efficienza".

Per Renzacci infatti, "l'uso efficiente, responsabile e trasparente delle risorse pubbliche è alla base del nuovo partenariato pubblico-privato orientato, come deve essere, verso modelli innovativi di coesione sociale e sviluppo locale". Il direttore Agostini in apertura del suo intervento ha reso noto che "nel 2012 per Sviluppumbria le spese di gestione sono state di 1 milione 357 mila euro, nel 2014 di 982 mila euro, per il 2015 si prevede siano 856 mila. Un risultato oltre le previsioni - ha detto - se si tiene conto del fatto che il piano di riduzione della spesa si poneva come obiettivo il - 17 per cento, mentre è stato raggiunto -30 per cento".

Il direttore ha poi affrontato il tema della promozione integrata: "Occorre ripensare i metodi e gli obiettivi della promozione dell'offerta territoriale - ha precisato Agostini - che dovrà muoversi lungo 7 pilastri e cioè, selezione degli obiettivi,



coordinamento, semplificazione, partenariato pubblico-privato, territorio, tradizione e innovazione, continuità".

"In questo contesto - ha proseguito - Sviluppo Umbria dovrà agire su tutta la tastiera dell'offerta territoriale, valorizzando le diverse linee di collegamento ed interconnessione e coordinando tutti gli attori coinvolti. Di conseguenza, Sviluppo Umbria è in grado di orientare la promozione verso la crescita economica regionale, contribuendo a posizionare l'Umbria anche come 'business destination', contaminando promozione turistica e internazionalizzazione delle nostre imprese. A tal fine, occorre selezionare gli obiettivi, concentrare gli sforzi su poche aree del mondo e, soprattutto, dare continuità alle azioni, fare missioni di sistema ed ospitarne qui in Umbria. Quella in Sudafrica, ad esempio, è stata molto importante visto che ha coinvolto molti soggetti ed ha saputo anche trasmettere i valori fondanti del Brand Umbria, parlando anche attraverso la nostra cultura coniugando tradizione ed innovazione".

I nuovi strumenti già predisposti sono tutti orientati verso questo approccio sistemico - nuovo portale turistico regionale, vetrina del patrimonio immobiliare, sito del marketing territoriale - con l'obiettivo di sapere leggere e comunicare la reputazione del territorio in termini di attrattività per potenziali investitori, turisti e nuovi residenti, export e internazionalizzazione di tutti i settori produttivi, capitale umano, cultura, ambiente, patrimonio e, non ultimo, capacità di buona governance. Un percorso multidimensionale, partecipativo e trasparente per progettare nuovi strumenti ed eventi di promozione coinvolgendo tutto il territorio e tutti gli stakeholders pubblici e privati.

formazione e lavoro

"well"; al via bando regione umbria per oltre 200 tirocini finalizzati all'occupazione di laureati e laureate over 30

Perugia, 6 dic. 014 - Ammonta ad un milione 100mila euro la dotazione iniziale di risorse stanziata dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, per il bando "Well" (Work experience laureati e laureate), finalizzato al finanziamento di oltre 200 tirocini formativi per l'inserimento o reinserimento lavorativo di laureati disoccupati, residenti in Umbria, che hanno compiuto 30 anni di età. Le risorse, che potranno essere incrementate sulla base delle esigenze a valere sui fondi della programmazione comunitaria 2014/2020 e di altre fonti di finanziamento, sono rivolte per un milione di euro alla realizzazione dei tirocini e per la restante quota come incentivi alle assunzioni dei soggetti che li hanno svolti, con particolare riguardo alle donne cui è destinato il 50 per cento dei finanziamenti.

Il bando, che verrà pubblicato a breve nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, prevede per i tirocinanti, obbligatoriamente iscritti a uno dei Centri per l'impiego dell'Umbria, una indennità



di partecipazione di 800 euro mensili al lordo delle ritenute fiscali. Le Work Experience avranno durata massima di sei mesi, con un impegno minimo settimanale di 32 ore e comunque non superiore alle ore settimanali di lavoro previste dal Ccnl (Contratto collettivo nazionale di lavoro) di riferimento.

Soggetti ospitanti sono le imprese e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni e i loro consorzi, le cooperative e i loro consorzi, i liberi professionisti in forma individuale, associata o societaria, altri soggetti e organismi di natura privata che, alla data di pubblicazione del bando, siano in grado di assumere senza dover ricorrere a procedure concorsuali o ad esse assimilabili per la selezione del personale. Tutti i soggetti devono avere la sede legale o una unità produttiva o operativa in Umbria dove effettuare il tirocinio. È previsto l'affiancamento ai tirocinanti di un tutor didattico aziendale di adeguato livello e la messa a disposizione di tecnologie, strumenti e sussidi per lo svolgimento delle attività formative.

"Il bando - ha detto Riommi - ha l'obiettivo di ridurre la disoccupazione e di promuovere la qualificazione dell'occupazione di laureati e laureate, innalzando la qualità dell'inserimento lavorativo. Il provvedimento è rivolto a giovani anagraficamente esclusi dagli interventi previsti nell'ambito di 'garanzia giovani' a sostegno dell'occupazione giovanile".

"Si tratta di una fascia d'età - ha sottolineato l'assessore - che ha maggiori difficoltà a reinserirsi o inserirsi nel mercato del lavoro, spesso con un corso di studi di laurea poco spendibile rispetto alle esigenze di mercato. Un particolare sostegno arriva dal bando alle donne laureate che costituiscono l'anello più debole di questa catena per accedere all'occupazione. Intendiamo così - ha concluso Riommi - ridurre anche la disparità di genere e aumentare e qualificare l'occupazione femminile".

Il bando è pubblicato sul sito internet della Regione Umbria, all'indirizzo www.formazioneelavoro.regione.umbria.it.

infrastrutture

alta velocità, nuova stazione medio etruria: domani 5 dicembre s'insedia tavolo tecnico per studio fattibilità

Perugia, 4 dic. 014 - Si terrà domani, venerdì 5 dicembre, a Palazzo Donini a Perugia (alle ore 11, Sala Giunta) l'insediamento del Tavolo tecnico incaricato di effettuare lo studio di fattibilità per la costruzione di una nuova stazione dell'Alta velocità ferroviaria sulla linea Direttissima Firenze-Roma, come definito nel protocollo d'intesa siglato dalle Regioni Umbria e Toscana. I componenti del Tavolo sono stati nominati dalle due Regioni e da Rfi-Rete ferroviaria italiana; per l'Umbria, sono stati individuati nelle strutture tecniche competenti in materia di infrastrutture e trasporti, con l'integrazione di tre esperti del mondo della ricerca e delle professioni.

Alla riunione di insediamento del Tavolo prenderanno parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; l'assessore



alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti; l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli.

istruzione

scuola: giunta regionale destina circa 117 mila euro per progetto "scuole aperte: dai giovani per i giovani"

Perugia, 5 dic. 2014 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione, Carla Casciari, ha destinato 116 mila 541 euro a finanziamento del progetto "Scuole aperte: dai giovani per i giovani".

"Il progetto - ha spiegato l'assessore Casciari - punta alla promozione concreta dei diritti delle giovani generazioni, attraverso la collaborazione con il mondo scolastico e il coinvolgimento di soggetti del privato sociale. La Regione da tempo è impegnata in una serie di azioni finalizzate a stimolare la partecipazione di un sempre maggior numero di giovani alle attività associative ed aggregative con il supporto delle istituzioni scolastiche. Attraverso questo nuovo progetto - ha aggiunto - gli istituti scolastici, con l'eventuale coinvolgimento degli oratori, delle associazioni, delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali, potranno progettare e presentare proposte per la realizzazione, all'interno degli spazi scolastici, di attività di loro interesse, da proporre ad altri giovani, nelle aree del tempo libero e della vita associativa, per interventi culturali, per la valorizzazione degli spazi, e per attività sportive. In questo contesto, le zone sociali avranno il compito di coordinare questa progettazione rendendola quanto più possibile adatta alle esigenze e potenzialità del territorio".

L'assessore Casciari ha quindi ricordato che "con l'Accordo di Programma Quadro 'I giovani sono il presente', tra il Dipartimento Politiche giovanili e la Regione Umbria, orientato nella direzione della promozione concreta dei diritti delle giovani generazioni, sono state sostenute un complesso di azioni volte a valorizzare e promuovere il ruolo delle giovani cittadine e dei giovani cittadini della regione".

"L'individuazione di aree specifiche di intervento ha messo in evidenza l'importanza che per i giovani assume la qualità del tempo dedicato alla socialità e alle relazioni - ha riferito - che si traduce in sostanza nel tempo della scuola, per sua natura definito ed organizzato, e nel tempo libero, difficile da vivere nella sua pienezza, considerata la difficoltà che molti di loro hanno nel programmarlo in rapporto ai propri desideri ed interessi. Per gli anni 2013 e 2014 la Regione ha messo in campo il progetto "Tempo libero in estate: animazione degli spazi urbani a cura di gruppi formali ed informali di giovani", che ha rappresentato una risposta adeguata a questo tipo di necessità. Ora, con il progetto 'Scuole aperte' si vuole offrire un'opportunità in più alle giovani generazioni garantendone la partecipazione".



I Comuni Capofila di zona sociale potranno presentare i progetti, entro il giorno 15 gennaio 2015, al Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali ed integrazione socio sanitaria della Regione Umbria.

scuola: vicepresidente casciari incontra dirigenti e personale scolastico per illustrare opportunità programmazione 2014-2020

Perugia, 10 dic. 014 - "Condividere comuni strategie per far sì che le scuole utilizzino al meglio le risorse dei piani attuativi dei fondi strutturali: con questo obiettivo la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, ha organizzato una serie di incontri sulle scuole del territorio finalizzati a presentare ai dirigenti scolastici, ai docenti e agli enti locali, tutte le opportunità che riserva la programmazione comunitaria per l'istruzione.

La vicepresidente e i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale hanno incontrato i dirigenti delle scuole di Perugia, Terni, Spoleto, Città di Castello e Magione per approfondire i temi relativi al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" e i Piani Operativi Regionali sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per i prossimi sette anni, 2014-2020.

Nel corso degli incontri la vicepresidente ha evidenziato come il Programma Operativo Nazionale per l'istruzione sia "fortemente intrecciato con la programmazione regionale in materia. Di conseguenza - ha aggiunto la vicepresidente - il PON istruzione, gestito direttamente dal MIUR, va calibrato sulle realtà locali. In proposito, il Ministero ha individuato quattro assi prioritari d'intervento e cioè l'internazionalizzazione, la lotta alla dispersione scolastica, il miglioramento delle competenze chiave degli studenti e l'attuazione dell'agenda digitale. Macrotemi questi per l'attuazione delle quali la Regione è presente sui tavoli nazionali di confronto. In questo contesto, le scuole dovranno impegnarsi in una prima fase nella valutazione dei propri fabbisogni rispetto agli obiettivi prefissati, per poi studiare piani integrati di interventi per rispondere ai bandi finanziati per l'Umbria con risorse pari a 38 milioni e 200 mila euro".

Relativamente alle opportunità previste dal Programma operativo regionale, Casciari ha ricordato che "la Regione Umbria negli obiettivi tematici dei fondi destinati all'istruzione e formazione, ha indicato tra le priorità l'individuazione di percorsi per l'ulteriore riduzione dei tassi di abbandono scolastico. Anche se la popolazione umbra che non possiede almeno un diploma di licenza media è fra i migliori in Italia con una percentuale dell'11,9 per cento - ha detto - questo non può essere considerato un risultato acquisito per sempre, anche in considerazione dell'impatto che il perdurare della crisi ha sulle famiglie".



“La nostra attenzione quindi - ha precisato - dovrà essere rivolta al recupero di quei giovani che sono usciti o rischiano di uscire dai circuiti di istruzione e formazione, mettendo a sistema tutte le azioni già in essere, costruendo un’offerta stabile di percorsi di formazione professionale qualificante e coerenti con i profili richiesti dal mercato del lavoro”.

Oltre alla lotta all’abbandono scolastico, la Regione tra le priorità d’investimento ha individuato la programmazione di azioni finalizzate a garantire ai giovani e alle loro famiglie opportunità per la prosecuzione degli studi: “Per questa ragione - ha concluso la vicepresidente - nel POR sono stanziati risorse per finanziare borse di studio destinate agli studenti meritevoli delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Inoltre, sono state previste delle azioni per il miglioramento delle competenze chiave dei ragazzi con particolare attenzione alla diffusione della cultura d’impresa. Infine, fondamentale per la Regione Umbria è l’obiettivo di rafforzare l’offerta di formazione terziaria e, in tal senso, sarà incentivata la partecipazione ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) rafforzandone l’integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”.

lavori pubblici

sicurezza nei cantieri della ricostruzione post sisma: mercoledì 3 dicembre, incontro a spina di marsciano

Perugia, 1 dic. 014 - Un progetto sperimentale per limitare il rischio di incidenti nei cantieri edili: è questo il tema di un incontro che avrà luogo mercoledì prossimo, 3 dicembre, alle ore 21, nel Centro di letture Vittorio Cappuccelli, in via della Villa 1 a Spina di Marsciano. L’iniziativa è stata messa a punto nell’ambito del Protocollo d’intesa per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 15 dicembre 2009, firmato dal Comune di Marsciano, dalla Regione Umbria e dagli Organismi bilaterali del Sistema edilizia di Perugia (Cassa edile, Scuola edile e CPT). “Il progetto - ha dichiarato l’assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti - si basa sui dati ufficiali relativi agli infortuni sul luogo di lavoro e prevede di realizzare attività finalizzate ad avviare un processo di cambiamento culturale in cui la sicurezza rappresenti un valore fondamentale per tutti gli attori del processo produttivo.

L’idea di base parte dal considerare i micro-cantieri delle imprese impegnate nella ricostruzione post-sisma del comune di Marsciano come un unico grande cantiere complesso, sperimentando l’introduzione di un processo innovativo capace di diffondere valori e regole della prevenzione”.

All’incontro con le imprese del territorio per l’illustrazione del progetto, che si inserisce nel Piano regionale per la prevenzione 2015-2019 (e che prevede agevolazioni per le imprese coinvolte), parteciperanno l’assessore regionale, Stefano Vinti, il sindaco di Marsciano Alfio Todini e rappresentanti degli Enti bilaterali del settore edile.



cadute dall'alto: soddisfazione di vinti per approvazione regolamento nell'edilizia

Perugia, 1 dic. 014 - "E' il primo regolamento di attuazione della legge 16 del 2013 che detta norme sulla prevenzione delle cadute dall'alto ed è evidente che è un primo passo importante in questo settore". Commenta così l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, l'approvazione da parte della terza commissione consiliare dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria della proposta di regolamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nel settore dell'edilizia e che nei prossimi giorni entrerà in vigore con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione. "Siamo partiti con il regolamento che riguarda il settore dell'edilizia ed a questo seguiranno a breve quelli dedicati ai settori dell'industria e dell'agricoltura - ha affermato Vinti -. Non possiamo dimenticare che le cadute dall'alto rappresentano il 30 per cento delle 'morti bianche' nella nostra regione, alle quali ogni anno si aggiungono numerosissimi casi di incidenti che provocano feriti ed invalidità anche importanti. Il regolamento rappresenterà uno strumento utile non soltanto per i lavoratori ma anche per i cittadini e soprattutto i committenti dei lavori che molto spesso sottovalutano le conseguenze penali che possono derivare da una cattiva gestione dei cantieri e delle operazioni che si svolgono in particolar modo sui tetti delle costruzioni e degli edifici. Il gruppo di lavoro che la Giunta regionale aveva creato per giungere alla definizione di questi regolamenti ha lavorato per un anno intero con lo scopo di varare norme che tutelino il lavoro ed i lavoratori, senza gravare oltre il dovuto le incombenze burocratiche a carico della committenza e delle imprese e di questo - ha concluso Vinti - ringrazio sia i componenti del Gruppo che gli Uffici regionali che si sono occupati di questa materia".

rischi da frana: giunta regionale umbria preadotta nuove norme di prevenzione

Perugia, 6 dic. 014 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici ed alla mitigazione del rischio sismico ed idrogeologico, Stefano Vinti, ha preadottato le nuove norme per la prevenzione e mitigazione del rischio da frana e per gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi. "La Regione Umbria - ha spiegato Vinti - fin dal dicembre 1978 ebbe la lungimiranza di approvare una legge, la n. 65, assolutamente innovativa per quei tempi, al fine di proteggere il proprio territorio dal rischio di frana con finalità sia preventive che di pronto intervento a valle degli eventi".

"Attraverso questa legge, di fatto - ha proseguito - abbiamo esercitato per due decenni la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, finanziando interventi di consolidamento in 42 centri abitati colpiti o minacciati da movimenti franosi, a fronte di un 'progetto generale di massima' che doveva prevedere



anche la delimitazione e la zonazione dell'area interessata, su cui si applicavano le norme vincolistiche, che limitavano in modo severo le trasformazioni urbanistiche nei territori sottoposti ad interventi di consolidamento".

"Questa norma però, - ha aggiunto l'assessore - con il passare degli anni ed il mutare delle situazioni, è stata in sostanza vanificata dalla legislazione nazionale, sia sul piano della prevenzione, dove agisce il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere nel novembre 2006, che dell'emergenza, in gran parte affidata ai Piani di Protezione Civile".

È diventato così "indispensabile aggiornare la legge coordinandola con la nuova architettura legislativa nazionale, ovvero disegnare una nuova legge in linea con gli attuali orientamenti, che in ambito regionale dovrà definire e integrare le azioni volte a razionalizzare le attività di prevenzione del rischio da frana".

Le finalità legate alla prevenzione e mitigazione del rischio da frana che interessano centri abitati e reti infrastrutturali sono così state individuate nella promozione delle conoscenze per la progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio; nel monitoraggio e alla manutenzione delle opere e delle aree di intervento al fine di mantenere il livello di mitigazione raggiunto e nel finanziamento di interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi. Gli interventi di mitigazione sono rivolti prioritariamente a situazioni di rischio relativamente a centri e nuclei abitati e ad infrastrutture.

"Inoltre - ha continuato l'assessore Vinti - visto che il Piano per l'assetto idrogeologico a scala di bacino classifica le situazioni di dissesto in funzione della gravità del rischio, individuando specifiche aree perimetrate, dove queste si sovrappongono alle aree precedentemente perimetrate ai sensi della legge 65/78, si prevede che le perimetrazioni derivanti dall'applicazione della vecchia legge dovranno essere ridefinite ai sensi della nuova normativa".

Così vengono anche definiti gli strumenti di conoscenza disponibili dai quali deve partire l'attività di approfondimento per la progettazione, nonché l'attività di informazione e diffusione delle conoscenze sul rischio da frana esistente sul territorio regionale volta ad un uso del territorio compatibile con la consapevolezza del rischio.

La Regione Umbria, con gli importanti interventi di mitigazione del rischio da frana realizzati negli scorsi decenni relativamente a situazioni di rischio che interessavano città come Orvieto, Todi, Montone e Massa Martana, ha finanziato negli anni le necessarie attività di monitoraggio e manutenzione delle opere e delle aree di intervento. Per la gestione e la programmazione delle future attività, la proposta di legge prevede la formazione e l'aggiornamento di un Atlante informatizzato degli interventi e degli strumenti di monitoraggio.



Un approccio innovativo è previsto anche per quanto riguarda il finanziamento di indagini su frane che espongono a rischio centri o nuclei abitati e reti infrastrutturali, sia per superare le difficoltà derivanti dai tempi necessari alle indagini in relazione a quelli concessi per la progettazione di interventi di consolidamento, sia per individuare, qualora non ricorrano le condizioni tecniche ed economiche per interventi strutturali, le misure di salvaguardia.

Nelle aree classificate a più alto rischio da frana, vengono finanziati e realizzati interventi con Piani nazionali di Bacino o di Distretto.

"Con questa legge - ha affermato Vinti - ci si propone però anche di intervenire in situazioni che non hanno complessità e dimensione tali da essere classificate, ma che hanno comunque una ricaduta particolarmente gravosa sul territorio, ad esempio infrastrutture interrotte per frana. Situazioni che, per loro natura, possono trovare sistemazione con un unico intervento risolutivo".

"Qualora non ricorrano le condizioni tecniche ed economiche per procedere ad interventi strutturali per la mitigazione del rischio da frana - ha detto l'assessore - possono essere adottati sistemi di allerta e di allarme, finalizzati a garantire la permanenza in sicurezza negli abitati e il transito su infrastrutture esposte a rischio da frana, e può essere promossa la delocalizzazione degli abitati, delle infrastrutture o di loro parti".

"Anche alla luce dei recenti eventi di dissesto idrogeologico che hanno interessato il territorio nazionale - ha concluso l'assessore Vinti - il monitoraggio delle opere di mitigazione del rischio da frana e delle aree di intervento risultano imprescindibili per verificare e mantenere nel tempo il livello di mitigazione del rischio conseguito in seguito agli interventi strutturali e pertanto si prevede il finanziamento di azioni di monitoraggio e manutenzione. Stante la straordinarietà e l'urgenza degli interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità abbiamo previsto la costituzione di un 'Fondo per il finanziamento di interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi' e finanziamenti per azioni di prevenzione e mitigazione del rischio da frana e per gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi".

rupe massa martana: domani, mercoledì 10 dicembre, sopralluogo nel cantiere dei lavori. verifica della sicurezza

Perugia, 9 dic. 014 - Domani, mercoledì 10 dicembre, alle ore 10, sarà effettuato un sopralluogo al cantiere dei lavori, in corso di esecuzione, per il consolidamento della rupe nel capoluogo di Massa Martana. Saranno presenti il sindaco di Massa Martana, Maria Pia Bruscolotti e l'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti, insieme ai tecnici regionali Alberto Merini e Paolo Felici e la terna dei collaudatori. In questa occasione, alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, della



Asl e dell'Ispettorato del lavoro, saranno anche verificati, in via preliminare, gli aspetti specifici legati alla sicurezza.

rupe massa martana: avanzano i lavori di consolidamento. vinti "al momento la frana è stata fermata". scoperta l'antica porta medievale d'ingresso alla città

Perugia, 10 dic. 014 - "Il problema del dissesto idrogeologico della Rupe di Massa Martana è noto da molti anni, tanto che lo stesso abitato fin dal 1929 fu incluso tra i centri da consolidare ai sensi della Legge 445/1908. Poi lo stato di dissesto, anche in concomitanza con l'evento sismico del 12 Maggio 1997, ha assunto una criticità molto elevata e da allora la Regione dell'Umbria sta portando avanti i lavori necessari per una sua stabilizzazione in sicurezza". L'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti questa mattina, mercoledì 10 dicembre, ha avuto modo di effettuare un sopralluogo nel cantiere del quinto lotto dei lavori, insieme al sindaco di Massa Martana, Maria Pia Bruscolotti, ai tecnici regionali ed ai collaudatori. Questa parte dei lavori, iniziata nel mese di agosto 2013 terminerà, secondo le previsioni, nel mese di ottobre 2015, per un importo complessivo di 3.300.000 euro. Fino ad oggi, la spesa sostenuta dalla Regione per gli interventi, compresi i lavori di pavimentazione, arredo urbano e pubblica illuminazione di cui è stato ente attuatore il Comune di Massa Martana, ammonta ad oltre 29 milioni di euro. Contemporaneamente sono in corso le operazioni di collaudo dei lavori del quarto lotto, che si sono conclusi nel giugno scorso, e sono anche in corso le procedure per progettazione esecutiva dei lavori di "Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio" per un importo complessivo di 5.200.000 euro; il progetto è in fase di validazione ed approvazione e se ne prevede la consegna nel marzo 2016. "Il sesto stralcio dei lavori,- ha dichiarato l'assessore Vinti - permetterà la conclusione del consolidamento parietale individuato nel Progetto generale definitivo ed approvato dal Consiglio Scientifico dell'Osservatorio Regionale sul dissesto Idrogeologico, come intervento di prima priorità".

Il sopralluogo odierno, al quale hanno partecipato anche gli organi preposti, è servito anche per verificare lo stato di sicurezza del cantiere alla luce delle ultime normative emanate dalla Regione. "A questo proposito - ha confermato Vinti - è stato deciso di installare, a valle della Rupe, nuove apparecchiature di monitoraggio del dissesto così da avere in tempo reale, i dati necessari per tenere sotto controllo il movimento del terreno. Ad oggi, ha confermato Vinti, grazie ai lavori realizzati, la frana è stata fermata, ma è ovvio che la situazione dovrà essere sempre monitorata e le opere realizzate dovranno essere sottoposte a costante manutenzione delle. Problema questo che vale per tutti i lavori eseguiti o in corso di esecuzione nella Regione. Il monitoraggio e la manutenzione delle opere faranno così parte del



sesto lotto dei lavori. Per quanto riguarda invece la scoperta archeologica effettuata durante i lavori che ha portato alla luce un tratto di mura medioevali tra via della Ripa e via della Portella (che si suppone facessero parte dell'antica porta principale della città) si è deciso che i reperti saranno restaurati e messi in sicurezza per consentirne la visione ai visitatori. In seguito - ha concluso l'assessore Vinti, dovremo occuparci dei lavori cosiddetti di seconda priorità, ugualmente necessari ed indifferibili che riguarderanno il consolidamento dell'unità basale ovvero l'area compresa tra la parete della rupe ed il sottostante Fosso di Castel Rinaldi, opere queste per le quali dovranno essere ricercate le risorse finanziarie".

politiche di genere

"acqua e politiche di genere", dall'11 al 13 dicembre si riunisce gruppo lavoro nella sede del segretariato wwap-unesco

Perugia, 6 dic. 014 - Si riunirà a Perugia, dall'11 al 13 dicembre, il gruppo di lavoro composto da partecipanti provenienti da tutto il mondo che dovrà discutere le varie fasi dell'implementazione del progetto promosso dal Centro Unesco per la Valutazione delle Risorse idriche mondiali (Wwap-Unesco) finalizzato ad un maggiore coinvolgimento delle donne nella gestione e nelle politiche relative alle risorse idriche nel mondo.

A ospitare l'incontro sarà il Segretariato del Centro Unesco per la Valutazione delle Risorse idriche mondiali che, dal 2007, ha sede permanente a Villa La Colombella, grazie alla cooperazione tra Unesco, Regione Umbria e Governo italiano.

Al workshop prenderanno parte rappresentanti di agenzie delle Nazioni Unite (Un Women, Fao, Siwi-Undp e altre), istituti accademici e di ricerca internazionali (tra cui Hamburg University, Bentley University), rappresentanti del Consiglio permanente dei Ministri dell'Acqua africani (Amcow), e organizzazioni non governative dedicate ad acqua e donne (Women for Water Partnership).

Ulteriori informazioni sul progetto politiche di genere e risorse idriche sono disponibili sul sito: <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/water/wwap/water-and-gender/>.

politiche sociali

giovani: ricerca "aur" su "diventare grandi in tempi di crisi", giovedì 11 presentazione e incontro con l'attore filippo timi

Perugia, 6 dic. 014 - Cerca di esplorare come le nuove generazioni stanno affrontando la transizione alla vita adulta in questi tempi di crisi la ricerca "Diventare grandi in tempo di crisi - Il passaggio alla vita adulta in Umbria e in Italia", che sarà presentata dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e dalla Regione Umbria nel corso di un convegno che si terrà giovedì 11 dicembre a



Perugia, al Teatro Morlacchi, a partire dalle ore 9, e al quale è previsto l'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Le conclusioni sono affidate all'attore Filippo Timi.

"La ricerca - spiegano dall'Agenzia Umbria Ricerche - ha avuto come obiettivo quello di cercare di conoscere meglio i giovani uomini e le giovani donne che saranno i protagonisti di un domani che è già presente. Si è deciso di fare un viaggio nell'universo dei giovani adulti, quelli di età compresa tra 18 e 34 anni, che vivono la fase di passaggio verso l'assunzione di responsabilità, attraversando quella linea d'ombra che conduce alla conquista della maturità".

"La domanda di fondo da cui l'analisi ha preso le mosse - si sottolinea - è stata: in che modo, tra le giovani generazioni, si sta trasformando la percezione di quel passaggio verso la condizione di adultità, collegabile in senso oggettivo al raggiungimento di alcuni traguardi cruciali quali trovare un lavoro, creare una famiglia, diventare genitore, e allo stesso tempo riscontrabile, in una dimensione più soggettiva, nel sentirsi individui attivi, abilitati e protagonisti della propria vita?".

A rispondere a queste domande sono stati i giovani stessi, dall'Umbria e dal resto d'Italia, attraverso un questionario mirato, somministrato dalla società Swg ad un campione di 500 giovani umbri e un altro di 1.000 giovani italiani, i cui risultati hanno permesso approfondimenti di analisi e soprattutto di cogliere affinità o dissonanze tra l'Umbria e il contesto nazionale.

La presidente Marini introdurrà i lavori del convegno che, presieduti dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, saranno aperti dal direttore dell'Aur, Anna Ascani, e dai saluti del sindaco di Perugia Andrea Romizi. La presentazione della ricerca sarà affidata ai due coordinatori del rapporto, Mauro Casavecchia e Elisabetta Tondini, coadiuvati dai ricercatori Mario Acciarri, Marco Carniani, Andrea Orlandi e dall'esperto di tematiche giovanili Riccardo Grassi.

Seguirà l'intervento del portavoce del "Forum regionale dei Giovani dell'Umbria", Gabriele Biccini e infine l'incontro con l'attore Filippo Timi che, con il coordinamento della giornalista Sofia Coletti, aprirà un dialogo con i giovani.

famiglia: pubblicato avviso per finanziare iniziative a sostegno della genitorialità

Perugia, 9 dic. 014 - Ammonta a 82 mila euro la somma destinata dalla Regione Umbria per finanziare progetti di sostegno alle responsabilità genitoriali: lo rende noto l'assessore al Welfare, Carla Casciari, sottolineando che sul sito istituzionale della Regione nell'area tematica, "Sociale", è stato pubblicato un avviso per la presentazione di progetti al quale, entro il 30 gennaio 2015, potranno partecipare i soggetti pubblici e privati



che operano sul territorio regionale con comprovate competenze nelle aree dell'infanzia e della famiglia.

"La Regione Umbria - ha spiegato l'assessore - intende integrare le azioni già svolte in attuazione dell'Intesa 2012 riguardante il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia ed in particolare dei servizi di sostegno alla genitorialità e dei centri per le famiglie. Di conseguenza, con le risorse stanziare dall'Intesa 2014, si vogliono implementare gli interventi di sostegno alla genitorialità a favore delle famiglie con minori. Si tratta di un ulteriore impegno per andare incontro alle famiglie umbre - ha detto l'assessore Casciari, ricordando - che la Regione Umbria ha sviluppato una serie di politiche con un'attenzione particolare proprio per i nuclei con figli a carico che non hanno raggiunto la maggiore età. Gli interventi si caratterizzano per una pluralità di azioni che comprendono il sostegno alle esigenze abitative, ai consultori familiari, alle famiglie numerose, il consolidamento e la qualificazione dei servizi socio-educativi, gli interventi per il diritto allo studio, i servizi domiciliari per le famiglie con minori, con anziani e non autosufficienti, fino agli interventi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. In particolare - ha detto - negli ultimi anni, è maturata la convinzione che occorra proseguire sulla strada intrapresa sviluppando un complesso articolato di azioni per supportare la famiglia nei diversi momenti e contesti di vita. L'attenzione e l'aiuto economico alle famiglie - ha riferito - è ancor più necessario oggi, a causa dell'aggravarsi della crisi economica che delinea uno scenario diversificato della situazione che le persone vivono con un numero sempre più elevato di nuclei familiari fragili che, per il sopraggiungere di situazioni di svantaggio, rischiano di scivolare nel disagio conclamato".

"A fronte di ciò - ha concluso - la Regione ha ritenuto necessario delineare un piano di azioni concrete coordinate e coerenti in grado di intervenire su più aspetti della vita quotidiana delle famiglie umbre, integrando e ottimizzando le risorse disponibili con interventi di sostegno ispirati ai principi di solidarietà, sussidiarietà e reciprocità, valorizzando le reti presenti nella comunità locale e coinvolgendo gli attori pubblici e privati fornitori di beni e servizi".

Attraverso la pubblicazione dell'avviso rivolto a soggetti pubblici e privati del territorio regionale si andranno a finanziare le seguenti tipologie di azioni progettuali: attività volte a valorizzare la genitorialità, attività informative e formative il cui obiettivo è la comprensione del ruolo e della funzione educativa dei genitori nei confronti dei figli, nonché progetti per la formazione di gruppo che prevedano la partecipazione attiva ad attività ludico e ricreative dei figli, per un corretto rapporto genitori-figli e tra coetanei. Inoltre, i soggetti interessati potranno presentare idee relative a programmi di sostegno ai genitori, nelle varie fasi della crescita



del bambino, con particolare riferimento al primo anno di vita e di sostegno al ruolo educativo dei genitori finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici e alla prevenzione dell'abbandono scolastico, nonché azioni di sostegno alle famiglie a rischio in condizioni di fragilità socioeconomica, e di supporto psicologico per giovani figure genitoriali con particolare riferimento a contesti problematici, ad esempio famiglie con bambini che presentano difficoltà comportamentali e di socializzazione.

giovani: ricerca "aur" su "diventare grandi in tempi di crisi", domani 11 presentazione e incontro con l'attore filippo timi

Perugia, 10 dic. 014 - Cerca di esplorare come le nuove generazioni stanno affrontando la transizione alla vita adulta la ricerca "Diventare grandi in tempo di crisi - Il passaggio alla vita adulta in Umbria e in Italia", che sarà presentata dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e dalla Regione Umbria nel corso di un convegno che si terrà domani, giovedì 11 dicembre a Perugia, al Teatro Morlacchi, a partire dalle ore 9. Interverrà la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari; le conclusioni sono affidate all'attore Filippo Timi.

I lavori del convegno, introdotti dalla vicepresidente Casciari e presieduti dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, saranno aperti dal direttore dell'Aur, Anna Ascani, e dai saluti del sindaco di Perugia Andrea Romizi. La presentazione della ricerca è affidata ai due coordinatori del rapporto, Mauro Casavecchia e Elisabetta Tondini, coadiuvati dai ricercatori Mario Acciarri, Marco Carniani, Andrea Orlandi e dall'esperto di tematiche giovanili Riccardo Grassi.

Seguirà l'intervento del portavoce del "Forum regionale dei Giovani dell'Umbria", Gabriele Biccini e infine l'incontro con l'attore Filippo Timi che, con il coordinamento della giornalista Sofia Coletti, aprirà un dialogo con i giovani.

giovani: presentata ricerca "diventare grandi in tempi di crisi"

Perugia, 11 dic. 014 - Cerca di esplorare come le nuove generazioni affrontano la transizione alla vita adulta in questi tempi di crisi la ricerca "Diventare grandi in tempo di crisi - Il passaggio alla vita adulta in Umbria e in Italia", presentata stamani dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e dalla Regione Umbria al Teatro Morlacchi di Perugia. Alla presentazione del rapporto hanno partecipato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il presidente e il direttore di Umbria Ricerche, Claudio Carnieri e Anna Ascani. Le conclusioni dell'incontro sono state affidate all'attore Filippo Timi.

"La ricerca - ha spiegato il presidente di Aur, Claudio Carnieri - ha avuto come obiettivo quello indagare il mondo e le aspettative dei giovani uomini e delle giovani donne che saranno i protagonisti di un domani che è già presente. Si è deciso di fare un viaggio nell'universo dei giovani adulti, quelli di età



compresa tra 18 e 34 anni, che vivono la fase di passaggio verso l'assunzione di responsabilità, attraversando quella linea d'ombra che conduce alla conquista della maturità. Venendo al mondo - ha aggiunto Carnieri - i giovani sono portatori di diritti e, in questo contesto, l'accesso alla cultura e il diritto alla formazione è fondamentale".

"Con questo volume - ha concluso - l'Aur offre, ancora una volta, alla società regionale, alle sue istituzioni, alla Regione prima di tutto, una visualizzazione della sua contemporaneità, attraverso la lettura della soggettività giovanile, sempre così significativa per leggere le vicende più generali, ancor più in una fase storica come quella attuale che possiamo nominare con le parole di Garcia Marquez... 'ai tempi della crisi'. Proprio la crisi, la più lunga dal dopoguerra in Italia e in Europa, rimanda a grandi problematiche: la disoccupazione prima di tutto, che attraversa fortemente le realtà giovanili facendo emergere criticità e contraddizioni del sistema economico nazionale e regionale, con tutte le differenze territoriali".

Per la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, "per chi governa il rapporto rappresenta un valido strumento di conoscenza per poi predisporre azioni finalizzate. La Regione - ha aggiunto - ha avviato una profonda interlocuzione con le giovani generazioni raccogliendo suggerimenti e istanze per la stesura della nuova legge regionale in materia ed ha sostenuto in modo convinto l'attività del Forum regionale dei giovani che rappresenta un esempio di partecipazione giovanile dal basso, forti della convinzione che sia questo il modo giusto per dare slancio alle attività che permetteranno ai giovani umbri di riappropriarsi degli spazi di partecipazione".

Concludendo la vicepresidente ha menzionato alcune iniziative messe in campo a favore dei giovani: tra queste, oltre alla grande azione "Garanzia giovani", Creativity camp, un percorso di crescita e formazione che valorizza i portatori di idee creative, originali e innovative, e Brain Back Umbria che ha permesso di studiare la fuga di talenti all'estero e proporre strategie per il loro rientro. Infine, Casciari ha ricordato il progetto "Let's gov", finalizzato ad un percorso di partecipazione e confronto dei giovani con le istituzioni per promuovere opportunità e praticare cittadinanza. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato regionale alle politiche giovanili, e finanziata nell'ambito dell'accordo di programma quadro "I giovani sono il presente". Il progetto è stato gestito con una metodologia partecipativa per evidenziare i bisogni, le riflessioni e le proposte dei ragazzi umbri.

La presentazione della ricerca è stata affidata ai due coordinatori del rapporto, Mauro Casavecchia e Elisabetta Tondini, coadiuvati dai ricercatori Mario Acciarri, Marco Carniani, Andrea Orlandi e dall'esperto di tematiche giovanili Riccardo Grassi. E' intervenuto il portavoce del "Forum regionale dei Giovani dell'Umbria", Gabriele Biccini e infine l'incontro con l'attore



Filippo Timi che, con il coordinamento della giornalista Sofia Coletti, ha aperto il dialogo con i giovani.

scheda ricerca "diventare grandi in tempi di crisi"

"Volano contro vento" i giovani umbri per entrare nel mondo degli adulti: secondo la ricerca dell'Aur "Diventare grandi in tempo di crisi - Il passaggio alla vita adulta in Umbria e in Italia", presentata stamani al Teatro Morlacchi di Perugia, per le nuove generazioni, il cammino verso il raggiungimento della piena maturità, è un percorso ad ostacoli in cui "il contesto dell'oggi ha ben poco in comune con i riferimenti del passato, anche prossimo".

Dalla ricerca emerge come nei giovani umbri convivano vecchi e nuovi desideri mescolati con rinnovate prospettive, abilità, opportunità. Il navigare a vista in mare aperto, per loro è una condizione naturale che apre a possibilità altre.

Quella dei giovani umbri di età compresa tra i 18 e 34 anni, e una generazione consapevole, forse più generosa di quelle passate, che la consuetudine all'adattamento, alla fatica per raggiungere le piccole tappe della vita, al difficile confronto con un ambiente refrattario, quando non ostile, hanno plasmato e reso più propensa a giocare in campo aperto e a misurarsi con il mondo. L'organizzazione e il governo delle cose stanno loro stretti: in un sistema costruito da altre mani e pensato da altre menti, i nostri giovani, più che impegnarsi collettivamente per cambiarne le regole, cercano di trovare individualmente una via per integrarsi e assumere il proprio ruolo. Nondimeno, sono proprio loro gli inevitabili protagonisti, pur inconsapevoli, di un mondo che, ad oggi, parrebbe orientato ad escluderli.

Le domande di fondo da cui l'analisi ha preso le mosse sono: "In che modo, tra le giovani generazioni, si sta trasformando la percezione di quel passaggio verso la condizione di adultità, collegabile in senso oggettivo al raggiungimento di alcuni traguardi cruciali quali trovare un lavoro, creare una famiglia, diventare genitore, e allo stesso tempo riscontrabile, in una dimensione più soggettiva, nel sentirsi individui attivi, abilitati e protagonisti della propria vita?".

A rispondere a questi quesiti è stato un campione formato da giovani dell'Umbria (500) e del resto d'Italia (1.000), attraverso un questionario mirato, somministrato dalla società Swg i cui risultati hanno permesso approfondimenti di analisi e, soprattutto, di cogliere affinità o dissonanze tra l'Umbria e il contesto nazionale.

L'indagine rivela che la maggior parte degli intervistati, "prevalentemente" lavora (il 45 per cento degli umbri e il 50 per cento del resto degli italiani), poi "prevalentemente" studia (33 per cento contro 27 per cento). Dunque, come era nelle attese, i giovani umbri studiano di più.

In un contesto dove la separazione tra tempi di studio e tempi di lavoro ha perso la sua rigida sequenzialità, la condizione personale relativa alle attività che occupano il tempo di vita dei



18-34enni intervistati risulta più articolata: capita spesso che i nostri giovani continuino a studiare anche se non lo fanno in via prevalente, quindi la percentuale di chi studia inevitabilmente sale, nel campione umbro come in quello del resto d'Italia.

Le differenze di genere, trascurabili nel resto d'Italia, in Umbria risultano invece rilevanti: le giovani umbre studiano più dei loro coetanei regionali (35 per cento contro 31 per cento), al contrario di quanto emerge su base nazionale, dove le - più basse - percentuali si invertono (25 per cento, contro 28 per cento). Le donne sono meno presenti sul mercato del lavoro sia come occupate (38 per cento), sia nella ricerca di un lavoro (13 per cento) e sono relativamente più numerose come NEET, più dei giovani umbri e più anche degli intervistati e delle intervistate che vivono nel resto d'Italia.

In sintesi, la presenza femminile umbra sul mercato del lavoro (tra occupate e alla ricerca di un lavoro, pari a circa il 50 per cento), è di circa una ventina di punti più bassa di quella delle coetanee italiane intervistate.

I tempi di attesa dal completamento "ufficiale" degli studi alla conquista di un lavoro di tipo continuativo sono più lunghi tra gli umbri rispetto agli italiani: il 66 per cento degli intervistati umbri con un lavoro continuativo lo ha trovato entro un anno dalla fine degli studi, nel resto d'Italia la percentuale sale al 71 per cento e al Nord al 74 per cento.

A fini lavorativi il titolo di studio conta: infatti, al crescere del livello di istruzione aumenta la probabilità di trovare un impiego. Tuttavia il vantaggio competitivo rappresentato da un alto titolo di studio, tra gli umbri si esplica in forma più attenuata rispetto al resto d'Italia, il tasso di occupazione degli intervistati umbri sale dal 63 per cento tra chi ha una licenza di scuola media inferiore al 74 per cento tra i laureati. Nel resto d'Italia si passa dal 58 per cento all' 81 per cento e al Nord dal 53 per cento all' 84 per cento.

In Umbria, i giovani - pur relativamente più istruiti - hanno profili lavorativi maggiormente tarati verso il basso, per un'accentuazione locale del problema tutto italiano del sottoinquadramento giovanile. Pertanto, i giovani umbri che lavorano alle dipendenze sono, rispetto a quelli del resto d'Italia, più concentrati verso le qualifiche più basse: più operai, meno impiegati e molto meno dirigenti e professionisti (5 per cento contro 18 per cento). Lo dimostra il fatto che, relativamente al tenore di vita, l'appagamento dichiarato dagli intervistati umbri mostra una correlazione inversa rispetto al titolo di studio, ovvero si è istruiti meno si è soddisfatti.

Ma gli umbri sono anche più attaccati alla famiglia d'origine: il 68 per cento dei maschi umbri vive ancora con i genitori, una percentuale di 11 punti più alta rispetto a quella riscontrata tra i giovani maschi intervistati che vivono nel resto d'Italia. Differenziali che si ripropongono, considerando entrambi i sessi, anche tra coloro che possono contare su un'autonomia economica



garantita da un lavoro continuativo (45 per cento in Umbria, contro il 27 per cento del resto d'Italia) e tra gli ultratrentenni (31 per cento, contro 23 per cento). L'autonomia economica invece, ove assicurata dal possesso di un lavoro continuativo, più che incidere sulla fuoriuscita dalla famiglia d'origine, sembra costituire per i giovani umbri intervistati il presupposto necessario e pressoché sufficiente nella scelta di diventare genitori: in particolare, più di 4 maschi con un lavoro continuativo su 5, infatti, hanno figli. Una condizione molto meno stringente tra i giovani italiani (per cui le proporzioni scendono 1 su 2) e tra le giovani donne, in generale. Segnali, questi, che sottendono la persistenza in Umbria di paradigmi socio-culturali di tipo tradizionale riscontrabili anche in un forte legame - rispetto agli intervistati che vivono nel resto d'Italia - con la famiglia d'origine che, nella scala dei valori, è tra le cose che contano di più, quindi al primo posto, con il 95 per cento che la ritiene un valore molto importante, contro il 73 per cento degli italiani.

Sui motivi della prolungata permanenza dei giovani italiani nell'alveo familiare originario va segnalato che, la configurazione attuale del sistema del welfare e quella del mercato del lavoro, non favoriscono il processo di autonomia dei giovani, ostacolato per di più dalle conseguenze di una perdurante crisi che ha colpito soprattutto le nuove generazioni. Ed infatti la maggior parte dei 18-34enni italiani che vivono in famiglia dichiara di farlo per necessità, o per ragioni collegate al proseguimento degli studi. Seppure in terza posizione, non è irrilevante tuttavia la quota di coloro che dichiarano di rimanere in famiglia per una deliberata scelta. La ricerca evidenzia inoltre come i giovani non si sentano distanti e poco rappresentati dalla politica, verso cui non ripongono quasi alcuna aspettativa, mentre hanno una percezione delle proprie capacità solida in particolare tra chi ha 30-34 anni. Naturalmente sono giovani connessi: il web rappresenta lo sfondo dei consumi culturali e del tempo libero degli intervistati, ma per i giovani, soprattutto se umbri, non è uno spazio sostitutivo, in quanto vantano una rete amicale con cui ci si relaziona spesso. In linea di massima i giovani dichiarano un alto livello di resilienza, manifestando un atteggiamento positivo nel fronteggiare le difficoltà.

pubblica amministrazione

villa umbra: insediato il laboratorio di riforma delle autonomie locali territoriali

Perugia, 4 dic. 014 - Si è insediato, presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, il Laboratorio costituito dalla Giunta regionale per condividere con il Ministero per gli affari regionali, le Autonomie locali e gli esperti indicati dalle parti istituzionali coinvolte nel processo di riforme, il complesso percorso di riordino del sistema istituzionale e locale avviato



con l'approvazione della legge n.56 del 7 aprile 2014. In questo contesto la Scuola Umbra Amministrazione Pubblica ha il ruolo di supporto tecnico, organizzativo e logistico.

Il Laboratorio, presieduto dall'assessore regionale Fabio Paparelli vede la presenza di Francesco Zito, capo della Segreteria tecnica del Ministro Lanzetta, dei Presidenti e rappresentanti delle due province umbre, Anci Umbria e Regione Umbria e costituisce un momento di elaborazione dottrinale e soprattutto si pone come strumento di supporto alle amministrazioni per poter accompagnare il percorso di riforma del sistema delle autonomie locali e territoriali, attraverso un utile e proficuo processo collaborativo tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Il Laboratorio, attraverso il confronto tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, seguirà il processo di riforma nel suo complesso e degli iter legislativi ad esso connessi, fino al completamento del processo di revisione del Titolo V della Costituzione.

pa, a terni seminario scuola umbra amministrazione pubblica su contrasto a corruzione

Perugia, 10 dic. 014 - Si è svolto oggi a Terni, nella sede dell'Usi - Umbria Servizi Innovativi, il seminario sul tema dell'anticorruzione, trasparenza e relazione annuale sul monitoraggio e la vigilanza del Piano triennale di prevenzione della corruzione, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per sostenere la pubblica amministrazione umbra nel contrasto alla corruzione.

"L'Italia è prima per corruzione percepita tra i Paesi dell'Unione Europea", ha ricordato Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola, citando l'ultima classifica del Corruption Perception Index 2014 di Transparency International che riporta le valutazioni degli osservatori internazionali sul livello di corruzione di 175 Paesi del mondo.

"Oggi, a circa due anni di distanza dall'entrata in vigore della Legge 190 sull'anticorruzione - ha sottolineato Stefano Toschei, magistrato del Tar Lazio - stiamo facendo una riflessione su ciò che è stato messo in campo dalle amministrazioni per sconfiggere questo fenomeno endemico. Le amministrazioni - ha detto - hanno tutte risposto positivamente agli obblighi della Legge 190, predisponendo i programmi della trasparenza ed i codici di comportamento. Ora siamo in attesa delle relazioni dei Responsabili della corruzione per verificare sul campo i risultati ed avere uno spaccato più chiaro della attività svolte dalle amministrazioni in questo settore".

L'obiettivo principale "è quello di introdurre una nuova cultura della pubblica amministrazione - ha affermato Toschei - ed offrire al cittadino un'immagine dell'amministrazione più efficiente e ridurre, quindi, la percezione della corruzione intesa come mala amministrazione".



Secondo Transparency International, l'indice 2014 colloca l'Italia al 69esimo posto della classifica generale, come nel 2013, fanalino di coda dei Paesi del G7 e ultimo tra i membri dell'Unione Europea. Il "Financial Times", è stato ricordato, scrive che l'Italia è l'unico Paese che regredisce, nessun'altra nazione negli ultimi 45 anni mostra una parabola discendente come la nostra; il reddito reale è più basso di quindici anni fa.

Nel corso del seminario sono stati trattati vari argomenti quali la criticità delle fonti in materia di anticorruzione e trasparenza; redazione, gestione, controllo e aggiornamento dei piani anticorruzione; misure ordinarie anticorruzione e applicazione delle misure ulteriori; gestione dei rapporti con l'Autorità nazionale Anticorruzione. Toschei si è poi soffermato sul ruolo e responsabilità del responsabile dell'anticorruzione e del responsabile della trasparenza; i rapporti tra il responsabile anticorruzione e i referenti degli uffici a rischio.

villa umbra: lunedì 15 dicembre corso su contabilità pubblica, i nuovi adempimenti per regioni, enti locali ed enti strumentali

Perugia, 13 dic. 014 - Nel 2015 partirà ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali), ovvero il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La riforma riguarda le regioni, tutti gli enti locali i loro organismi e gli enti strumentali.

"Rispondendo a tali novità normative - ha dichiarato l'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni - abbiamo organizzato per lunedì 15 dicembre, alle ore 9 presso il Centro Congressi Hotel GIO' di Perugia, un ulteriore Corso rivolto a personale dei servizi finanziari di Comuni e Province, Regioni ed enti strumentali".

In particolare il decreto richiede, a partire dal nuovo anno, adempimenti come l'affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014; l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese; l'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria; il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria e l'applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Tutti questi temi saranno approfonditi dal relatore della giornata formativa, Patrizia Ruffini - Esperta in contabilità di comuni, province e componente della commissione del Ministero dell'Economia per la sperimentazione della riforma della contabilità di Regioni, Province e Comuni.



regione; consegnato premio nazionale "daniela e margherita"

Perugia, 15 dic. 014 - "La Regione Umbria vi ringrazia per aver voluto onorare la memoria di Daniela Crispolti e Margherita Peccati con un premio nazionale, quale riconoscimento della loro dedizione al lavoro e del forte senso di appartenenza alle istituzioni". Lo ha sottolineato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenuta stamattina, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla cerimonia di premiazione della prima edizione del Premio Nazionale "Daniela e Margherita", istituito dalla Uil-Fpl (Federazione poteri locali) e intitolato alle due dipendenti regionali uccise il 6 marzo 2013 mentre erano al lavoro. Il Premio, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, era riservato agli alunni delle scuole elementari e medie del territorio italiano, invitati a riflettere sull'attività svolta dalla pubblica amministrazione nell'interesse delle comunità locali.

Tra i componimenti pervenuti da tutta Italia, ha ottenuto il primo premio la classe III F dell'Istituto comprensivo "Guglielmo Marconi" di Terni, che ha sviluppato il tema "La pubblica amministrazione al servizio del cittadino"; seconda classificata la V classe dell'Istituto comprensivo "Dedalo 2000" di Gussola (Cremona) con il lavoro "Viaggio nel bosco dei cittadini"; terzo premio alla classe III C dell'Istituto Comprensivo "Marconi" di Terni per "Due storie di dipendenti della pubblica amministrazione".

"La Regione - ha ricordato la vicepresidente Casciari, che ha rivolto un ringraziamento particolare ai familiari delle due impiegate, presenti alla cerimonia - ha istituito in memoria di Daniela Crispolti e Margherita Peccati un premio per le migliori tesi di laurea nell'ambito di materie attinenti all'attività della pubblica amministrazione. Anche con questo premio promosso e organizzato dalla Uil-Fpl si vuol sottolineare sia il valore del lavoro in un ente pubblico sia sensibilizzare le giovani generazioni su quanto sia importante l'attività svolta dalla pubblica amministrazione, al servizio dei cittadini".

"La nostra organizzazione sindacale - ha rilevato il segretario generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio, intervenuto insieme al segretario regionale della Uil Fpl Umbria, Marco Cotone - con questo Premio vuole lanciare un messaggio alle nuove generazioni affinché conoscano cosa è davvero la pubblica amministrazione, che spesso viene bistrattata e non considerata per il lavoro svolto nell'interesse delle comunità locali. Partendo dalle scuole, vogliamo contribuire a ridisegnare una cultura dello Stato e ci auguriamo di premiare un giorno la classe che realizzerà un progetto per uno Stato migliore".

riforme

paparelli risponde alla cisl: "c'è tavolo istituzionale di cui fa parte anche la cisl"



Perugia, 9 dic. 014 - In merito alla nota diffusa dalla Fai Cisl Umbria sulla mancata convocazione da parte dell'assessorato alle riforme per un incontro riguardante "le deleghe della bonifica e dell'irriguo", l'assessore regionale alle riforme, Fabio Paparelli, precisa che "sul tema più generale delle riforme è stato insediato un tavolo istituzionale di discussione del quale fanno parte i sindacati confederali, compresa la Cisl, che lavora ormai da mesi anche sul tema del futuro delle Comunità montane. Su bonifica ed enti irrigui - ricorda inoltre Paparelli alla Fai Cisl - di non avere deleghe in materia. Ferma restando - conclude l'assessore - la massima disponibilità al confronto, così come già rappresentata all'organizzazione sindacale in queste ore".

province; paparelli a conferenza delle regioni: "province uno degli snodi centrale della legge di stabilità, valorizzare le professionalità e completare il riordino, le priorità"

Perugia, 10 dic. 014 - L'assessore regionale alle riforme istituzionali, Fabio Paparelli, ha partecipato stamani, a Roma, alla riunione della Conferenza dei presidenti delle Regioni, chiamata ad esprimere il parere sulla legge di Stabilità. La Conferenza ha condizionato il proprio parere positivo all'accoglimento da parte del Governo di alcuni emendamenti finalizzati a contenere i tagli previsti dalla Legge di Stabilità, che avrebbero pesanti conseguenze su comparti come la sanità ed il trasporto pubblico, e all'accoglimento della proposta avanzata sul riordino istituzionale e delle Province, documento quest'ultimo alla cui stesura ha partecipato lo stesso Paparelli, insieme agli omologhi di Toscana e Lombardia, e che l'assessore considera "uno snodo fondamentale ed un punto irrinunciabile per le Regioni, al fine di completare il riordino istituzionale e rendere più efficiente l'intero sistema della pubblica amministrazione".

In particolare, per quanto riguarda il riordino delle Province, le Regioni hanno chiesto al Governo: di poter utilizzare i requisiti pre Fornero, per processi di pensionamento anticipato, a prescindere da alcune condizioni oggi poste dalla normativa ed ai fini di un riordino efficace; di poter procedere alla mobilità volontaria del personale eccedente le funzioni che la legge 56 pone a carico dei nuovi Enti di area vasta, sia verso le pubbliche amministrazioni della regione, sia in particolare verso i tribunali, notoriamente carenti di personale amministrativo; il pieno rispetto del comma 96 art.1 della legge Delrio, che pone a carico dello Stato il pagamento del personale, compresi gli emolumenti accessori, e delle funzioni che vengono riallocate, comprese le norme necessarie per i precari, finanziati con Fondi comunitari.

Le Regioni hanno inoltre dichiarato al Governo la propria disponibilità a riallocare, anche riassumendolo in via transitoria, funzioni e personale eccedente delle Province all'interno delle stesse regioni, facendosi carico del processo di riordino entro tempi brevi. "Le Province - ha detto l'assessore intervenendo



durante la Conferenza - costituiscono uno degli snodi centrali nella legge di Stabilità e in attesa che si completino i processi di riordino le pubbliche amministrazioni dovrebbero astenersi da assunzioni e concorsi”.

Il Governo, in sede di Conferenza Unificata, si è dichiarato pronto ad una soluzione, ma in attesa di una verifica sulla copertura economica e pertanto ha riaggiornato alla prossima seduta l'approvazione.

Nel pomeriggio l'assessore Paparelli ha partecipato all'Osservatorio nazionale sulle Province in qualità di referente di quello regionale, in cui le Regioni hanno posto all'attenzione del governo i possibili effetti che le misure finanziarie incidenti sui bilanci di Province e Regioni potranno avere sulla fattibilità del riordino.

sanità

“valorizzare le professioni sanitarie”, incontro a palazzo donini con la presidente marini

Perugia, 5 dic. 014 -“Le professioni sanitarie sono una componente essenziale del sistema sanitario e la Regione vuole lavorare per la loro valorizzazione, in modo da avere ricadute positive nei servizi che vengono erogati sull'intero territorio regionale”. Lo ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'incontro che si è svolto questa mattina, venerdì 5 dicembre, a Palazzo Donini con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl ed Uil Funzione pubblica ed i presidenti dei Collegi e delle Associazioni rappresentanti le professioni di infermieri, ostetriche, tecnici della riabilitazione, tecnici della prevenzione, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia e dietisti che hanno costituito un Coordinamento regionale. All'incontro ha preso parte il direttore alla Sanità della Regione Umbria, Emilio Duca.

La presidente Marini ha aggiunto che “la riunione di oggi ha rappresentato l'avvio di discussione su una serie di problematiche che d'ora in poi, attraverso la costituzione di un tavolo stabile di consultazione che metta insieme Regione, Aziende Sanitarie, sindacati, Collegi ed associazioni delle professioni, si occupi stabilmente di tutte le problematiche del settore ed anche di quegli aspetti gestionali che potranno consentire migliori ed innovativi servizi. Tutto ciò - ha aggiunto la presidente - diventa molto importante anche alla luce delle riforme che si stanno prospettando a livello nazionale e che potrebbero incidere ancora profondamente sui sistemi sanitari regionali”.

“L'Umbria oggi può presentarsi con i conti a posto e servizi sanitari di qualità - ha sottolineato la presidente Marini - ma vogliamo continuare nel miglioramento ed è per questo che, parallelamente alla discussione sui tavoli nazionali, porteremo avanti una grande fase di partecipazione del nuovo Piano sanitario regionale con tutti i soggetti interessati”.



Per quanto riguarda la valorizzazione degli operatori e una loro maggiore partecipazione al sistema dei servizi sanitari regionali, la presidente ha annunciato un prossimo incontro con i Direttori generali delle Aziende sanitarie "che dovrà portare all'approvazione da parte della Giunta regionale di un atto di indirizzo che definisca modelli organizzativi omogenei del servizio delle professioni sanitarie su tutto il territorio regionale".

disabilità: al via a villa umbra progetto alta formazione operatori sanitari

Perugia, 15 dic. 014 - Fornire agli operatori della sanità una competenza di base sulle tecnologie e gli ausili per la riabilitazione, l'autonomia, l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità: è questo l'obiettivo del percorso ECM di Alta Formazione in Tecnologie ed Ausili per la Disabilità, avviato la scorsa settimana a Villa Umbra.

Il corso di formazione, fortemente voluto dalla Regione Umbria che finanzia la partecipazione a 22 operatori del sistema sanitario regionale, ha come finalità primaria quella di migliorare il percorso prescrittivo degli ausili per la disabilità accrescendo il livello di conoscenze e competenze dei prescrittori, sia pubblici che privati. L'iniziativa - alla quale partecipano professionisti provenienti da tutta Italia che si occupano di disabilità, in particolare medici, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, tecnici nel settore delle protesi, ausili ed accessibilità, educatori professionali ed operatori delle cooperative sociali, infermieri professionali ed ostetriche - ha una durata totale di 96 ore, è articolato in 8 distinti moduli da 12 ore ciascuno e prevede una valutazione finale degli apprendimenti mediante discussione di un project work dinanzi ad una commissione tecnica.

I lavori del percorso formativo, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, sono stati aperti da Veruska Subicini, responsabile della Sezione Sanità, prodotti e metodologie innovative di Villa Umbra e da Gianni Giovannini, Dirigente del servizio programmazione sanitaria della Regione Umbria.

solidarietà, giovedì 18 happening di danza dedicato ad alessandro cipiciani per contribuire alla lotta al neuroblastoma

Perugia, 15 dic. 014 - È dedicato ad Alessandro Cipiciani, un bambino di Perugia morto nell'estate del 2005 all'età di 6 anni a causa di una grave forma di tumore, l'happening di danza che si terrà al Teatro "Cucinelli", a Solomeo di Corciano, giovedì 18 dicembre. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 16,30 e proseguiranno alle 20; l'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, che ha sede presso l'Istituto "G.Gaslini" di Genova, il cui obiettivo è di raggiungere la più profonda conoscenza di questa malattia, allo scopo di sviluppare una cura che la renda guaribile.



L'iniziativa, alla nona edizione, è stata promossa anche quest'anno dalla "School of Dancing Spring" diretta da Francesca Primavera, in collaborazione con il Comune di Corciano, e dai genitori di Alessandro, Carlo Cipiciani e Cinzia Cruciani.

Il neuroblastoma, spiegano gli esperti, rappresenta il peggior tumore dell'infanzia ed è tra le principali cause di morte dell'età prescolare. La peculiarità delle sue caratteristiche può rendere gli esiti terapeutici della ricerca scientifica trasferibili alla lotta a molti altri tipi di tumore, non solo pediatrici. Sono molte le strutture e i centri all'avanguardia impegnati in questo sforzo: oltre all'Istituto "G. Gaslini", l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro e il Centro per le biotecnologie avanzate di Genova stanno portando avanti complessi progetti che necessitano di fondi consistenti.

L'Associazione per la lotta al neuroblastoma si impegna a accogliere i fondi necessari, finanziando le attività di ricerca, e in particolare lo sviluppo e il potenziamento del Laboratorio di ricerca sul neuroblastoma ed i tumori solidi pediatrici; attraverso gli oltre 115mila iscritti, si svolge anche opera di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza di questa malattia.

Alla serata di solidarietà parteciperà la dottoressa Sara Costa, presidente dell'Associazione per la lotta al neuroblastoma, che illustrerà i progressi ottenuti finora nella lotta contro il neuroblastoma.

Chi volesse contribuire alla ricerca sul neuroblastoma, ricordano i promotori della serata, può farlo sul conto corrente bancario Banca Intesa San Paolo Ag.9, Codice IBAN IT68F0306901441100000006826, intestato alla Fondazione Italiana per la lotta al neuroblastoma. Oppure si può utilizzare il conto corrente bancario Banca Carige, Filiale n 58 (Gaslini) - codice IBAN IT6700617501583000000441380 oppure il Conto Corrente Postale Numero 609164 - Largo Gaslini, 5 16147 - Genova. E per saperne di più, oltre al sito www.neuroblastoma.org, su www.comicomix.com/alessandro.asp c'è il sito dedicato al "piccolo, grande artista" Alessandro.

sicurezza

giovedì 11 dicembre presentazione regolamento cadute dall'alto al centro edile di perugia

Perugia, 9 dic. 014 - Il Regolamento di attuazione in materia di cadute dall'alto nel settore edile sarà presentato giovedì prossimo, 11 dicembre 2014, alle ore 11, nella sede del CESF (Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione), in Via Pietro Tuzi 11 a Perugia.

Interverrà l'assessore regionale alla sicurezza nei cantieri e alle opere pubbliche Stefano Vinti.



cadute dall'alto: vinti "causano il 30 per cento delle morti bianche". illustrato al centro edile di perugia il nuovo regolamento regionale

Perugia, 11 dic. 014 - Il Regolamento di attuazione in materia di cadute dall'alto nel settore edile che è entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, è stato al centro questa mattina, giovedì 11 dicembre, di un affollato incontro con tecnici, imprese, lavoratori ed organizzazioni sindacali che si è svolto nella sede del CESF (Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione), a Perugia. Ad illustrare il regolamento è stato proprio l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, che ha sottolineato come questo sia "il primo regolamento di attuazione della legge 16 del 2013 che detta norme sulla prevenzione delle cadute dall'alto ed è evidente che è un primo passo importante in questo settore. Siamo partiti con il regolamento che riguarda il settore dell'edilizia ed a questo seguiranno a breve quelli dedicati ai settori dell'industria e dell'agricoltura - ha affermato Vinti -. Non possiamo dimenticare che le cadute dall'alto rappresentano il 30 per cento delle 'morti bianche' nella nostra regione, alle quali ogni anno si aggiungono numerosissimi casi di incidenti che provocano feriti ed invalidità anche importanti". Il Regolamento riguarda tutte le attività in quota che si svolgono nel campo dell'edilizia, con l'obiettivo di tutelare sia il lavoratore che il committente facendo in modo che nel momento in cui si opera sulle coperture o su facciate particolari di un edificio come quelle continue, ventilate o ampiamente finestrate, siano stabilite a monte le modalità con cui eseguire gli interventi e sia stabilita una procedura unica di affidamento da parte del committente privato all'impresa o al lavoratore autonomo che sale in quota. Il lavoratore deve essere informato dal committente sullo stato dei luoghi e deve risultare formato sui dispositivi in uso per prevenire la caduta; il committente deve informare e avere un'attestazione dalla quale risulti che abbia provveduto a quanto doveva. "Sarà uno strumento utile - ha aggiunto Vinti - non soltanto per i lavoratori ma anche per i cittadini e soprattutto i committenti dei lavori che molto spesso sottovalutano le conseguenze penali che possono derivare da una cattiva gestione dei cantieri e delle operazioni che si svolgono in particolar modo sui tetti delle costruzioni e degli edifici. Il gruppo di lavoro che la Giunta regionale aveva creato per giungere alla definizione di questi regolamenti ha lavorato per un anno intero con lo scopo di varare norme che tutelino il lavoro ed i lavoratori, senza gravare oltre il dovuto le incombenze burocratiche a carico della committenza e delle imprese".

sport

borse di studio per atleti/studenti meritevoli, paparelli: "prorogata scadenza bando"



Perugia, 2 dic. 014 - È stato prorogato al 15 dicembre 2014 il termine di presentazione delle domande di accesso alle borse di studio istituite dall'assessorato regionale allo sport e destinate a studenti meritevoli che sono anche talenti dello sport umbro. Possono partecipare all'avviso pubblico atleti/studenti residenti in Umbria di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Lo stanziamento previsto è di 10 mila euro, a cui si aggiungerà la co-partecipazione finanziaria del CONI Umbria e del Comitato italiano paralimpico dell'Umbria, che sono partner del progetto.

Le risorse sono ripartite per il 50% in favore di atleti/studenti della scuola media, regolarmente tesserati per una associazione sportiva riconosciuta da una Federazione del CONI, e per la restante quota in favore di atleti della scuola secondaria di secondo grado, di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, definiti d'interesse nazionale dalla Federazione sportiva di appartenenza per due anni (quello precedente e quello corrispondente all'anno di assegnazione della borsa) che abbiano ottenuto risultati di carattere nazionale o internazionale.

"Il numero delle borse di studio dipenderà dal numero delle domande ritenute idonee dalla Commissione preposta e non potrà superare per l'anno in corso l'importo di mille euro ciascuna. Per gli atleti/studenti della scuola secondaria di primo grado - ha spiegato l'assessore regionale allo sport Fabio Paparelli - il contributo è finalizzato ad alleviare le spese per la pratica sportiva a carico delle famiglie. Per quanti frequentano la scuola secondaria di secondo grado il finanziamento servirà a partecipare gratuitamente ad attività formative di alta specializzazione tecnico agonistica nella disciplina praticata, individuate con l'associazione o federazione sportiva di appartenenza".

Bando e relativa modulistica verranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nr. 56 di domani 3 dicembre. Le domande dovranno contenere il curriculum del candidato nel quale dovrà essere evidenziato: il rendimento scolastico dei due ultimi anni di scuola e i risultati agonistici degli ultimi due anni sportivi, (settembre 2012 - giugno 2013 ; settembre 2013-giugno 2014). La documentazione allegata alla domanda dovrà essere opportunamente certificata dalla scuola di appartenenza e dalla rispettiva Federazione sportiva.

La graduatoria verrà redatta dalla Commissione, sulla base de: le medaglie di livello internazionale vinte nell'ultimo biennio sportivo (da 5 a 15 punti); la partecipazione ad attività internazionale dell'ultimo biennio sportivo con la nazionale Italiana (da 5 a 10 punti); le medaglie vinte a livello nazionale dell'ultimo biennio sportivo (da 5 a 10 punti); la partecipazione a finali nazionali nell'ultimo biennio sportivo (da 1 a 10 punti); il rendimento scolastico degli ultimi due anni di scuola (da 10 a 30 punti); il livello del reddito familiare - mod. ISEE - (punti da 1 a 10). In caso di pari punteggio tra gli aspiranti delle borse di studio destinate al talento sportivo di età compresa tra



i 15 ed i 18 anni si applicherà il criterio del minor reddito familiare.

"un 8 di solidarietà", martedì 9 presentazione seconda edizione giornata in ricordo di andrea antonelli

Perugia, 6 dic. 014 - Si svolgerà martedì 9 dicembre, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11.30, la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di "Un 8 di Solidarietà", manifestazione che si terrà domenica 14 dicembre, presso il complesso sportivo di Sanfaticchio (Castiglione del Lago), in ricordo del giovane pilota di motociclismo Andrea Antonelli che ha perso la vita in un incidente di gara, a Mosca, nel luglio 2013.

Tra le varie iniziative che animeranno la giornata del 14, si terrà un torneo di "calcio a 8" in cui si sfideranno 8 squadre composte da Piloti SBK-Moto GP, Politici Regione Umbria, Riders for Riders, MX Girls Cross, Amici di Ravanelli n.11, Clinica Mobile & SBK, Ant8supporters, Settecervelli/Ex Calciatori Perugia. Il ricavato della manifestazione servirà per acquistare macchinari destinati alla cura dei piloti di Moto GP e SBK e utilizzati dalla Clinica Mobile.

Alla conferenza prenderanno parte, oltre al padre di Andrea, Arnaldo Antonelli, l'assessore regionale allo Sport Fabio Paparelli, il consigliere regionale Andrea Smacchi, il pilota di Moto GP Danilo Petrucci, l'ex calciatore di Juventus e Perugia Fabrizio Ravanelli, Fabrizio Fabbi dei "Settecervelli", il presidente della società calcistica SF Castiglione del Lago Asd Stefano Sordi e il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino.

nazionale pallacanestro femminile in carrozzina si allena a foligno per campionati europei, vicepresidente casciari: onorati di ospitarvi in umbria

Perugia, 6 dic. 014 - "Siamo onorati che abbiate scelto l'Umbria per l'avvio dei vostri allenamenti in vista dei campionati europei". Lo ha detto la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, salutando stamani le atlete della Nazionale italiana di pallacanestro femminile in carrozzina che da venerdì 5 a domani, domenica 7 dicembre, sono a Foligno per allenarsi nel Palasport, in località Santo Pietro, per i campionati europei che si terranno nell'agosto 2015 a Worcester, in Gran Bretagna.

La Nazionale, guidata dal coach Carlo Di Giusto, ha dato vita questa mattina a un incontro di basket cui hanno partecipato rappresentanze delle scuole del territorio. All'incontro hanno preso parte la vicepresidente Casciari, il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Umbria Francesco Emanuele, il presidente del Coni Umbria Domenico Ignozza e alcuni rappresentanti delle istituzioni locali.

La vicepresidente della Regione Umbria ha sottolineato "la grande collaborazione con il Comitato italiano Paralimpico umbro per la valorizzazione dello sport non solo ai fini dell'inclusione



sociale, ma anche come occasione per far emergere i talenti e le eccellenze nell'ambito della disabilità nel territorio regionale". Alle azzurre già convocate, potrà unirsi anche un'atleta perugina, Elena Cirimbilli, che ieri al raduno di Foligno è stata valutata idonea dall'allenatore Di Giusto.

"Un motivo in più di soddisfazione per ospitare questa fase intensa di allenamenti - ha detto la vicepresidente Casciari - che, ci auguriamo, sia di buon auspicio per i campionati europei di agosto".

Il raduno della Nazionale italiana di pallacanestro femminile in carrozzina è stato organizzato dal Comitato italiano Paralimpico dell'Umbria, dalla Federazione italiana Pallacanestro in carrozzina, dalla Fondazione italiana Paralimpica e da Inail Umbria, con il patrocinio di Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Foligno.

"un 8 di solidarietà", domenica 14 a sanfatucchio giornata benefica con sport e spettacolo in ricordo di andrea antonelli

Perugia, 9 dic. 014 - Si terrà domenica 14 dicembre, presso il complesso sportivo di Sanfatucchio (Castiglione del Lago), la seconda edizione di "Un 8 di Solidarietà", organizzata dall'associazione "Ant8supporters" onlus in ricordo del giovane pilota di motociclismo Andrea Antonelli che ha perso la vita in un tragico incidente di gara a Mosca nel luglio 2013. Tra le iniziative che animeranno la giornata del 14, si terrà un torneo di "calcio a 8" in cui si sfideranno 8 squadre: Piloti SBK-Moto GP, Politici Regione Umbria, Riders4Riders, MX Girls Cross, Amici di Ravanelli n.11, Clinica Mobile & SBK, Ant8supporters, Settecervelli/Ex Calciatori Perugia. Il ricavato della manifestazione servirà per acquistare macchinari destinati alla cura dei piloti di Moto Gp e SBK e utilizzati dalla Clinica mobile (che si potrà visitare durante la giornata).

La manifestazione è stata presentata stamani, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini; presenti il padre di Andrea, Arnaldo Antonelli, l'assessore regionale allo Sport Fabio Paparelli, il consigliere regionale Andrea Smacchi, il pilota di Moto GP Danilo Petrucci, il presidente della società SF Castiglione del Lago Asd Stefano Sordi e il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino.

Il padre di Andrea ha voluto ringraziare gli organizzatori, amici e supporter del figlio, e quanti hanno dato la propria adesione all'iniziativa, a cominciare dall'ex assistente arbitrale di serie A Massimiliano Grilli e dal pilota Petrucci, "ad Andrea - ha detto - lo indicavo come l'esempio da seguire", annunciando che in occasione della manifestazione che si terrà "nel campo dove Andrea ha cominciato a giocare a calcio e dove gli abbiamo dato l'ultimo saluto" verrà offerto un cd che contiene la canzone "Una corsa verso l'infinito" scritta dalla cantante umbra Alessandra Garzi dopo la scomparsa dell'amico Andrea e il cui ricavato sarà devoluto alla onlus "Ant8supporters".



"Una giornata benefica come quella che ci sarà domenica prossima è il modo migliore per ricordare Andrea, un campione che ha dato tanto e ha promosso i valori veri dello sport", ha sottolineato l'assessore regionale Paparelli, invitando a partecipare numerosi. L'ingresso è gratuito - ha rilevato - per bambini e ragazzi fino a 14 anni; con il contributo di solidarietà di 10 euro si potrà partecipare all'evento e ogni ora saranno sorteggiati i pass di ingresso gratuito alle gare italiane di Moto Superbike.

"La manifestazione radunerà tutti gli amici di Andrea; ci stringeremo attorno alla sua famiglia e ne onoreremo la memoria", ha detto il consigliere regionale Smacchi rendendo noto che insieme all'assessore Paparelli si sta componendo la squadra dei "Politici", con una rappresentanza significativa di tutta l'Umbria. Ad assicurare la sua presenza, tra gli altri, il sindaco di Valfabbrica, Ottavio Anastasi, intervenuto oggi alla presentazione.

"Quando ho cominciato a correre - ha detto il pilota Danilo Petrucci - è stato Andrea il mio punto di riferimento; anche quando ci siamo trovati a gareggiare insieme, c'era sì la naturale rivalità, ma anche rispetto e stima reciproca. Noi, entrambi umbri, abbiamo condiviso lo stesso sogno e voglio ricordare Andrea come in quel giorno che era sul podio con me, con quel suo sorriso".

Tra i piloti che ad oggi hanno aderito, oltre a Petrucci, figurano Davide Giugliano, Alex De Angelis, Michel Fabrizio, Luca Scassa, Lorenzo Zanetti, Federico Sandi, Christian Gamarino, Federico D'Annunzio, Niccolò Canepa, Federico Sandi, Fabio Menghi, Sylvain Barrier.

"Andrea era un campione anche nella vita", ha detto l'ex assistente arbitrale Grilli che ha voluto ricordare quando il giovane centauro castiglione si recava al polo di allenamento e "non si arrendeva né si abbatteva mai". Grilli ha colto l'occasione per lanciare la proposta di intitolare alla memoria di Andrea Antonelli l'autodromo di Magione.

Nel riconfermare "la vicinanza alla famiglia Antonelli e a tutte quelle famiglie colpite dal dolore per la prematura scomparsa di un familiare", il sindaco di Castiglione del Lago Sergio Batino ha sottolineato come "lo sport positivamente non sia solo competizione, ma anche occasione di solidarietà: nel dolore - ha aggiunto - cerchiamo di guardare al futuro e di fare del bene".

"Sarà una giornata ricca di valori", ha detto il presidente della Sf Castiglione del Lago, Sordi.

A illustrare il programma della giornata, "all'insegna del sorriso, come ci ha insegnato Andrea", a nome degli "Ant8supporters", è stata Serena Del Pizzo: si comincerà alle 9.30 con l'ufficializzazione delle squadre e la consegna delle divise; dalle 10 alle 12.30 si terranno le qualifiche del torneo di calcio a 8; si riprenderà a giocare dalle 15 fino alle 17.30 per decidere la vincitrice. Seguiranno le premiazioni e una "apericena" con momenti di spettacolo, con i "Settecervelli", il comico di



"Colorado Caffè" Gianluca Impastato e Luca Cassol (Capitan Ventosa). In programma anche esibizioni di sbandieratori e acrobazie in moto.

mondiale di tiro con l'arco in 3D, dal 29 agosto al 5 settembre a terni. paparelli: "appuntamento che premia le capacità organizzative e le bellezze dell'umbria"

Perugia, 11 dic. 014 - "Il 3D world archery championships, che si svolgerà dal 29 agosto al 5 settembre nei luoghi naturalistici e storici di Carsule e della Cascata delle Marmore offre alla nostra regione un'opportunità importante per coniugare ancora una volta sport e promozione turistica e territoriale a livello internazionale". Lo ha dichiarato l'assessore allo Sport della Regione Umbria, Fabio Paparelli, sottolineando come "la scelta di tornare in Umbria con un appuntamento internazionale così rilevante come un campionato del mondo 3D, premia gli sforzi e le capacità dimostrate dal comitato organizzatore, guidato da Stefano Tombesi, già in occasione degli europei di tiro con l'arco di campagna svolti, con successo, nel 2013 a Terni. La Regione - aggiunge Paparelli - apprezza anche le finalità etiche di questo sport che rispetta la biodiversità e l'ecosistema ponendosi anche come alternativa alla pratica venatoria".

telecomunicazioni

agenda digitale umbria; paparelli: "da regione risorse per scuola 2.0"

Perugia, 4 dic. 014 - Un'ora dedicata agli studenti delle scuole primarie umbre per informarli e formarli sulle competenze digitali. Questa l'iniziativa che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Innovazione e ai Servizi informativi, Fabio Paparelli, ha approvato nell'ambito delle azioni previste dall'Agenda Digitale umbra. "Un contributo concreto - afferma l'assessore - alla crescita della cultura digitale in cui la scuola si rende protagonista di un percorso di alfabetizzazione informatica a partire dai più piccoli".

"L'ora del Codice" introdurrà nelle scuole umbre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione ("coding") usando strumenti di facile utilizzo, contribuendo alla diffusione del progetto del Ministero dell'Istruzione e del Cini, il Consorzio Interuniversitario nazionale per l'Informatica. Sarà portata avanti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative del Centro di competenza sull'Openness (in sigla "Ccos") che, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 9/2014, diventa un centro di promozione per le politiche "open" (dati aperti, diffusione del software libero, open government), allo scopo di favorire la diffusione e la crescita delle competenze digitali, "uno degli obiettivi cardine - rileva Paparelli - dell'Agenda digitale dell'Umbria".



"Lo sviluppo delle competenze digitali nelle istituzioni scolastiche è molte volte escluso dalle possibilità di intervento attraverso i fondi strutturali - sottolinea l'assessore - mentre quella della 'scuola digitale' è una vera priorità, da mettere al centro dei processi formativi. Per questo - continua Paparelli - abbiamo destinato circa 70 mila euro al coinvolgimento del mondo della scuola su queste tematiche".

Il progetto "mira a sostenere le scuole - spiega - perché stimolino la curiosità degli studenti delle primarie, in modo che si indirizzino verso gli strumenti e gli approcci più adeguati ad una società dell'era digitale, nonché a sviluppare il 'pensiero computazionale'. I concetti fondamentali dell'informatica, infatti, rafforzano quegli strumenti cognitivi normalmente impiegati per il 'problem solving', e sono dunque utili a prescindere dal percorso professionale".

"La Giunta regionale - conclude Paparelli - ha inoltre stabilito di sostenere l'iniziativa 'Esperienze pilota delle scuole sull'openness e la cultura digitale', per un importo di 50mila euro, destinato a 5 progetti di scuole umbre che abbiano già portato avanti una significativa esperienza di innovazione didattica e digitale. Lo scopo è quello di valorizzare quei progetti che possano servire da modello per la loro successiva diffusione nelle altre scuole del territorio, e che siano inoltre utili alla definizione di futuri bandi aperti a tutte le scuole".

trasporti

av: insediato tavolo tecnico stazione medioetruria; presidente marini: "alta velocità snodo strategico per il futuro"

Perugia, 5 dic. 014 - "Il collegamento all'alta velocità ha un interesse strategico per l'Umbria, è uno snodo fondamentale per il futuro, per la mobilità dei cittadini, per le imprese e per il turismo": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insediando stamani, a Palazzo Donini, il Tavolo tecnico, composto da rappresentanti delle Regioni Umbria e Toscana, delle Università di Perugia, Siena e Firenze e di "Rfi", che entro qualche mese, compiute le dovute valutazioni e approfondimenti, dovrà indicare il luogo più idoneo in Valdichiana per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell'Alta velocità Firenze-Roma.

Presenti tra gli altri gli assessori regionali ai trasporti delle Regioni Umbria e Toscana, Silvano Rometti e Vincenzo Ceccarelli, ed i rappresentanti di "Rfi", Cristian Colaneri e Massimo del Prete.

"L'insediamento di oggi - ha proseguito la presidente -, rappresenta un passaggio concreto del lavoro intelligente, tecnico e politico, portato avanti dalle Regioni Umbria e Toscana per sostenere, attraverso la realizzazione della nuova stazione, lo sviluppo dei rispettivi territori e garantire servizi più efficienti per lo spostamento ai cittadini. L'alta velocità rappresenta uno strumento indispensabile per rompere l'isolamento



dell'Umbria verso l'esterno e, soprattutto, verso Milano ed il nord del Paese. La realizzazione di Medioetruria ci consentirà di superare questo gap infrastrutturale, mettendo in condizione gli utenti di raggiungere agevolmente il capoluogo e di dirottare su questa tratta ferroviaria i turisti che, per l'85%, gravitano sull'asse Perugia, Assisi, Trasimeno. Sarà di fondamentale importanza anche per la scelta delle sedi universitarie, in parte dipendenti dai servizi ferroviari offerti e dai collegamenti con altre infrastrutture, tra cui quelle aeroportuali. La stazione è prevista negli strumenti programmatici di entrambe le Regioni ed ha sostenibilità economica. Spetterà ora al Tavolo tecnico determinarne la collocazione ottimale sulla base di valutazioni di carattere trasportistico, di accessibilità generale ed in relazione all'attuale rete ferroviaria, stradale ed alle sue prospettive di potenziamento e sviluppo nell'ambito interessato, tra cui la E78. La soluzione - ha concluso Marini - dovrà quindi essere compatibile da un punto di vista logico oltre che tecnico". Per l'assessore Rometti la realizzazione di Medioetruria rappresenta una delle "idee più importanti di questa legislatura che ora, con l'insediamento del Tavolo tecnico, sta passando alla fase operativa dopo il protocollo sottoscritto tra Umbria e Toscana.

"La nuova stazione sulla direttrice Roma-Firenze, che presumibilmente sorgerà nel tratto tra Chiusi e Arezzo, sarà a servizio dell'Alto Lazio, dell'Umbria e della Bassa Toscana, in un'area importante per entrambi i territori. Si tratterebbe di un unico scalo strategico per l'Alta velocità - ha concluso Rometti - intermedio tra Roma e Firenze, che andrebbe a servire un bacino potenziale di circa un milione di persone e potrebbe intercettare almeno il 12% dei circa 180 treni che ogni giorno transitano su questa tratta. L'Umbria - ha concluso Rometti - gioca sul trasporto ferroviario il futuro della mobilità, come più volte ribadito dalla stessa Unione Europea".

"Oggi - ha detto l'assessore regionale ai trasporti della Toscana, Vincenzo Ceccarelli - si è insediato un gruppo di lavoro del quale fanno parte esperti e tecnici delle due Regioni e delle Università, oltre ad Rfi. Suo compito sarà dirci se Umbria e Toscana del sud possono legittimamente ambire ad uno scalo che potrebbe rivelarsi strategico per un territorio oggi tagliato fuori dai collegamenti veloci nord-sud e dall'evoluzione del trasporto ferroviario. Secondo noi - ha aggiunto Ceccarelli - l'attuale assetto privilegia un'utenza ormai troppo ristretta. Serve allargare la base di coloro che possono accedere ai servizi dell'Alta velocità per dare risposta alle legittime istanze di mobilità di tanti cittadini umbri e toscani, ma anche per offrire una opportunità in più di sviluppo ai territori. Siamo certi che il lavoro dei tecnici saprà indicare la direzione nella quale procedere".

Cristian Colaneri e Massimo Del Prete di "Rfi" hanno sottolineato "l'interesse di 'Rfi' a tutti i progetti di sviluppo finalizzati a



migliorare la qualità dei servizi ferroviari e a promuovere il riequilibrio del rapporto modale fra gomma e ferro. Per questo - hanno detto - mettiamo a disposizione le competenze tecniche utili a sostenere la realizzazione di questo progetto. I risultati positivi della recente esperienza di Mediopadana, lo scalo intermedio a Reggio Emilia tra le stazioni di Bologna e Milano, lascia infatti ben sperare anche per la nuova stazione a servizio di Umbria e Toscana".

ferrovia regionale, rometti: da regione umbria 1,150 mln euro per messa in sicurezza galleria poggio azzuano

Perugia, 9 dic. 014 - "La Regione Umbria erogherà 1 milione e 150mila euro ad Umbria Tpl e Mobilità per consentire l'avvio dei lavori di messa in sicurezza della galleria di Poggio Azzuano, sull'infrastruttura ferroviaria regionale (ex Fcu)". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti.

"Nonostante già negli ultimi anni la Regione Umbria abbia erogato notevoli risorse per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, si è ritenuto prioritario questo ulteriore intervento vista l'assoluta necessità di effettuare i lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento della galleria e di un muro di sostegno in località San Gemini - sottolinea l'assessore - anche per ripristinare la regolarità del servizio di trasporto, garantito da alcuni mesi con autobus sostitutivi dei treni nel tratto Terni - Massa Martana. Per questo, la Regione si è resa disponibile a concedere un contributo ad Umbria Mobilità affinché possa portare a termine la procedura di gara e procedere al più presto all'affidamento dei lavori".

trenitalia e umbria mobilità; dal 14 dicembre i nuovi orari ferroviari, rometti: "servizi invariati, nonostante meno risorse"

Perugia, 11 dic. 014 - "Rispetto allo scorso anno rimangono invariati sia i servizi svolti da Trenitalia per i treni IC e Frecciabianca nazionali, che collegano l'Umbria con Roma, Ancona, Firenze e Milano, sia i volumi di traffico ed i corrispondenti orari di partenza e arrivo dei treni regionali verso il Lazio, le Marche e la Toscana, ricompresi nel Contratto di servizio. Inoltre tutti i collegamenti diretti tra l'Umbria e la Capitale continueranno a percorrere la linea direttissima Orte-Roma, con stazione prevalente Roma Termini": lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, presentando alle Associazioni dei consumatori e degli utenti i nuovi orari ferroviari di Trenitalia e di Umbria Mobilità Esercizio che entreranno in vigore da domenica 14 dicembre. "Anche i servizi ferroviari di Umbria Mobilità Esercizio sono tutti confermati - ha aggiunto Rometti -, ad eccezione di alcuni convogli in transito a Ponte San Giovanni, dove sono in corso i lavori di ammodernamento della stazione".



Nel fare il quadro della situazione complessiva legata al trasporto ferroviario, Rometti ha poi sottolineato che sono in corso di revisione i Contratti di Servizio di entrambi i vettori, che saranno quanto prima partecipati alle Associazioni dei consumatori e degli utenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di garantire la qualità, universalità e economicità delle prestazioni e dei servizi offerti. Da qui la particolare attenzione che l'assessorato sta ponendo anche alla stesura delle Carte della qualità dei servizi di entrambe le imprese ferroviarie, "che sono per Rometti - uno snodo cruciale per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati. In questi anni - ha proseguito - i servizi offerti da Trenitalia sono stati complessivamente migliorati per quanto riguarda la puntualità dei treni e la pulizia delle carrozze, grazie all'attivazione del servizio di pulizia a bordo durante il funzionamento dei convogli. Inoltre per garantire il mantenimento dei servizi di Trenitalia sulla direttissima Orte - Roma è in fase di studio un Accordo Quadro con Rete Ferroviaria Italiana, da concludere parallelamente al rinnovo del Contratto di servizio". Per Umbria Mobilità Esercizio l'auspicio espresso dall'assessore è che "la società aumenti la capacità di gestione del materiale rotabile, in tema di sicurezza, comfort e decoro, così da rendere più attraente per gli utenti il servizio offerto. E per raggiungere in tempi rapidi questo risultato - ha annunciato - la Regione ha già individuare risorse proprie da mettere in campo".

Relativamente al problema delle risorse per il trasporto pubblico regionale e locale, fortemente ridotte in questi ultimi anni, Rometti ha evidenziato che si tratta di una questione su cui tutti i soggetti coinvolti debbono fare la propria parte, dalle Istituzioni titolari dei trasporti pubblici locali, alle Associazioni dei consumatori e degli utenti, alle Imprese di trasporto, fino ai pendolari e cittadini. Si è consapevoli - ha aggiunto l'Assessore - della fragilità della infrastruttura ferroviaria, gestita sia da RFI che da Umbria TPL e Mobilità, sebbene su questo fronte ci sia ancora molto da fare, in questi ultimi anni, nonostante un quadro economico decisamente difficile, sono stati fatti passi avanti in termini di investimenti".

Illustrando poi l'iter del nuovo Piano Regionale dei Trasporti, l'assessore ha detto che il documento ha superato la fase di preadozione e nelle prossime settimane sarà nuovamente portato alla partecipazione. "Si tratta di un ulteriore passaggio concertativo finalizzato a migliorarne ancora contenuti e obiettivi che devono, comunque, essere realizzabili nel breve periodo. Il Piano dovrà essere espressione delle azioni necessarie a migliorare l'offerta ferroviaria in Umbria nell'ambito di un più vasto perimetro che deve includere anche i servizi su gomma tradizionali e i servizi non tradizionali, come l'utilizzo di auto pubbliche condivise (carsharing) o auto di gruppo private (Carpooling), autoveicoli elettrici, biciclette



condivise pubbliche e la mobilità alternativa, sostitutiva di altri servizi offerti".

unione europea

unione europea e regioni: giovedì 4 e venerdì 5 dicembre convegno a perugia

Perugia, 2 dic. 014 - Giovedì 4 e venerdì 5 dicembre, nella sala convegni del Sangallo Palace Hotel di Perugia si terrà il convegno "Le Regioni strumento di governance democratica: una sfida europea".

Il convegno rappresenterà un momento di riflessione in chiusura del Progetto di ricerca "Regioni Unione europea (ReUe)", svolto nell'ambito dell'Accordo di collaborazione biennale siglato dalla Regione Umbria e dall'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze politiche, che ha come oggetto la partecipazione delle Regioni italiane all'Unione europea.

In particolare, nel corso della giornata di venerdì, verranno affrontati i temi strettamente connessi alla politica di coesione e alla sua evoluzione nella prossima fase di programmazione comunitaria.

esclusione da vincoli patto stabilità cofinanziamenti fondi europei; comitato regioni europee approva parere marini

Bruxelles, 3 dic. 014 - "Regioni e città chiedono a governi e Commissione di convergere al più presto sull'esclusione del cofinanziamento dei fondi strutturali dal calcolo dell'indebitamento nazionale, di fare chiarezza sui margini di flessibilità consentiti dalle regole attuali per interventi a favore della crescita e di potenziare la capacità di prestito della Banca Europea degli Investimenti". E' questo l'obiettivo principale che intendono perseguire le Regioni d'Europa, contenuto nel parere discusso ed approvato oggi in sede plenaria dal Comitato delle Regioni, illustrato in aula da Albert Bore (del gruppo Pse) in rappresentanza della presidente della regione Umbria, Catuscia Marini (Prima Vice-Presidente del Comitato delle Regioni), firmataria del parere, e assente perché trattenuta a Roma, dove partecipa sin da ieri alla difficile trattativa per l'Ast di Terni.

"Promuovere la qualità della spesa pubblica in ambiti oggetto d'intervento dell'UE": questo il titolo del parere che affronta il tema di una diversa politica di bilancio che favorisca gli investimenti e sia di stimolo alla crescita: "dopo anni in cui i tagli ai bilanci pubblici - si afferma con il parere - hanno gravato soprattutto sulle spese strategiche per la crescita, è venuto il momento di elaborare e mettere in campo una vera strategia europea per rilanciare gli investimenti". Nel progetto di parere elaborato dalla Presidente Marini si chiede che questa strategia intervenga sia sul versante delle regole, con l'esclusione dal calcolo dell'indebitamento del cofinanziamento



nazionale e regionale dei progetti supportati dai fondi strutturali e la revisione dei criteri attuali di calcolo del deficit strutturale dei Paesi membri; sia sul fronte delle risorse, mobilitando nuovi fondi pubblici e privati grazie a un ruolo più incisivo della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), promosso anche con uno stanziamento di 5 miliardi di Euro del bilancio UE a garanzia di nuovi prestiti per progetti infrastrutturali.

Per quanto riguarda il piano da 300 miliardi di Euro presentato dal Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, il Comitato delle regioni d'Europa lo accoglie con favore, ma chiede "maggiori informazioni sulla provenienza delle risorse, sulla loro reale addizionalità e sul volume di risorse private che si prevede attivare, auspicando che le autonomie territoriali siano adeguatamente coinvolte nel processo di programmazione degli interventi".

Con il parere, infine, si chiede alla Commissione Europea di realizzare un "libro bianco" che proponga una "classificazione europea" del livello di qualità degli investimenti pubblici nei conti della spesa pubblica definito sulla base degli effetti a lungo termine di tali investimenti.

ue; mercoledì 10 dicembre in programma a terni visita dell'europarlamentare edouard martin; ore 12.30 conferenza stampa

Perugia, 6 dic. 014 - Mercoledì 10 dicembre sarà a Terni l'eurodeputato francese Edouard Martin, membro del Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo e relatore per il Parlamento europeo sulla strategia europea per l'acciaio.

Alle ore 9.30 è previsto l'arrivo dell'europarlamentare a Palazzo Gazzoli per un incontro istituzionale con la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo; alle ore 10 la riunione sarà allargata ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. Sempre a Palazzo Gazzoli, alle ore 12.30 è in programma una conferenza stampa, mentre alle ore 15 è previsto l'incontro con i rappresentanti di Confindustria Umbria.

ue; domani, mercoledì 10 dicembre in programma a terni visita dell'europarlamentare edouard martin; ore 12.30 conferenza stampa

Perugia, 9 dic. 014 - Domani, mercoledì 10 dicembre, sarà a Terni l'eurodeputato francese Edouard Martin, membro del Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo e relatore per il Parlamento europeo sulla strategia europea per l'acciaio.

Alle ore 9.30 è previsto l'arrivo dell'europarlamentare a Palazzo Gazzoli per un incontro istituzionale con la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo; alle ore 10 la riunione sarà allargata ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. Sempre a Palazzo



Gazzoli, alle ore 12.30 è in programma una conferenza stampa, mentre alle ore 15 è previsto l'incontro con i rappresentanti di Confindustria Umbria.

europarlamentare martin a terni, presidente marini: auspichiamo da rapporto nuova strategia europea per acciaio che tuteli la nostra industria

Terni, 10 dic. 014 - "È molto importante che si costruisca un 'rapporto' sulla politica industriale per la siderurgia e l'acciaio prendendo conoscenza diretta delle diverse realtà, e non nelle chiuse stanze della burocrazia europea". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della conferenza stampa cui ha partecipato insieme al sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, presente il parlamentare europeo, Edouard Martin, in visita a Terni oggi e domani, impegnato nella redazione del Rapporto sulla strategia europea per l'acciaio per il Parlamento Europeo.

La presidente Marini ha voluto quindi ringraziare Martin per la sua visita a Terni: "Qui - ha affermato - abbiamo potuto, purtroppo, verificare quanto l'Europa non deve fare, perché nelle sue decisioni la Commissione Europea ha fatto prevalere le fredde regole, e non invece delle azioni che tutelassero l'industria siderurgica italiana e quindi le Acciaierie di Terni e la loro capacità competitiva. Ora - ha aggiunto - auspichiamo che dal rapporto che definirà l'onorevole Martin venga finalmente una indicazione chiara di una nuova politica industriale comunitaria che sappia difendere l'industria siderurgica italiana ed europea e la preservi dalla concorrenza di gruppi extra Unione".

"Apprezzo molto, quindi, il lavoro che sta facendo l'onorevole Martin - ha concluso - in quanto indirizzato a definire nuove regole sia per ciò che riguarda la capacità dell'Europa di difendere la sua industria, ma anche di definire politiche ambientali che garantiscano produzioni rispettose dell'ambiente e quindi della salute dei lavoratori e dei cittadini".

par fsc 2007-2013; per comitato di sorveglianza "ottimo livello di programmazione della regione umbria"

Perugia, 11 dic. 014 - Al 30 novembre 2014, la Regione Umbria ha conseguito un ottimo livello di programmazione del Programma Par Fsc 2007-2013. Per le azioni previste dal Programma sono stati infatti individuati gli strumenti idonei all'identificazione dei beneficiari dei singoli interventi, per un valore di risorse pari all'intera dotazione disponibile (191 mln di euro): sono questi gli esiti del Comitato di sorveglianza del Par fsc 2007-2013, a cui era presente anche l'assessore regionale Silvano Rometti, che si è riunito a Perugia per valutare il lavoro svolto dalla Regione Umbria relativamente al Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC). Nell'ambito delle procedure attivate sono stati individuati 562 progetti, di cui 208 riferiti ad azioni cardine. Il livello di spesa complessivo



degli interventi finanziati risulta pari, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale, al 29,9% per il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al 13,6% per il costo realizzato e al 10,5% per i pagamenti.

Nell'esprimere "soddisfazione" per l'elevata capacità di programmazione della Regione, Rometti ha ricordato "che il Programma costituisce lo strumento con il quale si definisce la strategia di politica regionale unitaria di coesione per il periodo 2007-2013, in coerenza con le indicazioni fornite dal Quadro strategico nazionale. Il PAR FSC 2007-2013, approvato nel 2008 - ha aggiunto l'assessore -, presentava una dotazione finanziaria di 253,360 mln di euro. Tra la fine del 2012, anno in cui il Programma è diventato operativo, e il 2013 il Governo ha emanato norme che hanno inciso sulla dotazione finanziaria e sulle procedure attuative. Ciò ha comportato notevoli ritardi rispetto al suo avvio e la necessità per la Giunta regionale di adottare un nuovo piano finanziario per un importo di 213,69 mln di euro, di cui 191,06 mln di euro di risorse FSC utilizzabili e 22,62 mln di euro di risorse congelate e non disponibili. Con i due piani stralci, adottati rispettivamente negli anni 2012 e 2013, le risorse per gli interventi da realizzare sono state destinate a cinque Assi del Programma: Capitale umano e inclusione sociale, Sistema delle imprese e TIC, Tutela e valorizzazione ambientale e culturale, Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica, Assistenza tecnica".

"Sulla base dello stato di attuazione del PAR, lo scorso novembre, la Giunta regionale ha riprogrammato e riallocato le risorse, sostenendo in modo più consistente - ha concluso Rometti - linee di azione relative ad interventi per l'edilizia scolastica (finalizzati all'ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, anche attraverso l'ottimizzazione e il contenimento delle spese correnti di funzionamento nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti); per il miglioramento dell'accessibilità ai centri storici e il rafforzamento della rete di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane; il completamento di opere urgenti e prioritarie per la mitigazione del rischio idrogeologico, ed in particolare alla riduzione del rischio frane e crolli a salvaguardia delle popolazioni residenti; il perfezionamento delle reti e dei circuiti culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività dei territori e funzionali all'interconnessione con il complessivo sistema culturale regionale; al completamento della realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a seguito del recupero economico produttivo e la riconversione di siti inquinati".

In particolare, nel 2014, sono proseguite le attività relative a provvedimenti emanati ed approvati nel 2013, tra cui: il Bando per i PUC3, il Piano delle Opere per l'approvvigionamento idrico e la raccolta e il trattamento delle acque reflue, il bando per il



finanziamento delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico, il Master Plan degli interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000, il bando per l'individuazione dei percorsi formativi nell'ambito degli Istituti Tecnici Superiori, l'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo economico per lo sviluppo della banda larga, il Piano di promozione/comunicazione pubblica del brand Umbria. La Regione ha poi proceduto nell'ambito dell'Asse I ad approvare il Programma regionale per l'alta formazione e lo scorrimento totale della graduatoria del bando di servizi di prossimità per le famiglie, già emanato nel 2013. Nell'ambito dell'Asse II ha approvato, per quanto riguarda il settore dell'internazionalizzazione delle imprese, sia un Secondo Programma Operativo "Supporto ai Cluster regionali" che i criteri per la definizione di un Terzo Programma Operativo; ha emanato, relativamente al settore turismo, un nuovo bando a sportello riguardante la ricettività extralberghiera e, relativamente al settore commercio, il bando per le imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni.

Con l'Asse III sono stati attivati nove *interventi di mitigazione del rischio frane*, di cui tre aggiudicati e in corso di esecuzione (Consolidamento e messa in sicurezza strada comunale Villa in Comune di Alviano, mitigazione rischio caduta massi centro abitato di Cesi e consolidamento della rupe di Massa Martana tratto largo Piervisani-via delle Piagge); approvato un secondo Programma FSC 2014 di undici interventi per la tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Con l'Asse IV la Regione ha approvato le graduatorie del bando PUC 3 ed incrementato la dotazione di risorse FSC disponibili. Ha inoltre previsto, per la tipologia di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico, il finanziamento di un Piano di interventi relativi all'edilizia scolastica, al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico ed il completamento di infrastrutture di mobilità che rientrano nella programmazione integrata territoriale.

